



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

ANCONA "NOVELLI NATALUCCI"

ANIC813007

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ANCONA "NOVELLI NATALUCCI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 14** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 15** Aspetti generali
- 16** Priorità desunte dal RAV
- 17** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
- 24** Principali elementi di innovazione
- 27** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 30** Aspetti generali
- 34** Traguardi attesi in uscita
- 37** Insegnamenti e quadri orario
- 41** Curricolo di Istituto
- 70** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 105** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 113** Attività previste in relazione al PNSD
- 128** Valutazione degli apprendimenti
- 145** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 157** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 175** Aspetti generali
- 180** Modello organizzativo
- 190** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 191** Reti e Convenzioni attivate
- 204** Piano di formazione del personale docente
- 210** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto comprende quattro plessi di Scuola dell'Infanzia, due plessi di Scuola Primaria, due plessi di Scuola Secondaria di primo Grado e una Scuola in Ospedale (Infanzia, Primaria e Secondaria). L'Istituto Novelli Natalucci, compreso nella prima Circoscrizione del Comune di Ancona, si estende dal Centro storico al quartiere Adriatico. Il contesto offre ai giovani tutte le opportunità per vivere un'esperienza ricca di stimoli culturali e occasioni di crescita personale in cui arte, cultura, storia, economia, antiche tradizioni e progresso si fondono insieme. Le opportunità del Piano dell'Offerta Formativa riflettono le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, che risulta caratterizzato da uno status socio- economico-culturale di livello medio-alto, e da una crescente incidenza di alunni di cittadinanza non italiana. L'utenza proviene anche da quartieri più lontani per la vicinanza con molti uffici della Pubblica Amministrazione e per la presenza nella scuola secondaria dell'indirizzo musicale.

Origini

L'Istituto Comprensivo Novelli Natalucci di Ancona nasce il 1° Settembre 2012, a seguito del dimensionamento della rete scolastica, di cui alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa Regionale n. 40 del 24 gennaio 2012, che ha comportato l'aggregazione della autonomia dell'Istituto Mario Natalucci all'Armando Novelli. Nasce così un Istituto intestato a due importanti personalità anconetane della di Scuola.

L'Istituto Novelli Natalucci di Ancona comprende:

- quattro plessi di Scuola dell'Infanzia:

1. Mazzini
2. Piaget- Via Montegrappa
3. Piaget - Corso Amendola (nell'a.s. 2021/22 presso Redipuglia a dicembre 2022 c/o Corso Amendola)
4. Redipuglia

- due plessi di Scuola Primaria

1. De Amicis- Corso Amendola (nell'a.s. 2021/22 presso ex Ferrucci e C/o Leopardi, a dicembre 2022 faranno ritorno in c.so Amendola)
2. De Amicis- Via Cadore (ex-Ferrucci)



- due plessi di Scuola Secondaria di primo grado

1. Leopardi- Via Veneto

2. Pascoli- Via Cadore

- Scuola in ospedale Salesi – Infanzia, Primaria e Secondaria

- Scuola in ospedale Presidio di Torrette – Infanzia e Primaria Montessori

DIRIGENZA E SEGRETERIA VIA FANTI, 10 - 071 201642

Email: anic813007@istruzione.it pec: anic813007@pec.istruzione.it

La sede del nostro istituto, in Via Fanti, ove sono ubicati segreteria e presidenza, ospita i bambini delle 2 sezioni della Scuola dell'Infanzia "Mazzini";

L'edificio presenta laboratorio linguistico - espressivo - musicale - teatrale, aula di psicomotricità, laboratorio di informatica della Scuola Primaria, mensa, giardino con giochi strutturati, laboratori di musica, d'informatica e di scienze e di palestra;

Il plesso "De Amicis", in Corso Amendola, ospita 11 classi della Scuola Primaria "De Amicis" (a tempo pieno e a tempo normale) e 2 sezioni della Scuola dell'Infanzia "Piaget", provvisto di aule con Smart Board, atelier creativo, palestra, aula musica, giardino-orto;

Il plesso "Ferrucci" in via Cadore, che ospita 4 classi della Scuola Primaria De Amicis di Corso Amendola;

Il plesso "Piaget" in Via Montegrappa, che ospita 3 sezioni della Scuola dell'infanzia, provvisto di laboratorio linguistico - espressivo - musicale - teatrale, aula psicomotricità, orto biologico, mensa, giardino con giochi strutturati.

Il plesso di Via Redipuglia, che ospita 2 sezioni della Scuola dell'Infanzia, provvisto di laboratorio linguistico - espressivo - musicale - teatrale, palestra, aula accoglienza, mensa con cucina interna, giardino;

Il plesso "Pascoli" in Via Cadore, che ospita le classi della scuola secondaria di I grado, è provvisto di aule didattiche dotate di Smart Board, palestra, informatica, musica, scienze, arte, biblioteca;

Il plesso "Leopardi" in Via Veneto, che ospita 5 classi della Scuola Secondaria di primo grado, provvisto di aule didattiche dotate di Smart Board, palestra, informatica, scienze, arte- tecnologia, biblioteca,



aule per la musica e l'esercizio strumentale, aula magna- auditorium;

All'interno del normale curriculum della Scuola Secondaria di Primo grado è attivo l'Indirizzo Musicale secondo le modalità previste dal D.M. 201 del 6 agosto 1999 che lo riconosce come "integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nell'ambito della programmazione educativo- didattica dei consigli di classe e del collegio dei docenti, in sintonia con la premessa ai programmi della scuola media (art. 1)." Gli alunni hanno l'occasione di frequentare, oltre all'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale (art.165 DL16 - 4 -1994 n. 297), i corsi di strumento.

L'Istituto, infine, svolge la propria attività didattica anche all'interno dell'Ospedale Pediatrico "Salesi" con una sezione di Scuola Primaria e una di Scuola Secondaria di primo grado e presso l'Ospedale "Lancisi" di Torrette nel reparto di Cardiochirurgia pediatrica con una sezione dell'infanzia e una sezione primaria ad indirizzo montessoriano. Nella realtà scolastica della SIO, l'orario adottato è flessibile, in funzione delle esigenze e dei bisogni degli alunni ricoverati (dalle ore 8:30 alle ore 17:30). La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Nel nostro Istituto Comprensivo l'organizzazione dei saperi nel curriculum si struttura secondo una logica reticolare, attorno ai nuclei fondanti delle discipline, ossia quei concetti fondamentali dotati di valore strutturante e generativo di conoscenza. Oggetto di insegnamento esplicito e diretto sono i contenuti disciplinari anche se la tendenza comune che si sta consolidando nelle nostre scuole è quella di affiancare alla organizzazione tradizionale quella che mira ad operare per il miglioramento delle competenze disciplinari e trasversali.

Le relazioni tra alunni e tra alunni e docenti sono positive. Si adottano iniziative tese a sviluppare meta-abilità, utili per costruire relazioni educative nel gruppo di appartenenza. Si tiene conto dei diversi ritmi di apprendimento degli alunni, impegnandosi a realizzare percorsi formativi per favorire il raggiungimento del successo scolastico. Nel caso di alunni B.E.S. l'inclusione è finalità permanente che si esplica nel predisporre per ognuno le condizioni migliori, in modo da: promuovere le potenzialità del singolo; adottare forme di flessibilità dell'organizzazione didattica educativa; creare un positivo rapporto di collaborazione tra insegnanti di classe, sostegno, famiglia, servizi specialistici. Gli alunni in situazione di handicap, lavorano prevalentemente all'interno del gruppo classe, per favorire il senso d'inclusione e di appartenenza, migliorando sia l'interazione sia l'apprendimento programmato. Vengono attivate misure dispensative e forniti strumenti compensativi per gli alunni DSA. La scuola struttura percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli alunni con handicap. Gli alunni stranieri risultano essersi sufficientemente integrati. La scuola struttura modalità di verifica degli esiti relativamente ai piani personalizzati. Per facilitare l'apprendimento degli alunni e l'insegnamento da parte dei docenti si ricorre alle varie tecnologie per la didattica.

La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione



delle politiche formative. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. Per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali sono determinanti i rapporti di collaborazione dell'Istituto scolastico con soggetti privati (banche, aziende e fondazioni) e le diverse agenzie formative presenti sul territorio (Miur, Indire, Regione Marche, Comune e Provincia di Ancona, Biblioteca comunale, Teatro delle Muse, Asur Marche, Agenzia delle Entrate, Ass. Italiana Dislessia, Dipart. Dipendenze Patologiche, Coop. Sociali Oikos, Irs-Aurora e Co.Re.Com Marche, Il Resto del Carlino, Anconambiente, Coni, Ancona Basket, Ancona Team Volley, UNICEF) attraverso accordi di rete, reti e convenzioni.

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'Istituto Novelli Natalucci, nato nel 2012 a seguito del dimensionamento della rete scolastica, comprende quattro plessi di Scuola dell'Infanzia, due plessi di Scuola Primaria, due plessi di Scuola Secondaria di primo Grado e una Scuola in Ospedale (Infanzia, Primaria e Secondaria). L'Istituto Novelli Natalucci, compreso nella prima Circoscrizione del Comune di Ancona, si estende dal Centro storico al quartiere Adriatico. Il contesto offre ai giovani tutte le opportunità per vivere un'esperienza ricca di stimoli culturali e occasioni di crescita personale in cui arte, cultura, storia, economia, antiche tradizioni e progresso si fondono insieme. Le opportunità del Piano dell'Offerta Formativa riflettono le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, che risulta caratterizzato da uno status socio-economico-culturale di livello medio-alto, secondo l'indice ESCS, e da una crescente incidenza di studenti con cittadinanza non italiana (provenienti dalla Cina, dall'Europa dell'Est, dal subcontinente indiano, dal Sud e Centro America).

Vincoli:

In considerazione delle caratteristiche dell'Istituto (più ordini e più plessi scolastici), si afferma il problema relativo al peso e al valore da attribuire all'identità delle singole scuole, agli ambiti di continuità e agli spazi di unitarietà da sviluppare. La prospettiva è quella di costruire una realtà d'Istituto capace di valorizzare al meglio le storie e le identità delle singole Scuole che la compongono e di sviluppare percorsi organici di continuità tra i vari segmenti e con la comunità locale in un sistema di governo dell'Istituzione scolastica fondato su principi e criteri di progettazione educativa unitari e condivisi. Tenendo presente la popolazione con cittadinanza non italo-fona residente nelle Marche, nell'Istituto si registrano alunni che richiedono speciale attenzione in relazione alle difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché



appartenenti a culture diverse. Per favorire l'integrazione degli alunni stranieri sono previste specifiche azioni: commissioni per l'intercultura e l'accoglienza (caratterizzata da una valutazione della scolarizzazione pregressa dell'alunno e una valutazione attraverso colloqui e test standardizzati), attività di recupero e potenziamento linguistico d'italiano, uso del mediatore linguistico-culturale per favorire il rapporto con le famiglie immigrate e altre forme di accompagnamento come la differenziazione degli interventi didattici e la pratica del peer tutoring.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio in cui è situata la scuola è caratterizzato da un tessuto industriale costituito da piccole aziende di elevato livello (l'industria dei Cantieri Navali e le industrie metalmeccaniche, chimiche e farmaceutiche). Grazie al porto l'attività principale della città di Ancona è il commercio, attivo sia nel centro cittadino sia nelle periferie dove, negli ultimi anni, sono sorti numerosi centri commerciali. Il turismo ha una sua rilevante importanza grazie al clima, alle bellezze naturali, alle spiagge e al patrimonio storico-artistico-archeologico del territorio. Il territorio offre ai giovani in età scolare molteplici opportunità per vivere un'esperienza formativa ricca di stimoli culturali e occasioni di crescita personale e sociale in cui economia, arte, cultura, storia, antiche tradizioni e progresso si fondono insieme. A tal scopo per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali sono determinanti i rapporti di collaborazione dell'Istituto scolastico con soggetti privati (banche, aziende e fondazioni) e le diverse agenzie formative presenti sul territorio.

Vincoli:

Le risorse e le competenze di cui la scuola necessita e che si ritrovano sul territorio di competenza risultano in via di implementazione. Gli Enti locali (Comune o Provincia) si stanno attivando per una maggior partecipazione ai bisogni dell'Istituto.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La struttura degli edifici è in fase di manutenzione, in quanto molto datati. Le sette sedi dell'Istituto Comprensivo sono facilmente raggiungibili con i mezzi pubblici o privati. Tutte le aule didattiche della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado sono dotate di Smart Board. La Scuola Secondaria e Primaria possiedono aule informatiche itineranti. Le risorse economiche disponibili provengono dal contributo volontario delle famiglie, dal Fondo di Istituto, da finanziamenti pubblici e privati e da donazioni e sponsorizzazioni.

Vincoli:



La scuola dell'Infanzia Redipuglia e Montegrappa richiedono una cura costante dello spazio verde. Nella Scuola Primaria E. De Amicis sono urgenti alcuni interventi di manutenzione straordinaria per il settore adiacente alla palestra. Sono in via di completamento i lavori di adeguamento sismico del plesso De Amicis in c.so Amendola che riguarderanno anche i primi mesi dell'anno scolastico 2022/23. Nella Scuola Secondaria di Primo Grado Plesso Pascoli e Leopardi si attendono interventi volti a sanare le varie criticità strutturali segnalate all'Ente Locale.

Risorse professionali

Opportunità:

Circa l'80% degli insegnanti ha un contratto a tempo indeterminato e di questi il 73,5% presta servizio nella scuola da più di 5 anni garantendo stabilità all'organizzazione didattica. Il Dirigente scolastico al primo incarico dal 2020/21 ha preso servizio in questo I.C. il 1 settembre 2020. Anche il DSGA (Direttore dei Servizi Generali Amministrativi) presta servizio dall'a.s. 2020/21 costituendo un saldo punto di riferimento contabile amministrativo per l'istituto e fondamentale guida del Personale Ata.

Vincoli:

Si auspica un incremento del personale ATA di segreteria e nel ruolo di collaboratori scolastici per via delle complesse esigenze di un Istituto Comprensivo dislocato su più plessi e piani e da un punto di vista progettuale molto attivo e dinamico.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ANCONA "NOVELLI NATALUCCI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	ANIC813007
Indirizzo	VIA FANTI, 10 ANCONA 60121 ANCONA
Telefono	071201642
Email	ANIC813007@istruzione.it
Pec	anic813007@pec.istruzione.it

Plessi

"G. MAZZINI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ANAA813014
Indirizzo	VIA FANTI, 10 ANCONA 60121 ANCONA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Generale Manfredo Fanti 10 - 60121 ANCONA AN

ANCONA VIA REDIPUGLIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ANAA813036
Indirizzo	VIA REDIPUGLIA, 35 ANCONA 60122 ANCONA



Edifici

- Via REDIPUGLIA 35A - 60121 ANCONA AN

ANCONA "PIAGET" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice ANAA813047

Indirizzo VIA MONTEGRAPPA 22 - 60123 ANCONA

Edifici

- Via Montegrappa 20 - 60123 ANCONA AN

ANCONA SC.OSP. "G.SALESI" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice ANAA813058

Indirizzo VIA CORRIDONI 11 ANCONA 60123 ANCONA

ANCONA "DE AMICIS" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice ANEE81302A

Indirizzo CORSO AMENDOLA, 47 ANCONA 60123 ANCONA

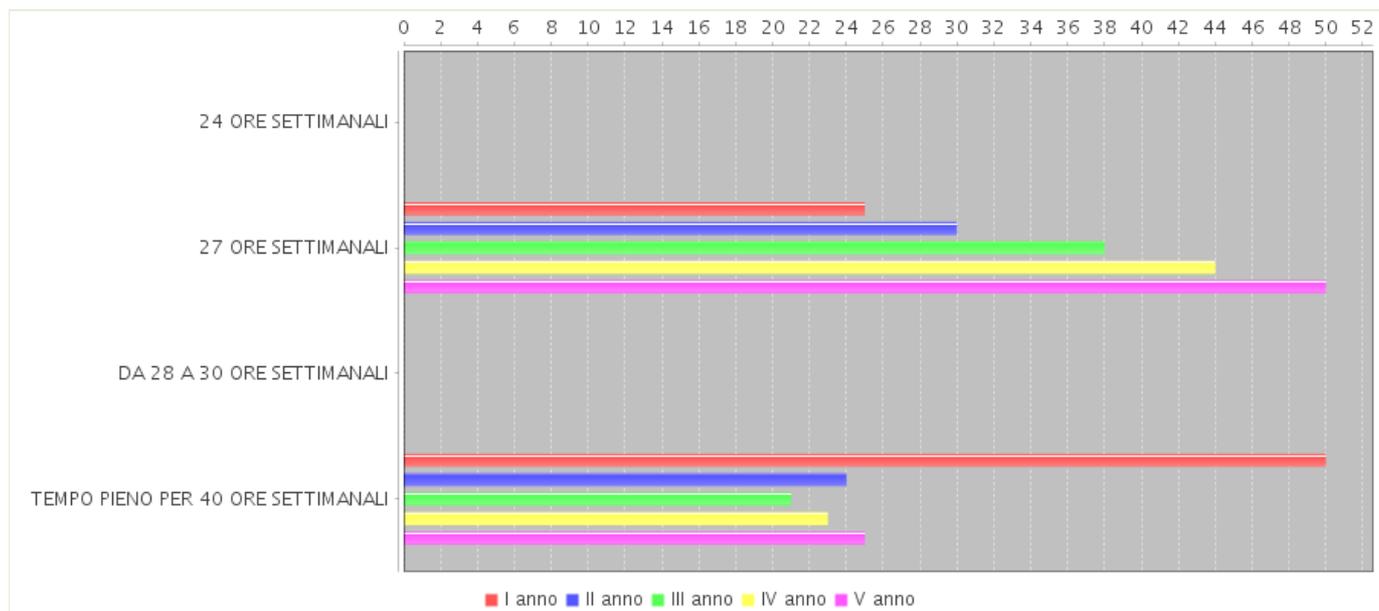
Edifici

- Corso Giovanni Amendola 47/C - 60123 ANCONA AN
- Via Cadore 1 - 60123 ANCONA AN

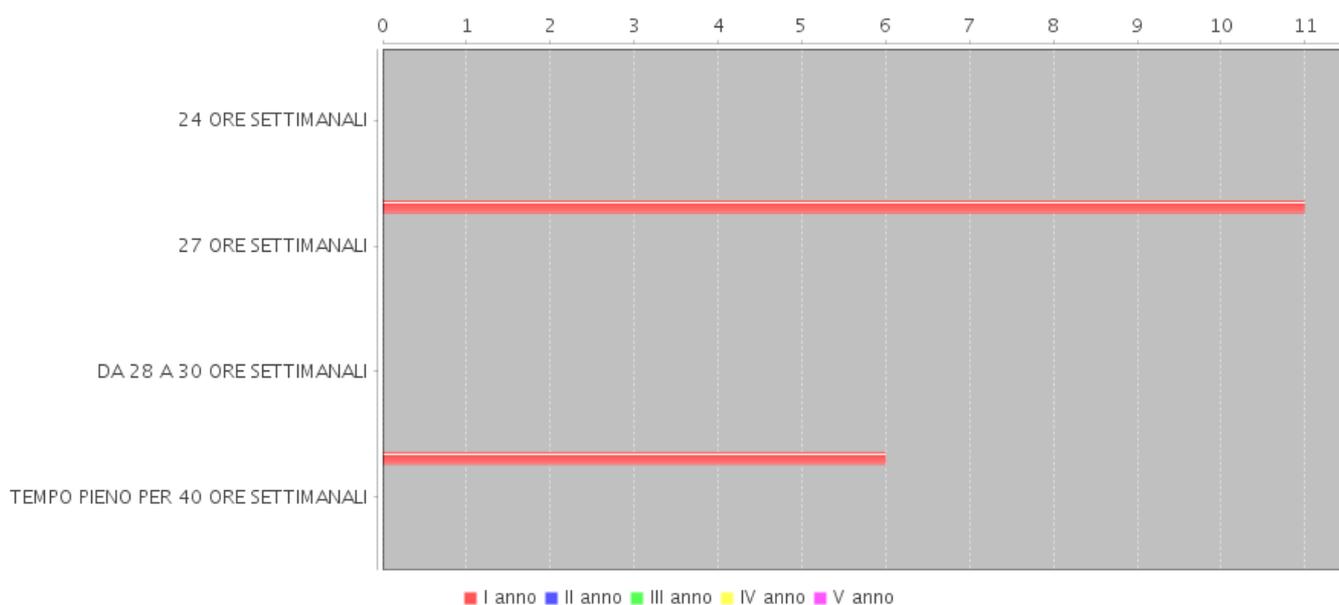
Numero Classi 17

Totale Alunni 330

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



ANCONA SC.OSP."G.SALESI" (PLESSO)

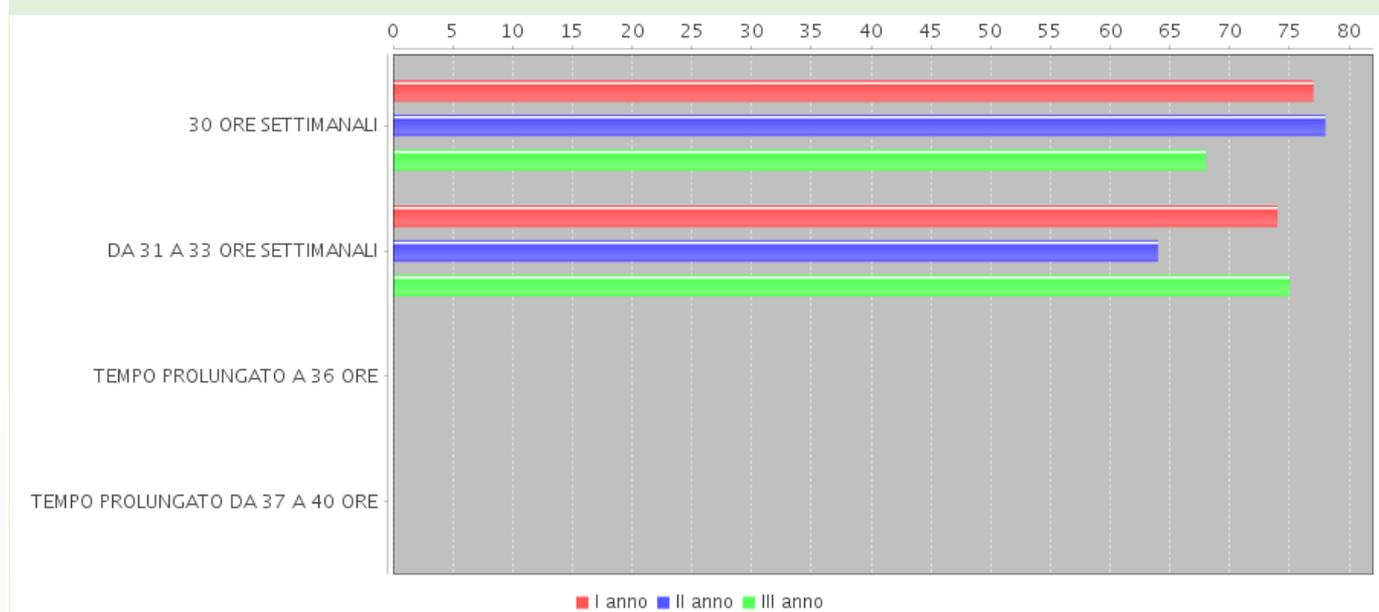
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ANEE81303B
Indirizzo	VIA CORRIDONI,11 ANCONA 60123 ANCONA

ANCONA "LEOPARDI" - "PASCOLI" (PLESSO)

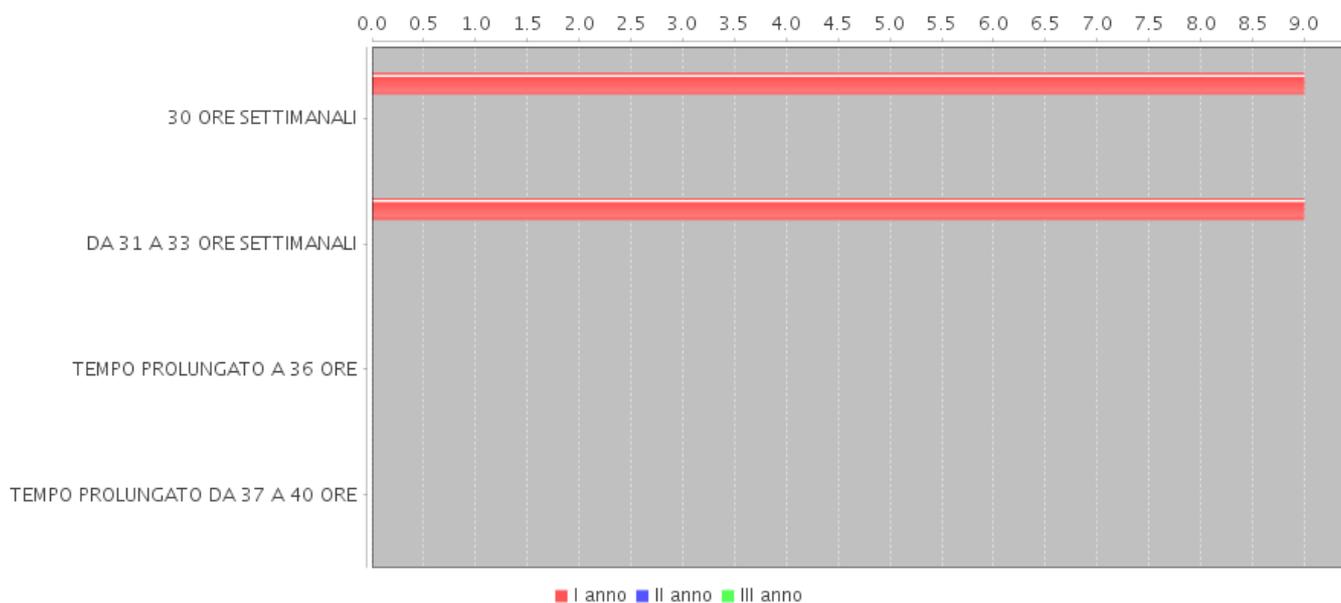


Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	ANMM813018
Indirizzo	VIA VENETO 9 ANCONA 60122 ANCONA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via VENETO 9 - 60121 ANCONA AN• Via Cadore 1 - 60123 ANCONA AN
Numero Classi	18
Totale Alunni	436

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



ANCONA SC. OSP. "G. SALESI" (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

ANMM813029

Indirizzo

VIA CORRIDONI,11 ANCONA 60123 ANCONA

Approfondimento

L'IC Novelli Natalucci dall'a.s. 2020/21 è diretto dalla Dirigente Scolastica, prof.ssa Lucia Cipolla. L'Istituto comprende 8 edifici scolastici ubicati nel cuore della città di Ancona per un totale di circa 1000 alunni.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	1
	Informatica	2
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	2
Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	60
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	35
	Smart Board nella aule didattiche	40

Approfondimento

L'Istituto utilizza il Registro Elettronico in tutte le classi di ogni ordine di scuola ed è dotato di un proprio sito internet <https://icnovellinatalucci.edu.it/>



Servizi comunali: mensa ed eventuale Piedibus che consente di raggiungere la scuola utilizzando un percorso pedonale dedicato;

Attrezzature multimediali: Smart Board in tutte le classi della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado. Nella Scuola dell'Infanzia aula multimediale in ogni plesso grazie ai finanziamenti **PON Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia (Asse V - Priorità d'investimento: 13i – FESR)**;

Purificatori d'aria: un purificatore in ogni aula della scuola dell'Infanzia e negli spazi comuni della scuola primaria e secondaria di I grado. L'Istituto ha partecipato ad un ulteriore bando per l'ottenimento di un purificatore in ogni aula anche per la scuola Primaria e Secondaria.

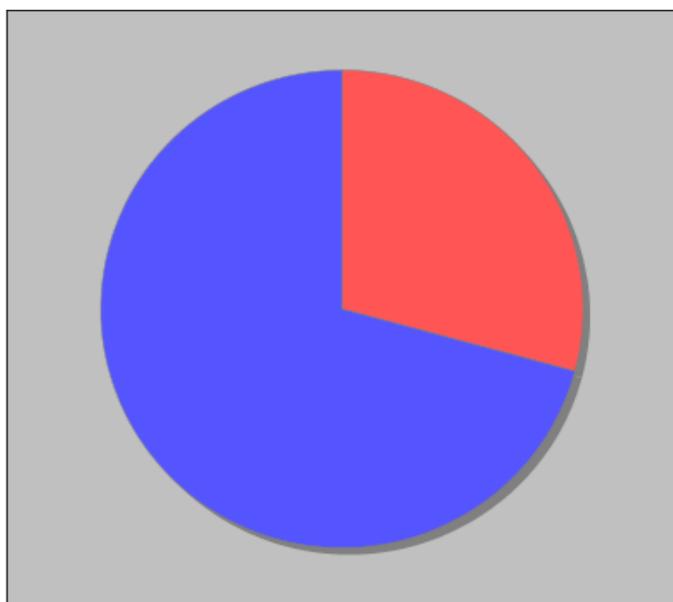


Risorse professionali

Docenti	111
Personale ATA	28

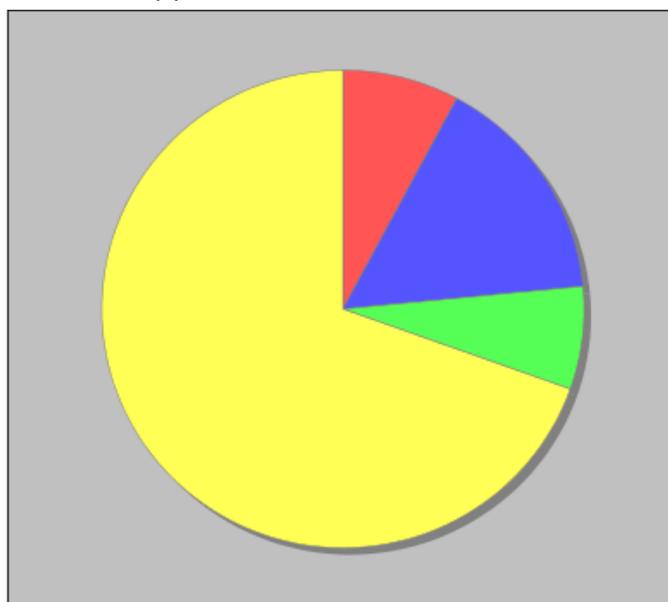
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 47
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 114

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 9
- Da 2 a 3 anni - 18
- Da 4 a 5 anni - 8
- Piu' di 5 anni - 80



Aspetti generali

Le scelte strategiche effettuate dalla scuola derivano dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: www.icnovellinatalucci.it

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità degli esiti di italiano e matematica fra le classi dello stesso ordine di scuola.

Traguardo

Diminuire le differenze nei punteggi degli esiti di italiano e matematica rispetto al valore medio fra le classi dello stesso ordine di scuola.

● Competenze chiave europee

Priorità

Adottare maggiori strumenti e criteri comuni in verticale per la valutazione delle competenze chiave europee degli studenti.

Traguardo

Realizzare rubriche di valutazione per prove autentiche come prodotto di pratiche didattiche laboratoriali progettate in verticale.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Piano di miglioramento in verticale

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano di Miglioramento, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo, Risultati delle prove standardizzate - INVALSI.

Dal RAV è emerso che: "Le performances della scuola relative agli esiti di apprendimento e all'organizzazione risultano molto soddisfacenti, tuttavia emergono isolate criticità, che vanno analizzate per evitare la loro reiterazione. La scuola solo recentemente ha affrontato in modo generalizzato la didattica per competenze, si evidenzia tuttavia la programmazione di azioni volte a porre in essere tale obiettivo sia nella progettazione del curricolo che della valutazione per competenze.

Nella scuola Primaria è stato elaborato un Protocollo di Valutazione in linea con la recente normativa (D.L. n 22/2020): La Valutazione Intermedia e Finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, viene espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento.

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. Non sempre la progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente da perfezionare.

Dal processo di autovalutazione emergono i seguenti punti di debolezza:



-L'Istituto deve implementare la valutazione delle competenze mediante prove autentiche e apposite rubriche per la scuola secondaria di primo grado.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità degli esiti di italiano e matematica fra le classi dello stesso ordine di scuola.

Traguardo

Diminuire le differenze nei punteggi degli esiti di italiano e matematica rispetto al valore medio fra le classi dello stesso ordine di scuola.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Adottare maggiori strumenti e criteri comuni in verticale per la valutazione delle competenze chiave europee degli studenti.

Traguardo

Realizzare rubriche di valutazione per prove autentiche come prodotto di pratiche didattiche laboratoriali progettate in verticale.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Promuovere e sviluppare una cultura della valutazione condivisa a livello di istituto in verticale e per classi parallele.

Promuovere una didattica per competenze mediante l'adozione di un curriculum d'istituto incentrato sulle competenze chiave europee.

Promuovere e sviluppare una cultura della progettazione condivisa in verticale e per classi parallele.

○ **Inclusione e differenziazione**

Progettare moduli di recupero e potenziamento per livelli, in risposta agli esiti delle prove intermedie

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Promuovere azioni di recupero disciplinare mediante una gestione delle risorse economiche che punti al sostegno dei processi di insegnamento/apprendimento dei discenti.

Attività prevista nel percorso: Curricolo per Competenze



d'Istituto

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2024
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Dipartimenti Disciplinari
Risultati attesi	Espletata la formazione in sede Collegiale, identificare docenti esperti e disponibili per la costituzione di gruppi di lavoro relativi alle aree di intervento del Curricolo Verticale Realizzare la progettazione del curricolo verticale per competenze mediante incontri di dipartimento disciplinare. Adottare un repertorio di prove autentiche per la verifica delle competenze Creare rubriche valutative omogenee per la valutazione delle competenze Condividere con le famiglie delle buone pratiche di educazione alla cittadinanza apprese dagli alunni

Attività prevista nel percorso: Cultura della progettazione e della valutazione condivisa a livello di istituto

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2024
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Docenti classi iniziali e terminali dei vari ordini di scuola e



dipartimenti disciplinari.

Risultati attesi

Elaborare e diffondere presso i docenti e i portatori di interesse i risultati relativi agli esiti formativi degli alunni Condividere in incontri di dipartimento disciplinare per classi parallele e in verticale conoscenze e abilità da svolgere nei diversi segmenti di scuola Elaborare e somministrazione prove strutturate intermedie per classi parallele Progettare moduli di recupero e potenziamento per livelli, a partire dall'analisi degli esiti delle prove intermedie Formulare un orario docenti in parallelo per lavorare a classi aperte (recupero e potenziamento di italiano e matematica) Svolgere attività di recupero e potenziamento a classi aperte di italiano, matematica e lingue straniere Monitorare gli esiti formativi degli ex-alunni nei passaggi



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

In un'ottica costruttivista socio-culturale, la gestione della conoscenza in modo responsabile, consapevole e condiviso, rappresenta una strategia in grado di rispondere alle rinnovate sfide socio-economiche della società della conoscenza. Ambienti di apprendimento significativo possono essere supportati dalle tecnologie digitali e telematiche e da quelle sociali emergenti. Le ICT (Information and Communication Technology) possono diventare strumenti di apprendimento significativo, se forniscono agli studenti opportunità di imparare con le tecnologie e non dalle tecnologie. Non si dovrebbe utilizzare la "tecnologia come insegnante" e deposito di informazioni, perché in questo modo non produce alcuna differenza significativa in termini di apprendimento. Si dovrebbe, piuttosto, considerare la tecnologia come strumento che aiuta a pensare. Gli studenti apprendono in maniera significativa se sanno padroneggiare consapevolmente l'uso delle tecnologie, dimostrandosi in grado di utilizzarle anche in forma creativa per organizzare e rappresentare ciò che conoscono e che stanno imparando, per creare prodotti e risolvere problemi ancorati alla vita reale, per riflettere su contenuti e processi. Le tecnologie possono promuovere la collaborazione, la cooperazione e la distribuzione di conoscenza; rendere possibile e supportare i processi dialogici, quindi la conversazione, la discussione, il confronto produttivo, la negoziazione di significati, la costruzione di consenso, implicando da parte di tutti l'impegno a riflettere criticamente in un'ottica di miglioramento della conoscenza. Al tempo stesso le tecnologie concorrono a promuovere nell'allievo lo sviluppo di atteggiamenti che caratterizzano la sfera affettivo-motivazionale, diventando un importante partner in grado di offrire un'impalcatura nello sviluppo di conoscenze e abilità e nella maturazione di competenze anche a livello intrapersonale. Consapevoli delle potenzialità, così come dei rischi e pericoli connessi all'utilizzo delle tecnologie, diventa importante riflettere su uno dei compiti prioritari della scuola e della comunità di formatori ed educatori in genere: guidare tutti i soggetti in situazione di apprendimento, in particolare gli studenti, a sviluppare le competenze per costruire una cittadinanza digitale attiva e responsabile nella crescente liquidità dell'era contemporanea. Le tecnologie, in quest'ottica, possono realmente contribuire ad assolvere a quell'importante compito di diffusione a livello universale della conoscenza, intesa come bene comune per l'effettiva globalizzazione del sapere.



Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

In base agli avvisi che compariranno sul sito del MIUR e PON, l'Istituto intende partecipare ai bandi regionali, nazionali, europei ed internazionali sulla base del PNSD e PON.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La gestione del sito internet dell'istituto diviene uno strumento indispensabile di raccordo tra scuola-famiglia-territorio. Il sito, aggiornato quotidianamente, è veicolo per la diffusione e la condivisione di informazioni, normative e materiali per il personale della scuola e per la comunicazione e documentazione delle attività all'utenza

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Si rende necessario un costante aggiornamento degli insegnanti sull'utilizzo delle nuove TIC, attraverso corsi di alfabetizzazione informatica, e sulle Innovazioni Didattiche attraverso caffè digitali, seminari, comunità di pratica in rete con altri animatori digitali del territorio marchigiano e nazionale. La formazione tratterà anche l'aggiornamento sulla somministrazione e gestione delle prove INVALSI.

L'innovazione digitale è programmata in diversi step, quali:

1. SMART BOARD IN CLASSE

Il primo step dell'innovazione digitale non è rivolto necessariamente ad una trasformazione della didattica, ma facilita l'introduzione di linguaggi digitali nella pratica educativa. L'azione ha consentito la diffusione capillare dell'utilizzo della SMART BOARD nella didattica e della manutenzione e acquisto dei devices.



2. SOLUZIONI INNOVATIVE

Il secondo step vede, in base agli avvisi comparsi sul sito del MIUR e PON, la partecipazione ai bandi regionali, nazionali, europei ed internazionali sulla base del PNSD, PON/POR e PNRR.

3. FORMAZIONE-INNOVAZIONE DOCENTI

Il terzo step comporta la necessità di aggiornare gli insegnanti sull'utilizzo delle TIC, attraverso corsi di alfabetizzazione informatica, e sulle Innovazioni Didattiche attraverso caffè digitali, seminari, comunità di pratica in rete con altri animatori digitali del territorio marchigiano e nazionale. La formazione ha trattato anche l'aggiornamento sulla somministrazione e gestione delle prove INVALSI.

4. SITO INTERNET D'ISTITUTO

Il quarto step prevede la gestione del sito internet dell'istituto. Il sito, aggiornato quotidianamente, è uno strumento indispensabile per la diffusione e la condivisione di informazioni, normative e materiali per il personale della scuola e per la comunicazione e documentazione delle attività all'utenza.

5. AZIONE REGISTRO ELETTRONICO

Il registro elettronico è ormai strumento di raccordo scuola-famiglia a carattere didattico, normativo e informativo che assicura la massima trasparenza del percorso di apprendimento dei discenti.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'Istituto ha costituito il **TEAM PER LA PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA** ai sensi del D.M. del D.M. 170/2022 arr.2, co.4 (PNRR

<https://www.mur.gov.it/it/pnrr/missione-istruzione-e-ricerca>)

COMPOSIZIONE:

- DS
- FUNZIONI STRUMENTALI
- COMMISSIONE PTOF
- NIV
- ANIMATORE DIGITALE
- I E II COLLABORATORE SCOLASTICO

COMPITI:

1. ANALISI DEI BISOGNI.

- contesto di riferimento (punti di forza e debolezza, vincoli e opportunità)
- Esiti prove invalsi (individuazione di studenti fragili)



-Esiti valutazioni finali 2021/22

-Esiti prove di verifica iniziale (Valutazione diagnostica)

2. **PROGETTAZIONE** di attività extrascolastiche per la scuola secondaria di I grado rientranti tra le azioni 1.4 della Missione 4 del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) "Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione" per l'impiego delle risorse assegnate alla scuola. La progettazione deve essere CONCRETA e riferita agli alunni.

RISULTATI ATTESI:

1. Miglioramento degli apprendimenti delle studentesse e degli studenti e dei livelli di competenze disciplinari e trasversali raggiunti;
2. Diminuzione dell'abbandono scolastico e delle assenze;
3. Miglioramento delle competenze di comune progettazione e riflessione di docenti ed educatori;
4. Consolidamento di un modello di scuola inclusiva improntato a inter-professionalità, innovazione didattica, co-progettazione, co-programmazione;
5. Forte interazione tra scuola, comunità educante, enti locali e territorio.

STEP PROCEDURALI:

1. RENDICONTAZIONE SOCIALE (NOVEMBRE);
2. RAV (NOVEMBRE);
3. PTOF (DICEMBRE);



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

4. RIUNIONE DEL TEAM (GENNAIO 2023):

5. PRESENTAZIONE DEI PROGETTI IN PIATTAFORMA (ENTRO FEBBRAIO 2023)



Aspetti generali

I principi fondamentali del ProgettoScuola dell'IC Novelli Natalucci sono ispirati al pensiero di Jaques Delors, uno dei grandi padri dell'Unione europea.

Secondo Delors affinché l'educazione possa assolvere ai suoi compiti deve modificare le sue tradizionali risposte, essenzialmente di tipo quantitativo, ed organizzarsi intorno a quattro tipi fondamentali d'apprendimento che saranno i pilastri della conoscenza.

1. Imparare a vivere insieme, sviluppando la comprensione del punto di vista degli altri. Il confronto con gli altri attraverso il dialogo e il dibattito è uno degli strumenti necessari per l'educazione del ventunesimo secolo.

2. Imparare a conoscere: nella prospettiva dei rapidi cambiamenti prodotti dalle molteplici forme della società (tecnologia, scienza, economia), l'accento va posto sulla necessità di conciliare un'educazione generale sufficientemente ampia con la possibilità di lavorare in profondità su un determinato numero di discipline particolari. Questo tipo d'apprendimento implica non tanto l'acquisizione d'informazioni, quanto il venire in possesso degli strumenti stessi della conoscenza che può essere considerata sia un mezzo che un fine della vita umana. Imparare ad imparare, attraverso l'esercizio della concentrazione, della memoria, della riflessione.

3. Imparare a fare, nel senso di acquisire una competenza che consenta all'individuo di affrontare una varietà di situazioni spesso imprevedibili e di lavorare in gruppo. E' qui evidente il passaggio dal concetto di abilità a quello di competenza.

4. Imparare ad essere, nel senso di saper agire con autonomia e capacità di giudizio; nessuno dei talenti che sono nascosti in ogni persona deve rimanere inutilizzato. Lo sviluppo dell'individuo, che ha inizio dalla nascita e continua per tutta la vita, è un processo dialettico che comincia con il conoscere se stessi e si apre poi ai rapporti con gli altri. In tal senso, l'educazione è soprattutto un viaggio interiore, le cui tappe corrispondono a quelle della continua maturazione della personalità.

Su questi pilastri è dunque costruito l'impianto educativo del disegno progettuale di Istituto che pertanto si pone i seguenti obiettivi:

- controllare il fenomeno del dis-apprendimento presente nella comunità scolastica; promuovere lo sviluppo dell'imparare a vivere insieme;
- promuovere il miglioramento degli apprendimenti;
- promuovere lo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali; promuovere lo sviluppo



delle vocazioni degli studenti; promuovere lo sviluppo delle eccellenze.

I progetti proposti tendono alla cura della persona nella sua dimensione etica, cognitiva ed estetica secondo le seguenti priorità:

- la promozione dell'agio;
- il miglioramento degli apprendimenti;
- la promozione della capacità di apprezzare il "bello".

SCUOLE E CARATTERISTICHE OFFERTA FORMATIVA

SCUOLA	ORARIO SETTIMANALE
INFANZIA "MAZZINI-PIAGET (C.so Amendola e Montegrappa)-REDIPUGLIA	40 ore dalle ore 08:00 alle ore 16:00 dal lunedì al venerdì
PRIMARIA "DE AMICIS" TEMPO NORMALE CLASSI I-II-III (a.s. 2023/24 e gradualmente ogni anno come per le classi IV e V)	27 ore dalle ore 08:00 alle ore 13:30 dal lunedì al giovedì e dalle ore 08:00 alle ore 13:00 il venerdì (in caso di pandemia gli orari saranno scaglionati) SEZ A presso plesso De Amicis c.so Amendola e classi in esubero presso plesso Ex-Ferrucci in via Cadore,1
PRIMARIA "DE	29 ORE



AMICIS" TEMPO NORMALE CLASSI IV-V (a.s. 2023/24 e gradualmente ogni anno anche per le classi I-II-III)	dalle 08:00-13:30 dal lunedì al giovedì e dalle ore 08:00 alle ore 13:00 il venerdì il martedì 1h Educazione Alimentare (PAUSA PRANZO con pasto da casa e sorveglianza del docente) con ripresa lezioni alle 14:30 fino alle 15:30
PRIMARIA "DE AMICIS" TEMPO PIENO	40 ore dalle ore 08:00 alle ore 16:00 dal lunedì al venerdì (in caso di pandemia gli orari saranno scaglionati) SEZ C Tempo Pieno presso c.so Amendola SEZ D Tempo Pieno presso c.so Amendola
PRIMARIA "DE AMICIS" TEMPO PROLUNGATO	27 ore dalle ore 08:00 alle ore 13:30 dal lunedì al giovedì e dalle ore 08:00 alle ore 13:00 il venerdì (in caso di pandemia gli orari saranno scaglionati) più mensa e attività ludico-didattiche fino alle 14:30 con educatore privato finanziato dalle famiglie previa Convenzione da attivare con l'Ente Locale secondo le seguenti modalità: A) in caso di situazione emergenziale legata alla pandemia per il prossimo anno scolastico 2023/24 il consumo del pasto e le attività a cura dell'educatore saranno organizzati per singolo gruppo classe previa adesione di un numero di alunni stabilito dall'Ente Locale al momento del bando della domanda (inizi settembre);



	<p>B) nel caso di mancata situazione emergenziale legata alla pandemia per l'a.s. 2023/24 gli alunni potranno essere raggruppati anche se appartenenti a classi diverse con una sensibile riduzione dei costi per le famiglie e senza un limite di adesioni per classe.</p>
<p>SECONDARIA DI I GRADO LEOPARDI-PASCOLI SETTIMANA CORTA CORSO ORDINARIO</p>	<p>30 ore dal lunedì al venerdì dalle ore 08:00 alle 14:00 circa (in caso di pandemia si procederà ad orario scaglionato per ingressi ed uscite alunni)</p>
<p>SECONDARIA DI I GRADO LEOPARDI-PASCOLI SETTIMANA CORTA CORSO MUSICALE</p>	<p>30 ore dal lunedì al venerdì dalle ore 08:00 alle 14:00 circa + 3 ore (1 ora di solfeggio, 1 ora di pratica strumento musicale, 1 ora musica d'insieme) da effettuare con rientri pomeridiani ad orari concordati con i docenti in base alle preferenze ed esigenze delle famiglie. Il corso musicale ha sede in un unico plesso, Pascoli o Leopardi in base alle iscrizioni, salvo necessità organizzative emergenti.</p>
<p>SCUOLA IN OSPEDALE "SALESI-LANCISI"</p>	<p>INFANZIA: 25 ore PRIMARIA: 27 ore SECONDARIA DI I GRADO: 30 ISTRUZIONE DOMICILIARE: attivata secondo le necessità</p>



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"G. MAZZINI"	ANAA813014
ANCONA VIA REDIPUGLIA	ANAA813036
ANCONA "PIAGET"	ANAA813047
ANCONA SC.OSP. "G.SALESI"	ANAA813058

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ANCONA "DE AMICIS"	ANEE81302A
ANCONA SC. OSP. "G. SALESÌ"	ANEE81303B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ANCONA "LEOPARDI" - "PASCOLI"	ANMM813018
ANCONA SC. OSP. "G. SALESÌ"	ANMM813029



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

ANCONA "NOVELLI NATALUCCI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "G. MAZZINI" ANAA813014

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ANCONA VIA REDIPUGLIA ANAA813036

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ANCONA "PIAGET" ANAA813047

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA



Quadro orario della scuola: ANCONA SC.OSP. "G.SALESI" ANAA813058

25 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ANCONA "DE AMICIS" ANEE81302A

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: ANCONA "LEOPARDI" - "PASCOLI" ANMM813018 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: ANCONA SC. OSP. "G. SALESII" ANMM813029

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore annuale per l'insegnamento dell'educazione civica è di 33 ore per ogni ordine di scuola.

Approfondimento

Il corso musicale sarà attivato presso un unico plesso, G. Pascoli in via Cadore, 1 o G. Leopardi in via Veneto, 9 in base alle iscrizioni.



Curricolo di Istituto

ANCONA "NOVELLI NATALUCCI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

La verticalità del curricolo si pone come trait d'union tra la singola persona - l'allievo - e la cultura intesa come sistema in continuo movimento di saperi e linguaggi culturali di base.

Il curricolo si svolge, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado, nel graduale passaggio dai campi di esperienza, agli ambiti disciplinari, alle discipline, mirando alla coerenza ed organicità del percorso formativo e curando più l'acquisizione di saperi essenziali che non la molteplicità e vastità di stimoli, che potrebbero rimanere conquiste superficiali. Le singole discipline sono presentate nella loro dinamicità quali strumenti di pensiero e chiavi di lettura per l'interpretazione della realtà.

L'interdisciplinarietà è strumento di indispensabile decodifica della complessità, categoria che connota le problematiche umane e sociali dell'odierna società, in cui proprio le contaminazioni tra diversi saperi e campi disciplinari sono produttive di innovazione e progresso. L'apprendimento degli allievi è guidato, attraverso lo sviluppo articolato di conoscenze ed abilità, all'acquisizione di competenze disciplinari e trasversali, nella direzione indicata dalle competenze chiave europee. Progetti specifici e didattica laboratoriale sono usati per interventi di inclusione o per lo sviluppo di talenti particolari e azioni di potenziamento.

Tutti i progetti di arricchimento dell'offerta formativa si aggregano opportunamente attorno ai campi di azione già individuati e relativi alle dimensioni culturale, etica ed estetica dell'educazione degli allievi. Il curricolo della scuola in ospedale si ispira ai principi fondanti l'azione formativa con i dovuti adeguamenti.

Per gli alunni dell'indirizzo musicale si ha cura di inserire la pratica musicale sullo sfondo della formazione culturale generale. Si profitta d'altro canto della specifica connotazione musicale



della scuola secondaria di I grado, per offrire ricadute positive a tutti gli alunni dell'Istituto, con più ricche occasioni di conoscenza ed esperienza musicale.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Il Curricolo Verticale di Educazione Civica

Tutti i traguardi di competenza sono specificati nel documento allegato riguardante il Curricolo Verticale di Educazione Civica.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Gli obiettivi del Curricolo Verticale di Educazione Civica

Tutti gli obiettivi sono esplicitati nel Curricolo Verticale di Educazione Civica allegato.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria



33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Curricolo di Educazione Civica della Scuola dell'Infanzia

Le tre scuole dell'Infanzia dell'IC Novelli Natalucci, Piaget, Mazzini e Redipuglia hanno elaborato un Curricolo d'istituto di Educazione Civica a cui far riferimento per l'insegnamento di tale disciplina.

In allegato il documento completo.



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale

L'impegno educativo della scuola, ispirato al pensiero di Jaques Delors, uno dei grandi padri dell'Unione europea, è sviluppato e organizzato attorno ai quattro tipi di apprendimento:

- imparare a vivere insieme
- imparare a conoscere
- imparare a fare
- imparare ad essere

Su questi pilastri è dunque costruito l'impianto educativo del disegno progettuale di Istituto che pertanto si pone i seguenti obiettivi:



- controllare il fenomeno del dis-apprendimento presente nella comunità scolastica;
- promuovere lo sviluppo dell'imparare a vivere insieme;
- promuovere il miglioramento degli apprendimenti;
- promuovere lo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali;
- promuovere lo sviluppo delle vocazioni degli studenti;
- promuovere lo sviluppo delle eccellenze. I progetti proposti tendono alla cura della persona nella sua dimensione etica, cognitiva ed estetica secondo le seguenti priorità:
- la promozione dell'agio;
- il miglioramento degli apprendimenti;
- la promozione della capacità di apprezzare il "bello".

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

I principali criteri di selezione e organizzazione delle conoscenze sono incentrate sullo sviluppo delle competenze trasversali quali ad esempio la socializzazione, l'autonomia, la partecipazione, la motivazione, il metodo di studio, l'imparare ad imparare;

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave sono una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti che il discente deve sviluppare lungo tutto il corso della sua vita a partire dalla giovane età. Istruzione, formazione e apprendimento permanente di qualità e inclusivi offrono a ogni persona occasioni per sviluppare le competenze chiave, pertanto gli approcci basati sulle competenze possono essere utilizzati in tutti i contesti educativi, formativi e di apprendimento nel corso della vita. L'utilizzo di molteplici approcci e contesti di apprendimento risulta fondamentale per lo sviluppo di tali competenze che al termine del primo ciclo si configurano come:

- 1) Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione (Ha una padronanza della lingua



italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

2) Comunicazione nelle lingue straniere (E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

3) Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia (Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse).

4) Competenze digitali Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.

5) Imparare ad imparare (Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo).

6) Competenze sociali e civiche Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri).

7) Spirito di iniziativa* (Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti).

8) Consapevolezza ed espressione culturale (Riconosce ed apprezza le diverse identità, le



tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali).

Utilizzo della quota di autonomia

La scuola si pone come luogo di incontro e crescita umana e culturale anche in ambito extracurricolare ed in orario extrascolastico, ampliando la propria offerta con attività formative coerenti con il progetto della scuola, gestite dalla scuola o anche da soggetti esterni.

La nostra Scuola si pone come comunità di ricerca formativa e di esperienza sociale, volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni e le sue relazioni. Il nostro Istituto attua progetti comuni ai tre ordini di scuola, efficaci per garantire continuità all'azione educativa e accompagnare gli alunni per l'intera durata del percorso scolastico (dai tre ai quattordici anni). Le seguenti proposte formative e culturali sono condivise dal Collegio Docenti e sviluppate secondo la peculiarità dei diversi ordini di scuola e fanno riferimento a cinque funzioni strumentali:

1.AREA INCLUSIONE

2.AREA INNOVAZIONE, VALUTAZIONE AUTOVALUTAZIONE

3.AREA ESTETICA

4.AREA DOCUMENTAZIONE E MULTIMEDIALITA'

5.AREA CONTINUITA' E ORIENTAMENTO



Dettaglio Curricolo plesso: "G. MAZZINI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo verticale del nostro Istituto è revisionato alla luce delle Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Per quanto concerne in particolare la scuola dell'Infanzia, essa fa parte del [Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni](#) ed è il primo gradino del percorso di istruzione, ha durata triennale, non è obbligatoria ed è aperta a tutte le bambine e i bambini di età compresa fra i tre e i cinque anni.

La scuola dell'infanzia concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento e mira ad assicurare un'effettiva uguaglianza delle opportunità educative. Nel rispetto del ruolo educativo dei genitori, contribuisce alla formazione integrale dei bambini e, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza la continuità educativa con il nido e con la scuola primaria.

Il [Decreto del Presidente della Repubblica n.89 del 2009](#) ha disciplinato il riordino della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Le Indicazioni nazionali fissano i traguardi per lo sviluppo delle competenze delle bambine e dei bambini per ciascuno dei cinque "campi di esperienza" sui quali si basano le attività educative e didattiche della scuola dell'infanzia:

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo.



Ogni campo di esperienza offre oggetti, situazioni, immagini, linguaggi riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura capaci di stimolare e accompagnare gli apprendimenti dei bambini, rendendoli via via più sicuri.

Le Indicazioni nazionali del 2012 sono state aggiornate nel 2018 con la previsione di “ nuovi scenari” che pongono l’accento soprattutto sull’educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità, con riferimento alle Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell’Unione Europea e agli obiettivi enunciati dall’ONU nell’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Le metodologie didattiche e l’organizzazione della giornata

La scuola promuove lo star bene e un sereno apprendimento attraverso la cura degli ambienti, la predisposizione degli spazi educativi, la conduzione attenta dell’intera giornata scolastica. Il curricolo della scuola dell’infanzia si esplica in un’equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento.

L’apprendimento avviene attraverso l’azione, l’esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l’arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Le metodologie didattiche fanno riferimento soprattutto all’esperienza concreta, all’esplorazione, alla scoperta, al gioco, al procedere per tentativi ed errori, alla conversazione e al confronto tra pari e con l’adulto.

Molto importanti sono le routine, momenti della giornata che si ripresentano in maniera costante e ricorrente legati all’accoglienza, al benessere e all’igiene, alla relazione interpersonale, che svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come base sicura per nuove esperienze e nuove sollecitazioni, aiutano i bambini ad orientarsi rispetto allo scorrere del tempo e potenziano le loro competenze personali, cognitive, affettive, comunicative: l’appello, l’attribuzione degli incarichi, la cura del corpo, il riordino dell’ambiente, il pasto comunitario, il riposo...

Ampio spazio viene riservato al gioco, durante il quale i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali.

L’osservazione da parte dei docenti, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo; la documentazione serve a tenere traccia, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, dei progressi dell’apprendimento individuale e di gruppo; la valutazione riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita di ciascun bambino ed ha una valenza formativa.



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Curricolo di Ed. Civica Scuola dell'Infanzia

In allegato il Curricolo completo per tutte le scuole dell'Infanzia dell'IC Novelli Natalucci

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: ANCONA VIA REDIPUGLIA



SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo verticale del nostro Istituto è revisionato alla luce delle Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Curricolo di Ed. Civica della Scuola dell'Infanzia

In allegato il Curricolo di Ed. Civica completo per tutte le scuole dell'Infanzia dell'IC Novelli Natalucci

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole



- La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: ANCONA "PIAGET"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo verticale del nostro Istituto è revisionato alla luce delle Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **Curricolo di Ed. Civica Scuola dell'Infanzia**

In allegato il Curricolo di Ed. Civica completo per tutte le scuole dell'Infanzia dell'IC Novelli Natalucci

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere



- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: ANCONA SC.OSP. "G.SALESI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La Scuola in ospedale configura un'offerta formativa decisamente peculiare, per destinatari (alunni ospedalizzati) e modalità di erogazione. Nata da un'esperienza episodica sulla base della disponibilità e volontà di singoli operatori e istituzioni, nel tempo è diventata una struttura con una sua precisa identità, facilmente riconoscibile e realmente integrata. Oggi è diffusa in tutti gli ordini e gradi di Scuola e nei principali ospedali e reparti pediatrici del territorio nazionale.

Tale intervento è volto ad assicurare agli alunni ricoverati pari opportunità, mettendoli in condizione, ove possibile, di proseguire lo sviluppo di capacità e competenze al fine di facilitare il loro reinserimento nei contesti di provenienza e di prevenire eventuali situazioni di dispersione scolastica. Questa è la funzione fondamentale del docente in ospedale che, oltre a garantire un "ponte" tra la Famiglia e l'ospedale, ha anche il delicato compito di promuovere il diritto all'istruzione in un contesto così delicato e complesso.

Il servizio di istruzione domiciliare costituisce un ampliamento dell'offerta formativa Scuola in Ospedale, riconoscendo ai minori malati – ove necessario - il diritto-dovere all'istruzione anche a



domicilio. Con la riduzione dei periodi di degenza ospedaliera, seguita all'approvazione del Piano Sanitario 2002-2004, oggi, anche nei casi più gravi, si tende a rimandare a casa il bambino o il ragazzo, continuando a seguirlo in day-hospital per tutto il periodo della cura. In questi casi, a seguito dell'approvazione di uno specifico Progetto, il minore impossibilitato alla frequenza scolastica per almeno 30 giorni può essere seguito direttamente a casa da uno o più docenti.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Educazione Civica alla scuola dell'Infanzia Salesi

La scuola dell'Infanzia presso l'Ospedale Salesi adotta il curricolo di educazione civica delle scuole dell'Infanzia dell'IC Novelli Natalucci.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento



- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo della scuola dell'Infanzia presso l'Ospedale Salesi si allinea al Curricolo delle scuole dell'Infanzia dell'IC Novelli Natalucci.

Dettaglio Curricolo plesso: ANCONA "DE AMICIS"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Una cultura è un insieme di valori, di capacità e di modi di vita che nessun membro riesce a dominare completamente.

La conoscenza, in tal senso, risulta simile a una fune in cui ogni filo ha una lunghezza di pochi centimetri, ma tutti intrecciati insieme formano una solida e lunga corda.

Bruner, Verso una teoria dell'istruzione, Roma, 1969

L'organizzazione dei saperi nel curricolo si struttura secondo una logica reticolare, attorno ai nuclei fondanti delle discipline. I nuclei fondanti di una disciplina sono quei concetti fondamentali dotati di valore strutturante e generativo di conoscenza. Sono i nodi che



sottendono alla progettazione curricolare e che restano dunque, impliciti nel processo di insegnamento/apprendimento. Oggetto di insegnamento esplicito e diretto sono invece i contenuti disciplinari.

La tendenza comune che si sta consolidando nelle nostre scuole è quella di affiancare alla più tradizionale organizzazione dei saperi per contenuti, forme nuove di aggregazione. Molti progetti avviati nella Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado mirano infatti ad operare per il miglioramento delle competenze disciplinari e trasversali.

I principali criteri di selezione e organizzazione delle conoscenze risultano pertanto come segue:

- criterio della essenzialità: approfondire piuttosto che estendere il sapere;
- criterio della trasversalità: privilegiare competenze trasversali quali ad esempio la socializzazione, l'autonomia, la partecipazione, la motivazione, il metodo di studio, l'imparare ad imparare;
- criterio della flessibilità: progettare a maglie larghe; differenziare gli interventi metodologici;
- criterio della progressività: tenere conto dei livelli di maturazione del soggetto che apprende e scegliere contenuti disciplinari significativi; strutturare un curriculum verticale

La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base come primo esercizio dei diritti costituzionali. Alle bambine e ai bambini che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili. Attraverso le conoscenze e i linguaggi caratteristici di ciascuna disciplina, la scuola primaria pone le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico necessario per diventare cittadini consapevoli e responsabili.

Le Indicazioni Nazionali per il curriculum, fissano i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento per ciascuna disciplina:

- Italiano
- Lingua inglese
- Storia
- Geografia



- Matematica
- Scienze
- Musica
- Arte e immagine
- Educazione fisica
- Tecnologia

A queste discipline si aggiunge l'insegnamento di Educazione Civica, introdotto con la legge n. 92 del 2019.

Inoltre, per gli alunni che se ne avvalgono, è previsto l'insegnamento della religione cattolica per due ore settimanali. Gli alunni che non si avvalgono di tale insegnamento possono scegliere tra lo studio di una materia alternativa, lo studio individuale assistito oppure possono richiedere l'ingresso posticipato o l'uscita anticipata.

Le Indicazioni nazionali del 2012 sono state aggiornate nel 2018 con la previsione di "nuovi scenari" che pongono l'accento soprattutto sull'educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità, con riferimento alle Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea e agli obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Allegato:

I piani di studio della scuola primaria.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: ANCONA SC.OSP."G.SALESI"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo della scuola primaria presso l'Ospedale Salesi si allinea al Curricolo della Scuola Primaria De Amicis dell'IC Novelli Natalucci.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: ANCONA "LEOPARDI" - "PASCOLI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

L'azione educativa della scuola, mirata alla crescita umana e culturale della persona, riguarda, nella tradizione dell'Istituto:

- la dimensione cognitiva, stimolando in ciascuno la capacità critica;
- la dimensione etica, per garantire la formazione alla cittadinanza e la partecipazione alla vita democratica;
- la dimensione estetica, sviluppando le potenzialità individuali e la capacità di fruizione delle espressioni artistiche varie.

Tale azione educativa è volta a garantire il diritto allo studio ed il successo formativo, assicurando progetti di recupero degli svantaggi e di potenziamento delle eccellenze, con adeguata differenziazione metodologica delle proposte didattiche e attenzione all'orientamento.



La scuola secondaria di primo grado in particolare, attraverso le discipline,

- stimola la crescita delle capacità autonome di studio e di interazione sociale
- organizza e accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea
- sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi
- fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e formazione
- introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione europea
- aiuta a orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione (Legge 53 del 2003).

Il decreto ministeriale 254 del 2012 ha individuato le discipline di studio per gli alunni delle scuole secondarie di primo grado, obbligatorie dall'anno scolastico 2013-2014:

- Italiano
- Lingua inglese e seconda lingua comunitaria
- Storia
- Geografia
- Matematica
- Scienze
- Musica
- Arte e immagine
- Educazione fisica
- Tecnologia.

A queste discipline si aggiunge l'insegnamento dell'Educazione Civica.

Inoltre, per gli alunni che se ne avvalgono, è previsto l'insegnamento della religione cattolica per un'ora settimanale. Gli alunni che non se ne avvalgono possono optare per lo studio di una materia alternativa, lo studio individuale assistito o possono richiedere l'ingresso posticipato o l'uscita anticipata.



Il Decreto del Presidente della Repubblica 89 del 2009 (articolo 5) ha individuato anche gli orari di insegnamento per ogni disciplina o gruppi di discipline, sia per le classi a tempo ordinario sia per quelle a tempo prolungato.

Per gli alunni stranieri di recente immigrazione le ore destinate all'insegnamento della seconda lingua comunitaria possono essere dedicate all'insegnamento della lingua italiana.

Sezioni a indirizzo musicale

I corsi a indirizzo musicale prevedono lo studio dello strumento musicale e della pratica musicale. Le ore di insegnamento sono destinate alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi, all'ascolto partecipativo, alle attività di musica di insieme, nonché alla teoria e lettura della musica per un totale di 3 ore settimanali in più curricolari. Le specialità strumentali insegnate sono: pianoforte, violino, flauto traverso e chitarra.

Indicazioni nazionali

Le Indicazioni nazionali intendono fissare gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze dei ragazzi per ciascuna disciplina.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Curricolo di Educazione Civica d'Istituto

In allegato il Curricolo di Educazione Civica d'Istituto con il collegamento ai nuclei concettuali:



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **Gli obiettivi specifici e risultati di apprendimento nel Curricolo di Ed. Civica d'Istituto**

Nell'allegato la descrizione dettagliata per le classi di ogni ordine di scuola dell'IC Novelli Natalucci in merito agli obiettivi specifici e risultati di apprendimento nel Curricolo di Educazione Civica d'Istituto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'insegnamento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nel percorso scolastico. Questa disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Il curricolo di educazione civica, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un



percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

Allegato:

Curricolo EC 22-23 (1).pdf

Dettaglio Curricolo plesso: ANCONA SC. OSP. "G. SALESII"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

La Scuola in ospedale configura un'offerta formativa decisamente peculiare, per destinatari (alunni ospedalizzati) e modalità di erogazione. Nata da un'esperienza episodica sulla base della disponibilità e volontà di singoli operatori e istituzioni, nel tempo è diventata una struttura con una sua precisa identità, facilmente riconoscibile e realmente integrata. Oggi è diffusa in tutti gli ordini e gradi di Scuola e nei principali ospedali e reparti pediatrici del territorio nazionale.

Tale intervento è volto ad assicurare agli alunni ricoverati pari opportunità, mettendoli in condizione, ove possibile, di proseguire lo sviluppo di capacità e competenze al fine di facilitare il loro reinserimento nei contesti di provenienza e di prevenire eventuali situazioni di dispersione scolastica. Questa è la funzione fondamentale del docente in ospedale che, oltre a garantire un "ponte" tra la Famiglia e l'ospedale, ha anche il delicato compito di promuovere il diritto all'istruzione in un contesto così delicato e complesso.

Il servizio di istruzione domiciliare costituisce un ampliamento dell'offerta formativa Scuola in Ospedale, riconoscendo ai minori malati – ove necessario - il diritto-dovere all'istruzione anche a domicilio. Con la riduzione dei periodi di degenza ospedaliera, seguita all'approvazione del Piano



Sanitario 2002-2004, oggi, anche nei casi più gravi, si tende a rimandare a casa il bambino o il ragazzo, continuando a seguirlo in day-hospital per tutto il periodo della cura. In questi casi, a seguito dell'approvazione di uno specifico Progetto, il minore impossibilitato alla frequenza scolastica per almeno 30 giorni può essere seguito direttamente a casa da uno o più docenti.

Il Curricolo della Scuola in Ospedale si allinea al curricolo del corrispondente ordine di scuola.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo di Educazione Civica della scuola secondaria di I grado presso l'Ospedale Salesi si allinea al curricolo di educazione civica della scuola secondaria di I grado Leopardi Pascoli dell'IC Novelli Natalucci.

INQUADRAMENTO STORICO-NORMATIVO E MODELLO EDUCATIVO S.I.O.



La scuola in ospedale configura un'offerta formativa decisamente peculiare, per destinatari (alunni ospedalizzati) e modalità di erogazione. Nata da un'esperienza episodica sulla base della disponibilità e volontà di singoli operatori e istituzioni, nel tempo è diventata una struttura con una sua precisa identità, facilmente riconoscibile e realmente integrata. Oggi è diffusa in tutti gli ordini e gradi di scuola e nei principali ospedali e reparti pediatrici del territorio nazionale. Tale intervento è volto ad assicurare agli alunni ricoverati pari opportunità, mettendoli in condizione, ove possibile, di proseguire lo sviluppo di capacità e competenze al fine di facilitare il loro reinserimento nei contesti di appartenenza e di prevenire eventuali situazioni di dispersione scolastica. Questa è la funzione fondamentale del docente in ospedale che, oltre a garantire un "ponte" tra la famiglia e l'ospedale, ha anche il delicato compito di promuovere il diritto all'istruzione in un contesto così delicato e complesso. Attraverso il portale è possibile accedere alla visualizzazione delle sezioni scolastiche operanti nelle Regioni italiane e della relativa offerta formativa.

Inquadramento storico e normativo

La scuola in ospedale in Italia nasce intorno agli anni '50, quando in alcuni reparti pediatrici - con l'ausilio di docenti di scuola primaria - furono aperte delle sezioni di scuole speciali per fornire un sostegno didattico ai piccoli pazienti ed evitare le difficoltà tipiche del rientro nella classe di provenienza. Allora i ricoveri erano lunghi, e notevoli le difficoltà incontrate dal minore nel recuperare il programma e mettersi in pari con gli altri. Da quel momento cominciarono a moltiplicarsi le sezioni scolastiche negli ospedali pediatrici, finalizzate non più solo a garantire agli studenti un'assistenza didattica, ma anche a fornire il debito sostegno ai disagi emotivi e psicologici originati dalla malattia.

La C.M. 2 dicembre 1986, n. 345 ratifica la nascita delle sezioni scolastiche all'interno degli ospedali. Con essa e con i successivi interventi viene sancito il carattere "normale" (fatte salve le necessità specifiche) della scuola in ospedale come sezione staccata della scuola del territorio. La successiva C.M. n. 353 del 1998 afferma poi che "organizzare la scuola in ospedale significa riconoscere ai piccoli pazienti il diritto-dovere all'istruzione e contribuire a prevenire la dispersione scolastica e l'abbandono". Questa particolare dimensione formativa viene così collocata nella cornice più ampia di azioni mirate a prevenire la dispersione scolastica.



Oggi il servizio vanta la collaborazione di docenti di ogni ordine e grado, per fornire un sufficiente livello di conoscenze agli alunni ospedalizzati e/o seguiti in regime di day-hospital. Il funzionamento della scuola in ospedale richiede un rapporto programmato e concordato con i servizi socio-sanitari per gli interventi perequativi delle ASL e degli Enti Locali. Sono localmente concordate le modalità di potenziamento dell'offerta formativa dei docenti sulle discipline di indirizzo e su progetti definiti di istruzione domiciliare.

La diffusione dell'informazione, sulla scuola e sulla salute, fa inoltre registrare una fase di espansione della scuola in ospedale, denotata dalla crescente richiesta di nuove sezioni e dal sensibile aumento dei progetti di istruzione domiciliare.

Modello educativo

Nel tempo la scuola in ospedale ha sviluppato una sua specifica offerta formativa per gli studenti malati. La caratteristica principale del funzionamento delle sezioni scolastiche ospedaliere è la modalità di erogazione del servizio, che tiene conto delle condizioni fisiche quanto psicologiche della persona. Il personale docente deve quindi possedere particolari capacità relazionali, in quanto le condizioni in cui si esplica il servizio possono metterne a dura prova la serenità e l'obiettività.

Essa costituisce inoltre un concreto esempio di come Istituzioni, soggetti e operatori diversi, ciascuno con obiettivi propri, possano non solo incontrarsi ma anche interagire positivamente per la messa a punto di interventi accomunati da un medesimo fine, quello di promuovere il benessere e la crescita della persona, oltretutto in contesti tendenzialmente delicati o critici. La scuola in ospedale sperimenta e mette costantemente in pratica il "modello integrato di interventi", per assicurare ai propri destinatari pari opportunità e garantire un ponte tra la famiglia e l'ospedale, anche al fine di prevenire possibili situazioni di dispersione scolastica. Per queste sue peculiarità, la scuola in ospedale può allora costituire un modello anche per la scuola cosiddetta "normale".

Per maggiori informazioni sulla Scuola In Ospedale e Istruzione Domiciliare visitare il sito <https://scuolainospedale.miur.gov.it/sio/chi-siamo/>



Approfondimento

La verticalità del curricolo si pone come trait d'union tra la singola persona - l'allievo - e la cultura intesa come sistema in continuo movimento di saperi e linguaggi culturali di base. Il curricolo si svolge, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado, nel graduale passaggio dai campi di esperienza, agli ambiti disciplinari, alle discipline, mira alla coerenza ed organicità del percorso formativo e curando più l'acquisizione di saperi essenziali che non la molteplicità e vastità di stimoli, che potrebbero rimanere conquiste superficiali. Le singole discipline sono presentate nella loro dinamicità quali strumenti di pensiero e chiavi di lettura per l'interpretazione della realtà.

L'interdisciplinarietà è strumento di indispensabile decodifica della complessità, categoria che connota le problematiche umane e sociali dell'odierna società, in cui proprio le contaminazioni tra diversi saperi e campi disciplinari sono produttive di innovazione e progresso. L'apprendimento degli allievi è guidato, attraverso lo sviluppo articolato di conoscenze ed abilità, all'acquisizione di competenze disciplinari e trasversali, nella direzione indicata dalle competenze chiave europee.

Progetti

specifici e didattica laboratoriale sono usati per interventi di inclusione o per lo sviluppo di talenti particolari

Tutti i progetti di arricchimento dell'offerta formativa si aggregano opportunamente attorno ai campi di azione alle dimensioni culturale, etica ed estetica dell'educazione degli allievi. Il curricolo della scuola in ospedale si ispira ai principi fondanti l'azione formativa con i dovuti adeguamenti.

Per gli alunni dell'indirizzo musicale si ha cura di inserire la pratica musicale sullo sfondo della formazione culturale generale. Si profitta d'altro canto della specifica connotazione musicale della scuola secondaria di I grado, per offrire ricadute positive a tutti gli alunni dell'Istituto, con più ricche occasioni di conoscenza ed esperienza musicale.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● AREA PROGETTUALE INCLUSIONE

L'Area dell'Inclusione prevede tutte le azioni poste in essere dalla scuola per la realizzazione dei percorsi scolastici di ogni alunno in ragione dei propri bisogni educativi speciali. "È inclusiva una scuola che permette a tutti gli alunni, tenendo conto delle loro diverse caratteristiche sociali, biologiche e culturali, non solo di sentirsi parte attiva del gruppo di appartenenza, ma anche di raggiungere il massimo livello possibile in fatto di apprendimento". (Adattamento da Booth e Ainscow, 2008)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

La Scuola si pone come comunità educante chiamata a porre in essere le strategie più opportune per consentire a tutti gli alunni/studenti di condividere la loro esperienza di apprendimento in situazione non emarginante. L'attenzione verso l'integrazione scolastica



costituisce un rilevante fattore di rinnovamento didattico ed organizzativo delle istituzioni scolastiche ed un arricchimento per tutta la comunità. È andata maturando, infatti, nella società civile, ma soprattutto nella Scuola, la cultura dell'accoglienza, dell'accettazione della diversità, del diritto di tutti alla piena realizzazione della persona attraverso l'istruzione, della diversità come risorsa e, in particolare, della Scuola dell'inclusione. L'attuale quadro normativo, che rappresenta il punto di approdo di un lungo percorso sviluppatosi a partire dalla Legge 517/77 e che costituisce un riferimento molto importante, in tema di integrazione, pone all'avanguardia in Europa il nostro Paese, che ha fatto dell'integrazione un principio di civiltà.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Personale Interno ed Esterno in base all'attività prevista

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

I progetti dell'Area Inclusione sono pubblicati nella sezione del PTOF "Azioni della Scuola per l'Inclusione Scolastica".



● AREA PROGETTUALE INNOVAZIONE

L'Area di Progetto Innovazione, Valutazione ed Autovalutazione, pone al centro dei processi formativi lo studente rendendolo partecipe, attivo e protagonista della propria formazione. La lezione frontale può rappresentare un approccio all'insegnamento ma non deve rappresentare l'unica strategia didattica. È necessario realizzare un ambiente che offra la possibilità di sperimentare nuove strategie educative come la peer-education e il cooperative-learning. Il docente si affranca dal tradizionale ruolo di "trasmettitore del sapere" perseguendo invece quello di "tutor", riferimento adulto dei giovani e guida alla costruzione di conoscenza. È opportuno che i percorsi formativi siano al tempo stesso individualizzati e collettivi (individualizzati in quanto è importante rispettare le esperienze e le capacità di apprendimento dei singoli studenti e collettivi in quanto è necessario creare un processo formativo comune), basati su un'organizzazione flessibile dell'orario scolastico e del gruppo classe. L'uso delle ICT (Information and Communications Technology) è ormai imprescindibile nella vita quotidiana e nelle aule scolastiche. In una società di "digital natives", alunni cresciuti in un mondo dominato dalla tecnologia, è fondamentale per i docenti avvicinarsi alla tecnologia per avvicinarsi ai giovani, cercando di capire il loro mondo. La didattica tecnologica in un contesto pluridisciplinare si basa proprio sul presupposto di utilizzare i linguaggi più affini agli alunni per migliorare il processo di insegnamento - apprendimento. In quest'Area di progetto confluiscono anche tutte le attività volte alla Valutazione e Autovalutazione d'Istituto per cui la Scuola diviene sempre più paragonabile ad un'agorà in cui le diverse componenti hanno un ruolo da giocare. Un insieme di ruoli dunque, distinti ma fortemente interconnessi e unitariamente finalizzati al punto di sfuggire a qualsiasi tentazione di frammentarietà e individualismo. Non è sicuramente facile conseguire tale obiettivo, certo è però che un lavoro sistematico di autoriflessione sul proprio modo di essere persona e professionista può (potrebbe) efficacemente sostenere il raggiungimento di una reale armonia organizzativa. Lo sviluppo di processi di autoanalisi a livello di micro-sistema - ovvero l'ampliamento dell'oggetto della valutazione dal prodotto (l'apprendimento) al processo (il sistema e le sue dinamiche) - comporta la promozione di una cultura della autovalutazione diffusa e l'adozione di strategie progettuali fondate sulla rielaborazione critica delle prassi esistenti. In altre parole, si tratta di pensare i percorsi valutativi come opportunità professionali per analizzare criticamente la propria esperienza e orientare i processi di miglioramento, promuovendo le condizioni necessarie alla realizzazione di percorsi capaci di attivare l'apprendimento organizzativo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Ridurre la variabilità degli esiti di italiano e matematica fra le classi dello stesso ordine di scuola.

Traguardo

Diminuire le differenze nei punteggi degli esiti di italiano e matematica rispetto al valore medio fra le classi dello stesso ordine di scuola.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Adottare maggiori strumenti e criteri comuni in verticale per la valutazione delle competenze chiave europee degli studenti.

Traguardo

Realizzare rubriche di valutazione per prove autentiche come prodotto di pratiche didattiche laboratoriali progettate in verticale.

Risultati attesi

L'apprendimento così conseguito diventa attivo perché basato su una didattica dell' "imparare facendo" (learning by doing), efficace perché concretamente "significativo" e permanente perché genera lo sviluppo di "life skills", "competenze trasversali" necessarie a garantire l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita ("lifelong learning").

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale Interno ed Esterno in base all'attività prevista

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Biblioteche

Classica



	Informatizzata
Aule	Concerti
	Magna
	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

PROGETTI DELL'AREA INNOVAZIONE, VALUTAZIONE ED AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

PROGETTO	ESTRATTO
Certificazioni linguistiche:	
Progetto 1 Certificazione Europea KET Scuola secondaria di I grado	Esame KET – Livello A1 e A2
Progetto 2 Certificazione Europea PET Scuola secondaria di I grado	Esame PET livello B1



Progetto 3 Certificazione Europea DELF Scuola secondaria di I grado	Esame DELF - Livelli A1 - A2
Progetto 4 Certificazione DELE Scuola secondaria di I grado	Esame DELE - Livelli A2 - B1
Progetto 5 Lettore madrelingua Scuola secondaria di I grado	Acquisire maggiore scioltezza nella lingua orale con lezioni in classe ad opera di docenti madrelingua inglese.
Progetto 6 Erasmus Tutti gli ordini di scuola	Scambi culturali tra alunni e docenti tra scuole in Europa.
Progetto 7 Viaggio-Studio in Spagna/Francia	Periodo: settimana periodo pasquale per le classi terze



Scuola secondaria di I grado	
Progetto 8 Progetto Viaggio Studio Estivo in UK Scuola secondaria di I grado	Per le classi terze scuola secondaria di I grado Leopardi Pascoli e in caso di poche adesioni aperto anche alle altre classi
Progetto 9 Formazione Catalogazione libraria Tutti gli ordini di scuola	Corso di formazione per la catalogazione libraria per i docenti interessati di area umanistica, in collaborazione con la Biblioteca comunale Benincasa.
Progetto 10 Formazione in servizio per Docenti Tutti gli ordini di scuola	Corso di formazione per tutto l'Istituto su tematiche definite dal Collegio dei Docenti nell'ambito della formazione in servizio



Progetto 11 Autovalutazione d'Istituto Tutti gli ordini di scuola	Questionario per docenti e famiglie sulla valutazione dell' istituto Novelli Natalucci
Progetti 12 Dipartimento di lettere della Scuola Secondaria di I grado Libriamoci Pensare con gli occhi Biblioteca comunale Il gioco del Teatro Cronisti di classe Olimpiadi della lingua italiana Alla scoperta della città	Progetti e attività per lo sviluppo delle competenze nella lingua madre o lingua di studio: -Incentivare e appassionare i ragazzi alla lettura; -Stimolare un atteggiamento di curiosità e interesse verso il libro e far conoscere la biblioteca comunale; -Acquisizione di strumenti che permettano agli alunni di conoscere il teatro e poter analizzare anche criticamente gli spettacoli proposti; -Avvicinare i giovani ai quotidiani e intendere l'informazione come strumento di partecipazione consapevole e attiva alla storia quotidiana e alla vita sociale; -Potenziare e valorizzare le eccellenze, accompagnando i ragazzi ad un livello più raffinato di conoscenza della lingua italiana; -Far conoscere il patrimonio artistico della propria città, facendo apprezzare le opere d'arte conservate nei musei locali e la storia della nostra città attraverso visite guidate.



Progetti 13 Dipartimento di Matematica della Scuola Secondaria di I grado	Progetti e attività per lo sviluppo delle competenze matematica e competenze di base in scienza e tecnologia:
Olimpiadi di Scienze	- Valorizzazione delle eccellenze;
Informazione positiva	- Acquisire adeguate conoscenze sul rischio di contrarre l'infezione dell'HIV/AIDS e sulle paure e pregiudizi che accompagnano la malattia;
Lo stereoscopio e le meraviglie del microcosmo	- Osservazione dei dettagli di elementi naturali invisibili a occhio nudo, muovendo i primi passi nel mondo della fisiologia vegetale e dell'entomologia;
Orienteering nel bosco	- Sviluppare il senso dell'orientamento e lo spirito di osservazione;
Letter to Santa	- Fornire le conoscenze di base relative al problema globale dei rifiuti con particolare attenzione alle materie plastiche;
Vita di uno smartphone	- Conoscere le componenti dei moderni smartphone, la loro provenienza e il metodo di smaltimento e rifiuto, aumentando la consapevolezza dell'impatto ambientale;
Accattivante rete	- Introdurre alla conoscenza dei principi e concetti fondamentali della robotica e del coding



<p>Progetto 14</p> <p>Biblioteca Benincasa</p> <p>Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado</p>	<p>Progetti e attività per lo sviluppo della competenza di comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.</p>
<p>Progetto 15</p> <p>Io leggo perché</p> <p>Scuola Primaria e Infanzia</p>	<p>Attività per lo sviluppo della competenza di comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.</p>
<p>Progetto 16</p> <p>Genitori in cattedra</p> <p>Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola secondaria di primo grado</p>	<p>I genitori in qualità di esperti esterni si affiancano ai docenti per lo svolgimento di lezioni nelle classi su tematiche di interesse del consiglio di classe.</p>
<p>Progetto 17</p> <p>USCITE DIDATTICHE SUL TERRITORIO</p> <p>Per tutti gli ordini di scuola</p>	<p>In base alla programmazione dei singoli consigli di classe le uscite didattiche sono realizzate nell'ambito dell'orario scolastico.</p>



Progetto 18 PCTO Scuola dell'Infanzia, Primaria e Scuola secondaria di I grado	Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento studenti scuola secondaria di II grado
Progetto 19 Coop per la Scuola Tutti gli ordini di scuola	In questo Raccolta punti per materiale didattico.
Progetto 20 Accattivante Rete Scuola Primaria classi quarte e quinte	In questo laboratorio, i bambini sono accompagnati dagli educatori a vivere esperienze in prima persona alla scoperta delle basi del pensiero computazionale, della robotica creativa e del metodo sperimentale organizzato secondo i principi del cooperative learning
Progetto 21 Laboratorio Teatrale Scuola Primaria e Secondaria di I grado	Classi quinte/quarte scuola primaria De Amicis Classi secondaria di I grado Leopardi Pascoli Con finanziamento del comune di Ancona e in via residuale con Fondo di Istituto
Progetto 22 2handsAncona Secondaria di I grado	I volontari dell'associazione 2handsAncona effettuano due interventi tra gennaio-febbraio in una classe seconda della scuola Leopardi Pascoli con laboratorio conclusivo a febbraio sul territorio per un'azione di clean up di una spiaggia in orario curricolare e in forma gratuita.



● AREA ESTETICA

La scelta percorsi artistici nasce dalla consapevolezza e dalla certezza che le attività di promozione della capacità estetica adeguate alle diverse fasce di età, siano fondamentali per lo sviluppo e la formazione dei ragazzi. Potenziare l'insegnamento musicale, artistico, letterario e ambientale significa fornire agli alunni una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza di sé, sia razionale che emotiva. Nell'ottica di una Scuola che promuova lo sviluppo delle diverse componenti della personalità in una prospettiva di curriculum verticale, ci è sembrato naturale predisporre percorsi di formazione in verticale, dalla Scuola dell'Infanzia alla Secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Adottare maggiori strumenti e criteri comuni in verticale per la valutazione delle competenze chiave europee degli studenti.

Traguardo

Realizzare rubriche di valutazione per prove autentiche come prodotto di pratiche didattiche laboratoriali progettate in verticale.

Risultati attesi

Gli alunni acquisiscono competenze chiave di cittadinanza ed in particolare legate alla pratica e alla cultura musicale e alle discipline sportive in ogni ordine di scuola dall'Infanzia alla secondaria di I grado mediante laboratori specifici e percorsi in verticale che sviluppano un tema centrale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica



	Musica
Biblioteche	Classica Informatizzata
Aule	Concerti Magna Proiezioni Teatro Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

PROGETTI DI AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA – AREA ESTETICA

AREA ESTETICA 1

PROGETTO	ESTRATTO
PROGETTO 1 Propedeutica alla Musica:	Azioni 1, 2, 3, 4
Azione 1 Sc. Infanzia 3-5 anni «Propedeutica alla Musica/suono per amico» Scuola dell'Infanzia	Le lezioni collettive tenute dai Docenti interni sono rivolte agli alunni delle scuole dell'infanzia e prevedono l'acquisizione delle conoscenze basilari necessarie per esplorare il mondo della musica attraverso lo sviluppo del senso ritmico-motorio, l'educazione della voce, la drammatizzazione, l'ascolto e uso di semplici strumenti a percussione dello strumentario Orff per lo sviluppo della capacità percettiva e imitativa.



Azione 2 Sc. Primaria «Ritmo Ritmo che Ritmo» Scuola Primaria	Lezioni collettive di Ritmo e altre pratiche Musicali rivolte agli alunni delle classi quarta e quinta di scuola primaria, come prima esperienza per avvicinarsi alla Pratica Strumentale, tenute dal docente di Flauto del Corso Musicale della Scuola Secondaria di Primo Grado.
Azione 3 Sc. Primaria «Invenzioni a più voci» Scuola Primaria	Progetto "contenitore" che raggruppa le attività musicali della scuola primaria, dedicandosi all' educazione dell'orecchio, della voce, al senso ritmico, all'ascolto, e prime esperienze strumentali
Azione 4 Propedeutica allo strumento chitarra, flauto, pianoforte, violino Scuola Primaria	Attività volta ad iniziare i bambini della Scuola Primaria all'esperienza diretta di uno strumento musicale come mezzo espressivo e nello stesso tempo a favorire una scelta futura nel proseguimento degli studi musicali più consapevole
Progetto 2 Vocal School Festival Secondaria di I grado	Concorso di canto con spettacolo finale e premiazione rivolto a tutte le classi e della scuola secondaria di I grado Leopardi-Pascoli per singoli alunni o piccoli gruppi musicali

AREA ESTETICA 2

PROGETTO	ESTRATTO
Progetto 1	Creare un percorso non solo musicale in continuità e verticalità attraverso i tre ordini di scuole.



A tutta Energia In verticale per tutti gli ordini di scuola	Tutto il lavoro annuale sarà svolto sulla linea tematica generale ispirata alla Scoperta dell'Energia per un percorso didattico interdisciplinare in verticale per i tre ordini di scuola dedicato al nuovo mondo.
Progetto 2 L'Officina di Natale Scuola dell'Infanzia	Coinvolgere i bambini in attività laboratoriali dal carattere ludico e coinvolgente; fortificare l'alleanza Scuola-Famiglia; aumentare la partecipazione delle famiglie alla vita della scuola.
Progetto 3 La Vita in un Vaso Scuola dell' Infanzia	L'osservazione e lo studio delle piante soddisfa la naturale curiosità dei bambini nei confronti della natura e delle trasformazioni che la caratterizzano. Le esperienze dirette permettono uno scambio denso e coinvolgente con i pari e con gli adulti
Progetto 4 Orto a scuola con mamma e papà Scuola dell'Infanzia Mazzini	La realizzazione di un orto biologico a Scuola soddisfa la naturale curiosità dei bambini nei confronti della natura e delle trasformazioni che la caratterizzano.
Progetto 5 Conosciamo con	Far conoscere il ciclo vitale di alcune piante, attraverso la semina e la cura di un piccolo orto nel giardino della scuola.



l'orto Scuola dell'Infanzia Montegrappa	
Progetto 6 Cantiamo insieme sotto l'albero Tutti gli ordini di scuola	Apprendere come si canta in coro, sapendo porre attenzione e ascolto alla musica e ai compagni che cantano, rispettando i momenti di pausa/silenzio. Sapersi relazionare positivamente con i compagni.
Progetto 7 Giochiamo in lingua Scuola dell'Infanzia	Accompagnare i bambini della Scuola dell'Infanzia alla scoperta della lingua inglese.
Progetto 8 Yoghiamo insieme Scuola dell'Infanzia	Lo yoga si configura come valido strumento educativo che aiuta lo sviluppo di bambini e ragazzi su ogni livello del loro essere (corpo, mente, emozioni).
Progetto 9 Sport a Scuola Tutti gli ordini di scuola	Collaborazione con le Società Sportive le quali in palestra affiancheranno i docenti con i propri esperti nelle classi di ogni ordini di scuola.



Progetto 10	Lezioni teoriche e pratiche di un'ora settimanale.
Scacchi a Scuola	Organizzazione di tornei interni.
Scuola Primaria	Partecipazione a tornei interni ed esterni all'istituto.
Progetto 11	1. Lezioni in classe.
Orto biologico e	2. Coltivazione di ortaggi e fiori presso l'orto della scuola.
Educazione	3. I cicli di trasformazione del cibo: il vino, la pizza, ecc.
Alimentare	4. Partecipazione al progetto "Donacibo", contro lo spreco alimentare.
Scuola	5. Partecipazione al progetto "Marche in movimento" e "Scuola attiva kids", per
dell'Infanzia -	favorire corretti stili di vita.
Scuola Primaria	6. Progetto educazione ambientale ATA rifiuti
	7. Progetto Ora di futuro
Progetto 12	Il progetto è svolto in modalità laboratoriale. Il tema fondante è la fiaba nell'ottica del
La magia del	linguaggio teatrale. Gli insegnanti si dedicheranno ad approfondire un aspetto
Teatro/Fondi	specifico: drammaturgico, musicale, testuale, grafico. emozioni. Il progetto non si
Progetto	basa sulla costruzione di uno spettacolo ma su il far rapportare il bambino con la
Comune di	propria emotività, capacità creative ed espressive tramite il gioco che è quello
Ancona	teatrale. Il gioco teatrale inoltre è un gioco di squadra nel quale ogni soggetto deve
Scuola Primaria	rapportarsi con l'altro in un contesto di comunicazione ed ascolto.
Progetto 13	L'educazione teatrale nelle scuole rientra tra gli obiettivi della Legge 107 del 2015.
Agire il	Con l'attuazione della legge 107, la promozione, la diffusione, la valorizzazione della
Teatro/Fondi	produzione teatrale attraverso l'accesso, nelle varie espressioni amatoriali e
Progetto	professionali, alla formazione artistica, consistente nell'acquisizione di conoscenze e
Comune di	nel contestuale esercizio di pratiche connesse alle forme teatrali entrano a pieno
Ancona	titolo nel Piano dell'Offerta Formativa delle scuole di ogni ordine e grado. Il legislatore
Scuola Primaria	ha riconosciuto il valore educativo delle esperienze didattiche con gli spettacoli
	artistici, sia nella funzione, con l'obiettivo di formare spettatori esperti e consapevoli



e Secondaria di I grado	di questa forma d'arte, che nella sperimentazione in prima persona dell'agire teatrale e di questo linguaggio artistico.
Progetto 14 Centro sportivo scolastico Sc. Secondaria Primo Grado	<p>Il progetto si propone l'avviamento alla pratica sportiva dei giovani. Esso intende offrire agli utenti, luoghi di aggregazione positiva e spazi operativi in cui lo sport non sarà principalmente finalizzato all'agonismo e alla competizione, ma orientato al recupero e al potenziamento delle abilità di ogni alunno attraverso un percorso individualizzato e guidato. Le attività programmate avranno carattere ludico polivalente e promozionale degli sport di squadra in modo da favorire la formazione umana, la crescita civile, l'auto-orientamento degli allievi e la consapevolezza che la consuetudine al movimento è fonte di benessere e psicologico.</p> <p>Il Centro Sportivo Scolastico, con particolare attenzione all'inclusione di tutti gli alunni, si propone altresì di promuovere:</p> <ul style="list-style-type: none">- buone pratiche inerenti la salute, lo sport e i corretti stili di vita attraverso attività ludico motorie, sport sostenibile e attività sportiva in ambiente naturale;- manifestazioni promozionali di attività motorie-sportive realizzabili all'aperto;- attività sportive multiple promosse da Ministero dell'Istruzione Sport e Salute e/o legate alla collaborazione con le Federazioni Sportive presenti nel territorio in modo da far conoscere agli studenti nuove opportunità di movimento e di pratica sportiva;- promozione di iniziative di educazione alla salute e di sviluppo di competenze per il benessere personale e sociale tenendo conto delle disposizioni del "Piano Regionale per l'Educazione fisica e sportiva" annualmente redatto dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con la Regione;- progetti di attività sportive multiple sviluppati in autonomia dai docenti di Scienze Motorie, svolti in orario curriculare o extracurriculare, approvati dal DS e/o dal Collegio dei Docenti.



Progetto 15 Orchestra regionale Scuola Secondaria di I Grado	Adesione alla rete di scopo per la creazione di un'orchestra regionale con il contributo del "Coro delle mani bianche"
Progetto 16 Piccoli eroi a scuola Scuola dell'Infanzia	Il progetto, promosso dal MI e rivolto ai bambini dai 3 ai 5 anni, è finalizzato alla costruzione del sé anche in relazione con l'altro, attraverso il movimento e lo sviluppo di abilità percettivo-motorie, cognitive e linguistiche. Le attività proposte per questa fascia d'età mirano a sviluppare il senso dell'identità personale, del gioco e del lavoro costruttivo e creativo con gli altri bambini, della percezione di appartenere a una comunità. Attraverso le esperienze ludico- motorie proposte, s'intende potenziare abilità per affrontare con maggiore sicurezza i futuri segmenti scolastici.
Progetto 17 Christmas with Santa Claus Scuola Infanzia e Primaria	Lo spirito di gioia ed allegria delle feste natalizie viene festeggiato anche a scuola con la consegna di doni da parte di "Babbo Natale".
Progetto 18 L'Officina di	Creazione di addobbi e decorazioni natalizie con materiale di riciclo per ricreare lo spirito di festa anche all'interno delle classi e dei plessi. Realizzare un mercatino di



Natale Scuola Infanzia Scuola Primaria Scuola Secondaria di primo grado	Natale d'Istituto in collaborazione con le famiglie al fine di fortificare l'alleanza Scuola-Famiglia.
Progetto 19 Io decoro Ancona e tu? Tutti gli ordini di scuola	Concorso per lo sviluppo di un'idea progettuale da realizzare per il miglioramento estetico e funzionale dei giardini della scuola dell'Infanzia in collaborazione con il comune di Ancona.
Progetto 20 Concerto di Natale e Concerto di Fine Anno Scolastico Scuola Primaria e Secondaria di I Grado	Concerto ad opera degli alunni del corso musicale con la partecipazione della scuola primaria
Progetto 21 Scuola attiva KIDS Scuola Primaria	Sport e salute S.p.A. d'intesa con la Sottosegretaria per lo sport e il Ministero dell'Istruzione (MI), promuovono il progetto nazionale "Scuola Attiva Kids". Il progetto è realizzato in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e il Comitato Italiano Paralimpico (CIP) e costituisce l'evoluzione del progetto "Sport di Classe" realizzato negli scorsi anni. Il progetto è rivolto a tutte le classi delle Istituzioni scolastiche statali e paritarie, sedi



	<p>di scuola primaria e ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative e per la promozione di stili di vita corretti e salutari.</p> <p>Prevede che la figura del Tutor svolga 1 ora a settimana di orientamento motorio-sportivo, in affiancamento all'insegnante, nelle classi 4^a e 5^a e un ruolo di coordinamento per le attività eventualmente proposte dagli Organismi sportivi del territorio. Inoltre, fornisce chiarimenti didattico-metodologici agli insegnanti delle classi 1^a, 2^a e 3^a che lo chiederanno.</p>
<p>Progetto 22</p> <p>Scuola Attiva Junior</p> <p>Scuola secondaria di primo grado</p>	<p>Il Ministero dell'Istruzione (MI) e Sport e salute S.p.A, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN), promuovono per l'anno scolastico 2021-2022 il progetto nazionale "Scuola Attiva Junior" che costituisce l'evoluzione di "Scuole aperte allo sport" realizzato negli scorsi anni. Il Progetto vede come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali, in continuità con quanto proposto nelle ultime due classi della Scuola primaria (progetto "Scuola Attiva Kids") attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport. Le finalità del percorso, inoltre, sono quelle di promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie ad una scelta consapevole dell'attività sportiva e quella di supportare le famiglie attraverso un'offerta sportiva pomeridiana per i propri allievi/e.</p>



<p>Progetto 23</p> <p>Tutti in campo</p> <p>Scuola secondaria di primo grado</p>	<p>Nell'ambito del Centro Sportivo Scolastico, per l'anno scolastico 2021-2022, torneo per Classi nel quale la classe – e di conseguenza il più alto numero di alunni/e – è la protagonista nelle diverse articolazioni dell'attività sportiva. Si intende promuovere in questa maniera la partecipazione anche degli alunni/e che abitualmente non praticano attività sportive, nella convinzione che la valenza educativa dello sport possa avere un ruolo fondamentale per la formazione dei giovani studenti.</p>
<p>Progetto 24</p> <p>Campionati sportivi studenteschi e sport attivabili</p> <p>Tutti gli ordini di scuola</p>	<p>Elenco delle discipline sportive per la partecipazione ai Campionati Studenteschi 2022-23 o con associazioni del territorio:</p> <p>Arrampicata – Atletica Leggera (Campestre e su Pista) - Badminton – Baseball – Bowling – Calcio – Ciclismo – Dama – Flag Football – Pallacanestro – Pallamano – Pallavolo – Pattinaggio – Rugby – Scacchi – Squash -Tennis – Tiro con l'arco – Vela;</p> <p>In aggiunta l'elenco delle discipline sportive che, oltre a quelle sopraindicate potrebbero, nell'ambito del CSS di Istituto, essere proposte, nel corso dell'a.s., anche in orario extra curriculare, in collaborazione con le Federazioni e le Associazioni sportive del territorio o proposte con specifici Progetti dai docenti di Ed. Fisica:</p> <p>Arti marziali – Canottaggio – Danza – Dodgeball - Ginnastica Aerobica e Step – Orientamento – Palla Tamburello – Pilates – Scacchi - Sport della Tradizione – Tchouckball - Tiro con l'arco – Yoga.</p>



Progetto 25 Progetto ATA Rifiuti Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria	Percorsi didattici di educazione ambientale condotte dagli operatori di ATA Rifiuti nelle classi in collaborazione con i docenti

● AREA MULTIMEDIALITA'

L'Area Multimediale si pone in linea con gli orientamenti e le indicazioni degli obiettivi dei Consigli Europei di Lisbona, di Göteborg, del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013, delle Indicazioni Nazionali 2012 e del PNSD (L.107/2015) ove, tra l'altro, sono evidenziati i profondi mutamenti che la diffusione delle tecnologie di rete sta producendo nel modo di apprendere e di relazionarsi. La scuola italiana non è mai stata particolarmente attenta ai processi documentari, ma il nuovo scenario offerto dalle TIC impone l'obbligo di lasciar traccia di tutte le buone pratiche educative. Il nuovo tipo di documentazione richiesto è di tipo generativo, capace cioè di generare informazione, produrre degli effetti, portare a un cambiamento sul piano dei comportamenti, degli atteggiamenti e delle conoscenze. Documentando non solo i prodotti finali ma anche e soprattutto i processi, la documentazione diventa occasione di formazione, soffermandosi su attività di riflessione e valutazione delle esperienze, in un'ottica di circolazione delle conoscenze e delle competenze collettive, e rappresentando un percorso per riusare la conoscenza prodotta. La società dell'informazione pone alla Scuola nuovi e stimolanti problemi. Mutano i consumi e le pratiche relazionali dei giovani, si modificano le strategie di elaborazione e di reperimento della conoscenza, l'elaborazione culturale sempre più si dimostra condizionata dal dibattito prodotto dai media.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Adottare maggiori strumenti e criteri comuni in verticale per la valutazione delle competenze chiave europee degli studenti.

Traguardo

Realizzare rubriche di valutazione per prove autentiche come prodotto di pratiche didattiche laboratoriali progettate in verticale.

Risultati attesi

La Scuola pertanto non può che assumere un ruolo strategico nell'educare gli studenti all'interno di quadri culturali ed etici indispensabili per orientarsi nell'oceano dei media, sia proponendo loro tecnologie della comunicazione come strumento in grado di potenziare lo studio e i processi di apprendimento individuali, sia accompagnandoli ad utilizzarle in modo eticamente corretto e consapevole. Non si tratta soltanto di introdurre "nuove tecnologie", ma di



modificare profondamente il modo di concepire "l'ambiente scuola", l'organizzazione dei suoi spazi e dei tempi d'apprendimento degli alunni, gli obiettivi formativi e il ruolo dei docenti. Gli insegnanti devono infatti considerare che la "sapienza digitale" che gli adolescenti dimostrano quando apprendono in modo auto-diretto, soffre della mancanza di metodo, per via di un uso della tecnologia decisamente orientato alla fruizione più che alla produzione. Per apprendimento digitale si intende la creazione di ambienti di apprendimento adatti alla realtà del nuovo millennio, che siano in grado di rompere le barriere convenzionali; è un approccio che combina il meglio della didattica tradizionale con strumenti di insegnamento digitali per rendere l'apprendimento più divertente e migliorare i risultati.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Aula generica
	Laboratori informatici mobili

Approfondimento

Il processo innovativo in atto nell'Istituto Novelli Natalucci di Ancona ha comportato, nel corso degli ultimi anni, un forte impulso nella diffusione delle tecnologie a supporto dell'insegnamento, attraverso l'introduzione delle fondamentali suggestioni del Piano Nazionale Scuola Digitale.

In dettaglio i progetti previsti per il triennio 2022-25 per tutti gli ordini di scuola dell'Istituto:

PROGETTO	ESTRATTO
Progetto 1	Le T.I.C. offrono notevoli opportunità didattiche e attualmente le Smart Board ne costituiscono parte preponderante e necessaria.



Smart Board in classe e Laboratori TIC	L'azione prevede una diffusione capillare dell'utilizzo della Lavagna Interattiva Multimediale nella didattica e della manutenzione e acquisto dei device. Le Smart Board infatti, essendo elementi per loro natura composte da sistemi complessi di hardware e software, sono sensibili ai malfunzionamenti ed ai guasti, di conseguenza è necessario un loro corretto uso ed un loro controllo.
Progetto 2 Soluzioni Innovative	L'azione prevede, in base agli avvisi che compariranno sul sito del MIUR e PON, la partecipazione ai bandi regionali, nazionali, europei ed internazionali sulla base del PNRR
Progetto 3 Formazione-Innovazione docenti	Il progetto comporta la necessità di formare gli insegnanti sull'utilizzo delle TIC, attraverso corsi di alfabetizzazione informatica, e sulle Innovazioni Didattiche attraverso corsi, seminari, comunità di pratica in rete con altri animatori digitali del territorio marchigiano e nazionale. La formazione tratta anche l'aggiornamento sulla somministrazione e gestione delle prove INVALSI.
Progetto 4 Sito internet d'istituto	Il progetto prevede la gestione del sito internet dell'istituto. Il sito, aggiornato quotidianamente, è uno strumento indispensabile per la diffusione e la condivisione di informazioni, normative e materiali per il personale della scuola e per la comunicazione e documentazione delle attività all'utenza. L'obiettivo è quello di aggiornare costantemente i materiali del sito internet dell'istituto, dialogando con la direzione, la segreteria ed i responsabili dei plessi; curare nella forma e nel contenuto i vari articoli che i docenti dei diversi plessi intendono pubblicare nel sito, per pubblicizzare e diffondere iniziative di varia natura o percorsi didattici svolti con gli studenti; coordinare le attività di documentazione di buone pratiche didattiche e la loro relativa diffusione.
	Il progetto prevede la gestione della fruizione per Docenti e Famiglie del Registro Elettronico AXIOS ITALIA, la sezione della piattaforma CLOUD che



Progetto 5 Registro Elettronico	consente di utilizzare le funzionalità Registro di classe, Registro del Docente, Scrutini, Rapporti Scuola/Famiglia. Il registro elettronico per la scuola consente la gestione dei dati relativi allo svolgimento delle operazioni scolastiche, migliorando il flusso della comunicazione fra i vari soggetti della scuola
Progetto 6 DAD e DDI	Il progetto prevede l'attivazione della DAD in base al nuovo regolamento DDI d'Istituto

● AREA CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

L'Area di Progetto Continuità e Orientamento traduce in azione il dettato delle Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione, ove si afferma che l'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di Scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. Il primo ciclo di istruzione deve esprimere un impianto unitario superando il salto culturale ed epistemologico che caratterizzava i passaggi fra la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Secondaria di primo grado. Solo in questo modo, la Scuola potrà assicurare ad ogni alunno un percorso organico e completo per tutta la durata della formazione offerta dall'istituto comprensivo, fondato su principi e criteri di progettazione educativa unitari e condivisi, finalizzati alla crescita globale della persona sulla base del concetto di star bene con sé stessi e con gli altri ed il potenziamento delle proprie abilità, diversità e attitudini.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità degli esiti di italiano e matematica fra le classi dello stesso ordine di scuola.

Traguardo

Diminuire le differenze nei punteggi degli esiti di italiano e matematica rispetto al valore medio fra le classi dello stesso ordine di scuola.

Risultati attesi

CONTINUITA': La scuola intende assicurare ad ogni alunno un percorso organico e completo per



tutta la durata della formazione offerta dall'istituto comprensivo, fondato su principi e criteri di progettazione educativa unitari e condivisi, atti alla crescita globale della persona sulla base del concetto di star bene con sé stessi e con gli altri ed il potenziamento delle proprie abilità, diversità e attitudini. Affinché tale proposito diventi realtà è necessario che la scuola di base abbia un impianto unitario che le consenta di superare il salto culturale ed epistemologico che caratterizzava i passaggi fra la scuola dell'Infanzia, la scuola primaria e la secondaria di primo grado. **ORIENTAMENTO:** La scelta della scuola superiore da intraprendere al termine della scuola media deve avvenire sulla base di attitudini e capacità, consapevolmente riconosciute per poter proiettarsi verso un giusto percorso educativo e didattico dal quale prende il via il progetto di vita del discente.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Personale Interno ed Esterno in base all'attività

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Scienze
	Laboratorio informatico mobile
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Concerti
	Magna
	Teatro
	Aula generica



Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

PROGETTI DELL' AREA CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

PROGETTO	ESTRATTO
AREA ACCOGLIENZA	
Progetto 1 Accoglienza e supporto continuo	<p>Il progetto intende facilitare l'inserimento scolastico agli alunni che faranno il loro primo ingresso a scuola e offrire un rientro rassicurante agli alunni che frequentano già la scuola dell'infanzia*.</p> <p>*Per l'Infanzia in particolare si vuole regalare momenti di spensieratezza e di benessere con il Progetto "Christmas with Santa Clause" in cui il personale scolastico nei panni di Babbo Natale visita le sezioni dell'Infanzia nei giorni in prossimità delle feste natalizie per portare doni e un sorriso a tutti i bambini.</p>
AREA CONTINUITA'	
Progetto 2 Un ponte per....Spagnolo, Francese e Matematica	<p>Il progetto mira a realizzare un "ponte" di esperienze condivise e di attività formative che accompagnino gli alunni nel passaggio tra i diversi ordini di scuola presenti nell'Istituto.</p>
Progetto 3 Doppia Intervista	<p>Il progetto consente agli alunni dell'ultimo anno della scuola primaria la possibilità di effettuare una doppia intervista: una ai professori e l'altra agli alunni in modo da poter conoscere il futuro ambiente scolastico secondo due differenti punti di vista (professore e alunno).</p>



Progetto 4 Ciak...griamo la scuola	Il progetto intende favorire una conoscenza delle scuole primarie e secondarie dell'Istituto agli alunni che si approssimano al "passaggio" nel nuovo ordine di grado, tramite la realizzazione di un video prodotto con l'aiuto degli alunni che frequentano l'ultimo anno di scuola primaria e secondaria.
Progetto 5 Caro amico, ti scrivo	Il progetto si propone di offrire ai bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia la possibilità di uno scambio epistolare con gli alunni delle classi quinte di scuola primaria in modo da poter avere informazioni sulla scuola che frequenteranno il prossimo anno scolastico.
Progetto 6 Continuità Primaria - Secondaria Infanzia - primaria	<ul style="list-style-type: none">- Friend Christmas decoro albero- Cantiamo insieme sotto l'albero- Microlab: un fantastico viaggio alla scoperta del "piccolo"- Arte e musica tema l'energia- Giornata dedicata allo sport- Lezioni di seconda lingua comunitaria in presenza- Il museo va a scuola e (viceversa)- Lezione concerto
Progetto 7 "Giornata dell'albero" Scuola dell'Infanzia	In collaborazione con il CTP N° 1 del Centro storico i bambini della scuola dell'Infanzia celebrano il 21 novembre la "Giornata dell'Albero" con attività creative legate all'educazione ambientale.
AREA ORIENTAMENTO	



<p>Progetto 8</p> <p>Orientamento in uscita</p> <p>Scuola secondaria di I grado</p>	<p>Offrire agli alunni di classe terza della Scuola secondaria di primo grado informazioni riguardanti gli istituti superiori presenti nel territorio:</p> <ul style="list-style-type: none">-visite agli istituti superiori;-laboratori pomeridiani presso gli istituti superiori;-lezioni dei docenti della scuola secondaria di secondo grado in presenza e/o on line;-bacheca informativa on-line e di plesso;-presentazione degli istituti superiori nelle classi;-test di orientamento on-line;-assistenza alle iscrizioni on-line;-studente per un giorno alla scuola superiore;-Progetto ponte per avviare gli alunni all'acquisizione delle prime conoscenze e abilità della lingua latina ai fini anche dell'orientamento alla scelta del piano di studi della scuola secondaria di secondo grado
<p>Progetto 9</p> <p>OPEN DAYS</p> <p>(Orientamento in entrata)</p> <p>Tutti gli ordini di scuola</p>	<p>Offrire ai genitori la possibilità di incontrare gli insegnanti entro il mese di dicembre 2022:</p> <p>Scuola dell'Infanzia</p> <p>Scuola Primaria</p> <p>Scuola Secondaria di Primo grado</p> <p>In presenza nei vari plessi salvo disposizioni sanitarie legate all'emergenza epidemiologica</p>
<p>Progetto 10</p> <p>Maestri del Lavoro</p>	<p>I Maestri del Lavoro del Consolato provinciale di Ancona effettuano nelle classi degli interventi su diverse tematiche:</p>



Scuola Primaria e Secondaria di I grado	<p>Classi quinte Scuola Primaria De Amicis: la sicurezza a scuola, a casa, in strada;</p> <p>Classi terze Scuola Secondaria di I grado Leopardi Pascoli: Sostenibilità ambientale e geografia umana. Le classi coinvolte elaborano una presentazione in Power Point da relazionare in un convegno aperto a docenti, famiglie e autorità locali.</p>
--	---



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● "Litter to Santa" Sustainability at work

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

1. Fornire le conoscenze di base relative al problema globale dei rifiuti, con particolare attenzione alle materie plastiche;
2. Prendere coscienza dell'impatto umano sull'ecosistema;
3. Valutare i pro e i contro dei materiali in uso e delle possibili alternative.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni



Descrizione attività

1) Webinar: "La plastica, il materiale che la Natura si è dimenticata di creare"

- Storia della Plastica
- Una marea arcobaleno
- Plastica e Uomo
- Riflessioni e possibili soluzioni

2) Laboratorio sulla Plastica (in presenza)

- Attività in presenza (3 schede operative)

1. Le Bioplastiche...fatte in classe!

2. Che tipo di plastica produciamo?

3. Quanta plastica produciamo?

Metodologia: Laboratorio attivo/apprendimento cooperativo/debate finale.

Organizzazione: 3 gruppi per classe. Durata: 2h per classe

Sviluppi

1. Uscita in siti di interesse per raccolta plastiche (es spiaggia, mare aperto etc.) in periodo prenatalizio;

2. Campionamento / Analisi dati;

3. Visite a realtà produttive del settore;

4. Mostra finale degli elaborati



Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Potenziati Partnership: 1. Associazioni ambientaliste; 2. Università/Enti pubblici/Centri di Ricerca; 3. Rete

- Scuole Ospedaliere 4. Aziende che si occupano di raccolta, riciclaggio, trasformazione e produzione di materiali plastici. 5. GDO

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

Orario di servizio dei docenti e

- collaborazione gratuita con i partners esterni

● L'IC Novelli Natalucci e la Transizione ecologica e culturale

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività



- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia
- Acquisire la consapevolezza che gli



sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione «per le persone, il pianeta e la prosperità» sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Il mondo intero è chiamato a sostenere un programma impegnativo, incentrato su 17 obiettivi, articolati in 169 traguardi da raggiungere entro il 2030.

L'Agenda 2030 sostituisce i precedenti obiettivi del millennio con un programma che configura un nuovo modello di sviluppo nel quale si integrano le dimensioni sociali, economiche e ambientali. Tramonta in modo definitivo l'idea che la sostenibilità riguardi unicamente le tematiche ambientali. Inoltre, tutti i Paesi sono chiamati a contribuire alla costruzione di un mondo equo e rispettoso della natura, senza particolari distinzioni tra i diversi livelli di sviluppo conseguito, tra aree ricche e meno avanzate. Pur nelle inevitabili differenze e con le risorse disponibili, ogni Stato dovrà dotarsi di strumenti opportuni per realizzare gli obiettivi e vincere le grandi sfide poste dal programma.

In particolare il compito della scuola sarà quello di contribuire al raggiungimento del Goal 4 (Istruzione di qualità), e in particolare al Target 4.7 (Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile).

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere



- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

La scuola diventa il luogo dove educare i più giovani ad abitare il mondo in modo nuovo , dove si impara a crescere in modo sostenibile per andare verso un nuovo modello di società con nuovi stili di vita in cui l'attività antropica sia in equilibrio con la natura.

La finalità è sperimentare una nuova modalità di educazione alla sostenibilità ambientale utilizzando metodologie didattiche innovative che valorizzino il potenziale creativo e narrativo degli studenti attraverso il digitale e con azioni concrete in difesa dell'ambiente per raggiungere gli obiettivi dell' Agenda ONU 2030 . In coerenza con il tema dell' innovazione metodologica e digitale, molto forte oggi nel mondo della scuola, si prevedono esperienze di apprendimento diversificate e interdisciplinari per trattare i temi dello Sviluppo Sostenibile e della Cittadinanza digitale.

Il primo passo necessario per mettere in pratica gli obiettivi è quello di coinvolgere tutte le componenti della società e di aiutare i giovani a concepire una visione integrata e sostenibile dello sviluppo.



Iniziative e collaborazioni con Enti ed Università saranno promosse e favorite nell'IC Novelli Natalucci per essere in linea con tali obiettivi.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi interni ed esterni



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Soluzioni Innovative
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

-

STRUMENTI SPAZI
E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

ATTIVITA'

2022-2023

-Ambienti per la didattica digitale integrata:

Inserimento di nuove Smart board nella scuola primaria e secondaria di I grado. Progettazione e prima realizzazione di ambienti di apprendimenti innovativi multimediali nelle scuole dell'infanzia mediante la partecipazione ai progetti PON.

-Ricognizione e mappatura delle attrezzature

2023-2024

-Potenziamento della connettività con allacciamento alla fibra ottica, dove possibile



Ambito 1. Strumenti

Attività

2024-2025

Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie: flipped classroom.

-Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative e condivise delle esperienze

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: TIC nella didattica
CONTENUTI DIGITALI

· Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

COMPETENZE ATTIVITA'
E CONTENUTI
DIGITALI

2022-25

Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica: gli obiettivi riprendono quelli di lungo periodo e riguardano sia l'aspetto strumentale delle TIC sia quello prettamente concettuale legato alla loro valenza formativa nei



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

curricula scolastici.

Per l'animatore digitale:

-Stimolare la formazione interna attraverso l'organizzazione di laboratori formativi e la partecipazione ad attività proposte dagli snodi territoriali.

-Favorire la partecipazione e il coinvolgimento della comunità scolastica e creare una cultura digitale condivisa.

-Individuare e diffondere buone pratiche e soluzioni tecnologiche compatibili coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola.

-Garantire assistenza e consulenza alle scuole ed ai referenti TIC, con particolare riferimento alla realizzazione di percorsi didattici.

-Stimolare l'attuazione di progetti di robotica educativa, la programmazione coding, e l'utilizzo didattico di stampanti 3D.

-Studiare soluzioni architettoniche che meglio si adattino ad una scuola "aumentata dalle tecnologie".

-Mantenere standard elevati di attrezzature.

-Avviare percorsi di rete tra gli animatori digitali.

-Introdurre le nuove tecnologie nelle scuole per diffondere l'idea di apprendimento permanente (life-long learning) ed



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali.

Per l'insegnante:

-Formare/aggiornare alla progettazione delle TIC.

-Favorire l'utilizzo delle TIC e approfondirne le implicazioni culturali determinanti nella costruzione del sapere.

-Utilizzare il software libero in tutte le applicazioni didattiche.

-Approfondire la ricerca sugli aspetti didattici delle TIC con particolare riferimento agli ambiti e alle discipline.

-Coniugare gli obiettivi del Piano Nazionale con gli obiettivi di apprendimento e formativi per gli studenti loro affidati.

Per lo studente:

-Conoscere la Rete e le risorse multimediali.

-Utilizzare le nuove risorse informatiche per l'apprendimento e l'acquisizione di competenze nuove.

-Sviluppare le capacità di cercare, trovare, selezionare e utilizzare informazioni per la soluzione di un problema, attivando un atteggiamento di continua autoformazione, e collegare tutto ciò con la capacità di relazionarsi, confrontarsi e collaborare con altri.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

-Assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento.

-Sviluppare responsabilità.

-Sviluppare abilità di pensiero;

Per le famiglie:

-Conoscere l'utilizzo delle TIC a scuola.

-Favorire la conoscenza delle corrette pratiche di utilizzo delle TIC e dei rischi connessi al loro cattivo uso.

Titolo attività: Alunni protagonisti dell'apprendimento

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

2022-25

Un framework comune per le competenze digitali degli studenti:

Azioni dell'animatore digitale, coadiuvato dagli insegnanti di classe, nei confronti degli ALUNNI .

-Predisposizione di questionari cartacei al fine di una mappatura delle "buone pratiche" esistenti per gli alunni del secondo ciclo di scuola primaria e tutti gli alunni della



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

scuola secondaria.

-Alfabetizzazione informatica, a vari livelli, nei tre segmenti scolastici attraverso la stimolazione all'utilizzo delle TIC (comprese LIM, app didattiche, smartphone, videocamere, ecc.) quali veicoli coinvolgenti ed efficaci per la didattica in classe con gli alunni.

-Monitoraggio delle azioni attivate, raccolta e diffusione dei materiali prodotti, partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio e valorizzazione di eventuali progetti che utilizzino le TIC (ad esempio Robotica educativa).

-Favorire una didattica partecipativa e collaborativa in cui gli studenti sono chiamati a misurarsi per diventare protagonisti del proprio percorso di apprendimento, crescendo in autonomia e responsabilità (alunni della scuola secondaria di primo grado).

-Creazione di uno spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola e la pubblicazione di prodotti multimediali collaborativi da esporre sul sito d'istituto.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione Interna
2018/19
FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

FORMAZIONE INTERNA 2018/19*

*=Si vogliono ripercorrere le principali tappe compiute dall'IC Novelli Natalucci dal 2018/19 fino al 2021/22 per fornire un quadro del costante impegno della scuola nell'attuare il PNSD che proseguirà per il prossimo triennio 2022-25.

Azioni dell'animatore digitale all'interno del proprio istituto nei confronti degli INSEGNANTI.

1. PUBBLICAZIONE. • Rendere pubblico all'interno dell'istituto il Piano Nazionale Scuola Digitale, caricare una versione pdf nel sito della scuola, avviare una seria riflessione sul merito. • Promuovere uno o più incontri nei quali dibattere i pro e i contro del documento mediante incontri in presenza o form/questionari cartacei e/o online.

2. RICOGNIZIONE. • Ricognizione puntuale di tutte le "buone pratiche" (digitali e non) che nel proprio istituto sono già attuate, magari da anni, senza la giusta visibilità. Tale ricognizione si tradurrà in un documento ufficiale che sarà messo a disposizione di docenti, alunni e famiglie.

3. ANALISI DEI BISOGNI e PEDAGOGIE. • Formazione specifica per Animatore Digitale • Dopo la ricognizione è opportuno capire di cosa abbia bisogno l'istituto (approccio ritagliato sui bisogni e sulle richieste del corpo docente). • Capire, grazie alla ricognizione e al RAV, i punti di forza e debolezza della didattica del proprio istituto (didattica digitale e non). Capire quale tecnologia sia più adatta allo scopo senza mai anteporre le tecnologie alle strategie (possibilmente di lungo corso) che si ha in mente di perseguire



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

(ad esempio lavorare sulle competenze potenziando a livello trasversale la didattica per problemi).

4. INTERVENTI AD HOC. • Progettazione degli interventi di FORMAZIONE. Formazione specifica per Animatore Digitale. Inizialmente interventi di formazione al fine di consentire la realizzazione di una didattica per competenze sfruttando le potenzialità delle tecnologie. Sarà necessaria la progettazione trasversale da parte dell'animatore di una o più competenze specifiche da sviluppare contemporaneamente tra più discipline. • Diffusione delle linee guida per genitori e insegnanti per navigare sicuri. • Creare reti scolastiche tra diversi istituti e tra diversi animatori digitali anche a livello nazionale.

5. VALUTAZIONE e AUTOVALUTAZIONE. • Elaborare alcune preliminari conclusioni sui primi interventi ed approcci.

Titolo attività: Formazione Interna
2019/20
FORMAZIONE DEL PERSONALE

• Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

FORMAZIONE INTERNA 2019/20

- Creazione di uno sportello permanente di assistenza.
- Formazione specifica per Animatore Digitale.
- Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.
- Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.
- Formazione per ordine di scuola sulla documentazione digitale della didattica.
- Formazione per l'uso di applicazioni utili per l'inclusione.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- Formazione per l'uso di strumenti per la documentazione didattica.
- Formazione all'uso del coding nella didattica.
- Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di digital story telling.
- Formazione all'utilizzo registro elettronico.
- Utilizzo di piattaforme social learning.
- Creazione di ebook.
- Utilizzo di strumenti di condivisione e collaborazione digitali.
- Creazione di siti web e blog ad uso didattico.

Titolo attività: Formazione Interna
2020/21

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

FORMAZIONE INTERNA 2020/21

- Mantenimento di uno sportello permanente per assistenza.
- Formazione specifica per Animatore Digitale.
- Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale
- Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.
- Formazione per ordine di scuola sulla documentazione digitale della didattica
- Formazione per l'uso di applicazioni utili per l'inclusione
- Formazione per l'uso di strumenti per la documentazione didattica
- Formazione all'uso del coding nella didattica
- Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di digital story telling



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- Formazione all'utilizzo registro elettronico
- Utilizzo di piattaforme social learning
- Creazione di ebook
- Utilizzo di strumenti di condivisione e collaborazione digitali.
- Creazione di siti web e blog ad uso didattico

Titolo attività: Formazione Interna
2021/22
ACCOMPAGNAMENTO

- Un galleria per la raccolta di pratiche

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

FORMAZIONE INTERNA 2021/22

- Mantenimento di uno sportello permanente per assistenza.
- Formazione specifica per Animatore Digitale.
- Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.
- Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.
- Formazione per ordine di scuola sulla documentazione digitale della didattica
- Formazione per l'uso di applicazioni utili per l'inclusione.
- Formazione per l'uso di strumenti per la documentazione didattica.
- Formazione all'uso del coding nella didattica.
- Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di digital story telling.
- Formazione all'utilizzo registro elettronico.
- Utilizzo di piattaforme social learning.
- Creazione di ebook.
- Utilizzo di strumenti di condivisione e collaborazione digitali.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- Creazione di siti web e blog ad uso didattico.

Titolo attività: Formazione Interna
2022-25
ACCOMPAGNAMENTO

- Il monitoraggio dell' intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

FORMAZIONE ATTIVITA'
DEL
PERSONALE

2022-2025

Azioni dell'animatore digitale all'interno del proprio istituto nei confronti degli INSEGNANTI:

-PUBBLICAZIONE.

-Rendere pubblico all'interno dell'istituto il Piano Nazionale Scuola Digitale, caricare una versione pdf nel sito della scuola, avviare una seria riflessione sul merito.

-Promuovere uno o più incontri nei quali dibattere

i pro e i contro del documento mediante incontri in presenza o form/questionari cartacei e/o online.

-RICOGNIZIONE. • Ricognizione puntuale di tutte le "buone pratiche" (digitali e non) che nel proprio istituto sono già attuate, magari



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

da anni, senza la giusta visibilità. Tale ricognizione si tradurrà in un documento ufficiale che sarà messo a disposizione di docenti, alunni e famiglie.

-ANALISI DEI BISOGNI e PEDAGOGIE.

- Formazione specifica per Animatore Digitale

- Dopo la ricognizione è opportuno capire di cosa abbia bisogno l'istituto (approccio ritagliato sui bisogni e sulle richieste del corpo docente).

- Capire, grazie alla ricognizione e al RAV, i punti di forza e debolezza della didattica del proprio istituto (didattica digitale e non). Capire quale tecnologia sia più adatta allo scopo senza mai anteporre le tecnologie alle strategie (possibilmente di lungo corso) che si ha in mente di perseguire (ad esempio lavorare sulle competenze potenziando a livello trasversale la didattica per problemi).

-INTERVENTI AD HOC.

- Progettazione degli interventi di FORMAZIONE. Formazione specifica per Animatore Digitale. Inizialmente interventi di formazione al fine di consentire la realizzazione di una didattica per competenze sfruttando le potenzialità delle tecnologie. Sarà necessaria la progettazione trasversale da parte dell'animatore di una o



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

più competenze specifiche da sviluppare contemporaneamente tra più discipline.

- Diffusione delle linee guida per genitori e insegnanti per navigare sicuri.

- Creare reti scolastiche tra diversi istituti e tra diversi animatori digitali anche a livello nazionale.

-VALUTAZIONE e AUTOVALUTAZIONE.

- Elaborare alcune preliminari conclusioni sui primi interventi ed approcci.

Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

FORMAZIONE INTERNA

-Creazione di uno sportello permanente di assistenza.

-Formazione specifica per Animatore Digitale.

-Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.

-Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.

-Formazione per ordine di scuola sulla documentazione digitale della didattica.

-Formazione per l'uso di applicazioni utili per l'inclusione.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

-Formazione per l'uso di strumenti per la documentazione didattica.

-Formazione all'uso del coding nella didattica

-Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di digital story telling

-Formazione all'utilizzo registro elettronico

-Utilizzo di piattaforme social learning

-Creazione di ebook

-Utilizzo di strumenti di condivisione e collaborazione digitali.

-Creazione di siti web e blog ad uso didattico

ACCOMPAGNAMENTO:

-Mantenimento di uno sportello permanente per assistenza.

-Formazione specifica per Animatore Digitale.

-Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.

-Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.

-Formazione per ordine di scuola sulla



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

documentazione digitale della didattica

-Formazione per l'uso di applicazioni utili per l'inclusione.

-Formazione per l'uso di strumenti per la documentazione didattica.

-Formazione all'uso del coding nella didattica.

-Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di digital story telling.

-Formazione all'utilizzo registro elettronico.

-Utilizzo di piattaforme social learning.

-Creazione di ebook.

-Utilizzo di strumenti di condivisione e collaborazione digitali.

-Creazione di siti web e blog ad uso didattico.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

"G. MAZZINI" - ANAA813014

ANCONA VIA REDIPUGLIA - ANAA813036

ANCONA "PIAGET" - ANAA813047

ANCONA SC.OSP. "G.SALESI" - ANAA813058

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione per la Scuola dell'Infanzia ha come oggetto l'osservazione dei livelli di sviluppo delle competenze che dovrebbero possedere i bambini in uscita.

I testi normativi sono costantemente confrontati e coniugati con le istanze poste dal contesto operativo.

Finalità della Scuola dell'Infanzia:

- _ Maturazione dell'Identità
- _ Conquista dell'Autonomia
- _ Sviluppo della Competenza
- _ Sviluppo del Senso di Cittadinanza ed in secondo luogo il raggiungimento di avvertibili

Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze in ordine ai cinque campi di esperienza:

- _ I discorsi e le parole
- _ Il sé e l'altro
- _ Il corpo e il movimento
- _ Immagini, suoni e colori
- _ La conoscenza del mondo

Valutare, misurare, quantificare il cambiamento provocato dall'intervento educativo con bambini di Scuola dell'Infanzia è estremamente problematico, in quanto occorre considerare il peso che il contesto, la motivazione, gli stili cognitivi, gli atteggiamenti hanno per bambini di questa età. La valutazione di cui si parla è osservabile e, con adeguati strumenti, misurabile, e si fonda sull'analisi



qualitativa del gruppo oltre ad una valutazione più specificamente individuale.

Gli strumenti utilizzati dai docenti sono schede di osservazione sistematica destinate ai bambini delle tre fasce d'età e misuranti i livelli (iniziale, intermedio, avanzato) di sviluppo raggiunti in ogni campo di esperienza (cioè cosa un bambino deve saper fare a 3, a 4 e a 5 anni).

Allegato:

Griglie Valutazione Infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

CAMPO D'ESPERIENZA: IL SÉ E L'ALTRO

-Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Il bambino riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

CAMPO D'ESPERIENZA: LA CONOSCENZA DEL MONDO: Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

AGENDA ONU 2030_GOAL 15: VITA SULLA TERRA: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre.

CAMPO D'ESPERIENZA: IL SÉ E L'ALTRO: Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

AGENDA ONU 2030_GOAL 16: PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE: Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile. 16.1 Ridurre significativamente in ogni dove tutte le forme di violenza.

CAMPO D'ESPERIENZA: IL SÉ E L'ALTRO: Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.



Criteri di valutazione delle capacità relazionali

I CRITERI SONO DECLINATI IN : SI – NO- IN PARTE

E' solitario rifiuta la relazione con i compagni

Osserva i compagni

Sceglie un solo compagno di riferimento

Cerca la relazione con pochi compagni

Rifiuta l'adulto

Si relaziona esclusivamente con l'adulto

Cerca l'adulto in caso di bisogno

Si relaziona positivamente con l'insegnante di sezione

Subisce il conflitto

Non ha strategie corrette per la gestione del conflitto (urla,picchia,graffia..)

Attua strategie per ricercare la mediazione dell'insegnante (piange, si isola, chiama l'insegnante ...)

Osservazioni.....

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

ANCONA "NOVELLI NATALUCCI" - ANIC813007

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione per la Scuola dell'Infanzia ha come oggetto l'osservazione dei livelli di sviluppo delle competenze che dovrebbero possedere i bambini in uscita.

I testi normativi sono costantemente confrontati e coniugati con le istanze poste dal contesto operativo.

Finalità della Scuola dell'Infanzia:

- _ Maturazione dell'Identità
- _ Conquista dell'Autonomia



- _ Sviluppo della Competenza
- _ Sviluppo del Senso di Cittadinanza ed in secondo luogo il raggiungimento di avvertibili

Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze in ordine ai cinque campi di esperienza:

- _ I discorsi e le parole
- _ Il sé e l'altro
- _ Il corpo e il movimento
- _ Immagini, suoni e colori
- _ La conoscenza del mondo

Valutare, misurare, quantificare il cambiamento provocato dall'intervento educativo con bambini di Scuola dell'Infanzia è estremamente problematico, in quanto occorre considerare il peso che il contesto, la motivazione, gli stili cognitivi, gli atteggiamenti hanno per bambini di questa età. La valutazione di cui si parla è osservabile e, con adeguati strumenti, misurabile, e si fonda sull'analisi qualitativa del gruppo oltre ad una valutazione più specificamente individuale. Gli strumenti utilizzati dai docenti sono schede di osservazione sistematica destinate ai bambini delle tre fasce d'età e misuranti i livelli (iniziale, intermedio, avanzato) di sviluppo raggiunti in ogni campo di esperienza (cioè cosa un bambino deve saper fare a 3, a 4 e a 5 anni).

In allegato il protocollo di valutazione della Scuola dell'Infanzia con le griglie di osservazione.

Allegato:

Griglie Valutazione Infanzia (1).pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

3,4,5 ANNI.

Conoscere:

I gesti e le parole gentili;

I comportamenti gentili;

Diritto all'istruzione, diritto alla salute, diritto alla famiglia e ad una casa;

Le nuove tecnologie e uso in semplici attività con l'aiuto dell'insegnante;

La raccolta differenziata

Il mondo delle api



In allegato il Curricolo con le griglie di valutazione.

Allegato:

Curricolo EC 22-23.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

IN INGRESSO:

E' solitario rifiuta la relazione con i compagni

Osserva i compagni

Sceglie un solo compagno di riferimento

Cerca la relazione con pochi compagni

Rifiuta l'adulto

Si relaziona esclusivamente con l'adulto

Cerca l'adulto in caso di bisogno

Si relaziona positivamente con l'insegnante di sezione

Subisce il conflitto

Non ha strategie corrette per la gestione del conflitto (urla, picchia, graffia..)

Attua strategie per ricercare la mediazione dell'insegnante (piange, si isola, chiama l'insegnante...)

IN USCITA:

Ha superato il distacco dalla famiglia

Relaziona facilmente con compagni ed adulti

E' autonomo nella gestione delle necessità personali

Conosce e rispetta le regole di comportamento

Partecipa serenamente a tutte le attività

Riconosce la reciprocità di attenzione di chi parla e chi ascolta

Si muove con sicurezza negli spazi che gli sono familiari

Si inserisce spontaneamente nel gruppo gioco e gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri



Rivela spirito di iniziativa
Collabora in attività di gruppo
Sa superare conflitti e contrarietà
Percepisce ed esprime le proprie esigenze e i propri sentimenti
E' fiducioso nelle sue capacità
Aiuta i compagni in difficoltà

In allegato il protocollo di valutazione della scuola dell'Infanzia con indicazione delle capacità relazionali e le griglie di osservazione specifiche per i 3, 4 e 5 anni.

Allegato:

Griglie Valutazione Infanzia (1).pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione è parte integrante del curriculum e quindi della progettazione didattica: ne scandisce i tempi e ne definisce gli scopi, assolvendo diverse funzioni.

1. RILEVAZIONE DELLA SITUAZIONE INIZIALE:

☐ Valutazione diagnostica-prognostica all'inizio dell'anno e di ogni attività didattica, è finalizzata alla conoscenza dell'alunno, in quanto consente di rilevare ciò che già sa, come lavora, come si relaziona e quindi di ipotizzare gli sviluppi.

2. MONITORAGGIO DELL'APPRENDIMENTO:

☐ Valutazione formativa e regolativa per monitorare il percorso di apprendimento in itinere e poiché è anche un momento di autovalutazione dell'efficacia dell'azione didattica consente al docente di riprogettare il percorso.

3. DI BILANCIO CONSUNTIVO

☐ Valutazione sommativa di bilancio consuntivo delle conoscenze e abilità acquisite e del livello di maturazione culturale e personale raggiunto da ognuno.

La valutazione si realizza attraverso:



- osservazioni sistematiche dei processi di apprendimento (valutazione in itinere)
- verifiche disciplinari
- schede di autovalutazione

I criteri guida della valutazione possono essere così esplicitati:

- Valutazione della dimensione globale, si tratta di valutare sia gli obiettivi conseguiti dall'alunno sul piano cognitivo, sia i traguardi formativi raggiunti sul piano della maturazione complessiva in relazione ai rapporti interpersonali, alla partecipazione e all'impegno.
- Valutazione come processo, indica il graduale avvicinamento agli obiettivi programmati.
- Valutazione nella continuità, tiene conto del cammino compiuto dall'alunno, delle difficoltà incontrate, superate e/o da superare e consente la previsione delle direzioni da seguire per lo sviluppo delle potenzialità accertate.
- Valutazione come definizione dei livelli, mirata all'individuazione e determinazione di alcuni standard cognitivi e comportamentali.

Sintetizzando, gli oggetti su cui deve convergere l'attività valutativa dei singoli docenti, dei Team e dei Consigli di classe sono:

- le conoscenze
- le abilità
- le competenze
- il comportamento

Le pratiche valutative sono invece volte ad accertare e valutare la trasformazione e la maturazione dei modi di essere di una persona a seguito dell'azione formativa. Esse hanno come oggetti: la sintesi periodica delle misurazioni riferite alle singole discipline, alle attività riferite alla convivenza civile, all'insegnamento della IRC, alle attività opzionali, al comportamento e al sistema delle competenze personali.

Allegato:

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE PRIMARIA A. S. 22.23_16_12.pdf



Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per quanto concerne la valutazione del comportamento il D.lgs. 62/2017, prevede che venga espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza. Tenendo conto delle competenze personali, sociale e capacità di imparare ad imparare e della competenza in materia di Cittadinanza definite dal Parlamento europeo (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, 22/05/2018) sono stati individuati specifici indicatori per la valutazione del comportamento e la conseguente attribuzione del giudizio sintetico. Inoltre, sono prese in considerazione anche le competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge n. 92 del 20 agosto 2019.

Campi di osservazione:

- Conoscenza e rispetto delle regole (Statuto delle studentesse e degli studenti, Patto educativo di corresponsabilità, Regolamento d'istituto, regole di classe);
- Consapevolezza: Conoscenza di sé e del proprio modo di essere;
- Relazioni interpersonali (Gestione dei conflitti: Costruzione di relazioni positive, collaborazione/disponibilità);
- Gestione degli impegni (Autonomia);
- Uso del materiale, attrezzature, sussidi scolastici, propri e altrui (Rispetto dell'Ambiente);
- Partecipazione e impegno (disponibilità alla cittadinanza attiva: partecipazione alla vita di classe e alle attività scolastiche);
- Frequenza, assenze ingiustificate e ritardi;
- Comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica.

Per la visione delle griglie per l'attribuzione del giudizio sintetico consultare il Protocollo di Valutazione della Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado allegati al PTOF.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Visionare il Protocollo di Valutazione della scuola primaria e secondaria di I grado allegati al PTOF.



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Visionare il Protocollo di Valutazione della scuola secondaria di I grado allegato al PTOF.

Allegato:

Protocollo di Valutazione Secondaria IC Novelli Natalucci con Valutazione Esame I ciclo.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

ANCONA "LEOPARDI" - "PASCOLI" - ANMM813018

ANCONA SC. OSP. "G. SALESII" - ANMM813029

Criteri di valutazione comuni

La valutazione scolastica riguarda l'apprendimento e il comportamento degli studenti e i docenti procedono alle verifiche intermedie, periodiche e finali, coerentemente con gli obiettivi di apprendimento previsti dal PTOF della scuola, in coerenza con le Indicazioni nazionali e le linee guida specifiche per i diversi livelli. Il decreto legislativo 62/2017 attuativo della Legge 107/2015 ha modificato il modello di valutazione della scuola del primo ciclo, senza stravolgimenti bensì nell'ottica di apportare i miglioramenti di cui, negli anni, la comunità pedagogica ha condiviso l'opportunità.

Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione è effettuata dai docenti di classe, mediante l'attribuzione di un voto in decimi e al contempo valorizzandone la funzione formativa. La valutazione dunque accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali. In tale ottica si dispone che la valutazione in decimi debba essere correlata alla esplicitazione dei livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno, valorizzando



l'attivazione da parte dell'istituzione scolastica di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Allegato:

Protocollo di Valutazione Secondaria IC Novelli Natalucci con Valutazione Esame I ciclo.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

- Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati.
- Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline.
- Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza fino e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone; collegandoli a quanto previsto nelle Costituzioni e nelle Carte internazionali.

Allegato:

Curricolo EC 22-23.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Per quanto concerne la valutazione del comportamento il D.lgs. 62/2017, prevede che venga espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza. Tenendo conto delle competenze personali, sociale e capacità di imparare ad imparare e della competenza in materia di Cittadinanza definite dal Parlamento europeo (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, 22/05/2018) sono stati individuati specifici indicatori per la valutazione del comportamento e la conseguente attribuzione del giudizio sintetico. Inoltre, sono prese in considerazione anche le competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge n. 92 del 20 agosto 2019.



INDICATORI: comportamento, atteggiamento, note disciplinari, uso del materiale e delle strutture della scuola, frequenza/assenze/ritardi, rispetto delle consegne, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica

DESCRIZIONE:

COMPORAMENTO Valuta il comportamento in classe, durante gli spostamenti da un ambiente all'altro, nei momenti di intervallo e ricreazione.

Sono ritenute mancanze gravi: la falsificazione delle firme sul diario o sulle verifiche; la manomissione o l'occultamento dei voti di profitto; il farsi giustizia da soli, con atteggiamenti di violenza grave e ripetuta; il furto; i discorsi, gli esempi o l'introduzione a scuola di stampa o immagini moralmente riprovevoli. Inoltre si terrà conto di atteggiamenti di prepotenza ed offese recate ai compagni con parole, scherzi e prese in giro; del prolungato disturbo al buon andamento delle lezioni e del tempo di studio; di grossolanità e/o maleducazione nel modo di comportarsi nella scuola e nelle sue adiacenze; di scherzi di cattivo gusto, del gioco pesante a danno degli altri o che potrebbe essere pericoloso; l'andare o il trattenersi, senza i dovuti permessi, in ambienti diversi da quello in cui si dovrebbe essere.

ATTEGGIAMENTO Valuta l'atteggiamento consueto tenuto durante le lezioni, il tipo di dialogo con docenti e allievi, l'abbigliamento consono all'ambiente scolastico, il modo di stare con compagni/e. È ritenuta mancanza grave l'opposizione sistematica verso i docenti e alle proposte educative della Scuola. Si terrà conto anche del disinteresse per lo studio e la superficialità continua nella preparazione delle lezioni e nell'esecuzione dei compiti.

NOTE DISCIPLINARI Si intendono innanzitutto le note di comportamento scritte sul diario. Si terrà conto anche degli ammonimenti verbali.

USO DEL MATERIALE E DELLE STRUTTURE DELLA SCUOLA Valuta il rispetto per le cose degli altri e della scuola e per le strutture messe a disposizione per l'attività didattica e ricreativa

FREQUENZA, ASSENZE E RITARDI Valuta l'arrivo puntuale in classe al mattino e in tutti i momenti dopo gli intervalli. Inoltre considera il numero di assenze, le loro motivazioni ed eventuali "assenze strategiche" in occasioni di verifiche, interrogazioni...

RISPETTO DELLE CONSEGNE Valuta la puntualità nello svolgere i compiti assegnati e la qualità del lavoro

EDUCAZIONE CIVICA: Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità. Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere; mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui.

Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la



riservatezza e l'integrità propria e degli altri, affrontare con razionalità il pregiudizio. Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.

Allegato:

Protocollo di Valutazione Secondaria IC Novelli Natalucci con Valutazione Esame I ciclo.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, è deliberata a maggioranza dal consiglio di classe, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, dunque anche in caso di attribuzione di voti inferiori a sei decimi.

Comunque, per essere ammessi alla classe successiva gli alunni devono aver frequentato almeno i tre quarti del monte orario annuale personalizzato. Ad esempio, per un alunno che frequenta un corso ordinario di 30 ore settimanali, il monte orario annuale corrisponde a 990 ore (per convenzione l'anno scolastico è pari a 33 settimane); pertanto deve frequentare per almeno 743 ore. Sono previste delle deroghe a questo limite, deliberate dal collegio dei docenti.

Per la valutazione degli alunni con disabilità si tiene conto degli obiettivi disciplinari e comportamentali stabiliti nel piano educativo individualizzato (PEI).

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) debitamente certificati, per la prima volta viene dettata una disciplina organica (Legge 8 ottobre 2010, n° 170 – DM N. 5669 del 12 luglio 2011 - Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento), con la quale si prevede che, in sede di svolgimento delle attività didattiche, siano attivate adeguate misure dispensative e utilizzati strumenti compensativi e che la relativa valutazione sia effettuata tenendo conto delle particolari situazioni ed esigenze personali degli alunni.

Per favorire il processo formativo degli alunni stranieri la normativa (Art. 45, comma 4, del DPR n.394/31/9/99 e le Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri PTOF – 2019/2022 I.C. NOVELLI NATALUCCI 56 C.M. n.24 1/3/2006) prevede l'adattamento dei programmi di insegnamento e la possibilità di praticare interventi individualizzati. A tal fine i docenti di ogni Consiglio di Classe adottano strategie comuni, quali: _ prevedere Nuclei Tematici Prioritari per ogni disciplina; _ concordare gli interventi di italiano L2; _ programmare verifiche orali e scritte su più livelli di difficoltà, tenendo conto degli obiettivi stabiliti nel Piano Educativo Personalizzato.



Allegato:

Protocollo di Valutazione Secondaria IC Novelli Natalucci con Valutazione Esame I ciclo.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'ammissione all'esame di Stato, è deliberata a maggioranza dal consiglio di classe, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, dunque anche in caso di attribuzione di voti inferiori a sei decimi.

Per essere ammessi all'esame di Stato gli alunni, oltre ad aver frequentato i tre quarti del monte orario annuale personalizzato, devono aver partecipato alle prove Invalsi, che si svolgono nel mese di aprile, e non essere incorsi nella sanzione disciplinare che prevede l'esclusione dall'esame.

Durante lo scrutinio finale i docenti del consiglio di classe attribuiscono all'alunno un voto di ammissione che fa riferimento al percorso scolastico triennale. Può anche essere inferiore a 6/10.

Per gli alunni con disabilità si prevede la predisposizione di prove di esame differenziate, corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonei a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Per gli alunni con DSA anche in sede di esame sono garantite le misure dispensative e gli strumenti compensativi previsti dal PDP elaborato dal consiglio di classe.

Per gli alunni stranieri che dovranno affrontare l'esame di stato, i docenti: _ predispongono prove di simulazione simili alle prove d'esame, utilizzando o le ore curricolari (Inglese e Francese/Spagnolo) o quelle pomeridiane previste per il recupero (Italiano e Matematica); _ predispongono prove scritte d'esame strutturate in modo graduato e/o ampio; _ programmano, in collaborazione con i docenti L2 e l'alunno straniero un percorso personalizzato pluridisciplinare per il colloquio d'esame.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA



ANCONA "DE AMICIS" - ANEE81302A

ANCONA SC.OSP."G.SALESI" - ANEE81303B

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni frequentanti la scuola primaria è stata rivista alla luce di un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, Educazione civica compresa al fine di rendere la valutazione degli alunni sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno. Secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni, il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

- **Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- **Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- **Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- **In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione. La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

Allegato:

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE PRIMARIA A. S. 22.23_16_12.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

CLASSE PRIMA:

Osservazione e discriminazione di situazioni definite;
Partecipazione;
Conoscenza e rispetto delle regole;
Rispetto delle regole di convivenza;
Impiego, in situazioni concrete, delle capacità di classificazione;
Saper ascoltare e interagire con l'altro;
Utilizzare colori, materiali e tecniche diverse per uno scopo preciso.

CLASSE SECONDA:

Partecipazione;
Utilizzare tecniche espressive per comunicare con gli altri;
Riconoscimento del proprio stato emotivo per star bene con la comunità;
Saper eseguire la raccolta differenziata;
Osservazione ed uso appropriato di oggetti nel rispetto della natura;
Realizzazione di un lavoro in autonomia;
Utilizzare materiali e tecniche diverse nel rispetto dell'ambiente.

CLASSE TERZA:

Riconoscimento del proprio stato emotivo per star bene con gli altri;
L'uso di una lingua straniera nell'espressione di un proprio stato d'animo;
Rispetto delle regole di convivenza;
Partecipazione alla vita della classe;
Osservazione e classificazione del materiale;
Saper eseguire la raccolta differenziata;
Capacità di usare strumenti digitali in modo corretto.

CLASSE QUARTA:

Partecipazione;
Conoscenza degli articoli della Costituzione;
Riconoscimento di un proprio stato emotivo per star bene con gli altri;
Partecipazione attiva alla vita della classe;
Rilevazione di problematiche riferite all'ambiente;
Capacità di usare strumenti digitali in modo corretto.

CLASSE QUINTA:

Rispetto per sé e gli altri;



Conoscere i principi fondamentali della Costituzione;
Conoscenze relative alle funzioni fondamentali degli organi dello Stato Italiano e delle organizzazioni internazionali;
Collaborazione con gli altri;
Conoscenze relative alle energie sostenibili;
Capacità di usare strumenti digitali in modo responsabile.

Allegato:

Curricolo EC 22-23.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

- Conoscenza e rispetto delle regole (Statuto delle studentesse e degli studenti, Patto educativo di corresponsabilità, Regolamento d'istituto, regole di classe);
- Consapevolezza: Conoscenza di sé e del proprio modo di essere;
- Relazioni interpersonali (Gestione dei conflitti: Costruzione di relazioni positive, collaborazione/disponibilità);
- Gestione degli impegni (Autonomia);
- Uso del materiale, attrezzature, sussidi scolastici, propri e altrui (Rispetto dell'Ambiente);
- Partecipazione e impegno (disponibilità alla cittadinanza attiva: partecipazione alla vita di classe e alle attività scolastiche);
- Frequenza, assenze ingiustificate e ritardi;
- Comportamenti e atteggiamenti in linea con il curriculum di Educazione Civica d'Istituto:
Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti.
Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità. Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere;
mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui.
Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane;
rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri, affrontare con razionalità il pregiudizio.
Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.



Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per quanto riguarda l'ammissione alla classe successiva, le alunne e gli alunni di scuola primaria saranno ammessi anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Resta ferma, come prevede la normativa vigente, la non ammissione alla classe successiva in casi eccezionali, deliberata all'unanimità dai docenti contitolari.

Per la valutazione degli alunni con disabilità si tiene conto degli obiettivi disciplinari e comportamentali stabiliti nel piano educativo individualizzato (PEI).

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) debitamente certificati, per la prima volta viene dettata una disciplina organica (Legge 8 ottobre 2010, n° 170 – DM N. 5669 del 12 luglio 2011 - Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento), con la quale si prevede che, in sede di svolgimento delle attività didattiche, siano attivate adeguate misure dispensative e utilizzati strumenti compensativi e che la relativa valutazione sia effettuata tenendo conto delle particolari situazioni ed esigenze personali degli alunni.

Per favorire il processo formativo degli alunni stranieri la normativa (Art. 45, comma 4, del DPR n.394/31/9/99 e le Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri la C.M. n.24/1/3/2006) prevede l'adattamento dei programmi di insegnamento e la possibilità di praticare interventi individualizzati.

A tal fine i docenti di ogni Consiglio di Classe adottano strategie comuni, quali:

- _ prevedere Nuclei Tematici Prioritari per ogni disciplina;
- _ concordare gli interventi di italiano L2;
- _ programmare verifiche orali e scritte con livelli di difficoltà, tenendo conto degli obiettivi stabiliti nel Piano Educativo Personalizzato.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

Per favorire l'inclusione degli studenti (alunni disabili, DSA e BES), la Scuola ha istituito un gruppo di docenti (gruppo H) e un'area di progetto (Area di Progetto 'Inclusion') per la promozione dell'agio che segue l'accoglienza, l'integrazione scolastica, i laboratori L2 e disciplinari per alunni non italofoni, gli sportelli e la formazione dedicati ai disturbi specifici di apprendimento, i progetti per l'inclusione, lo sportello di counseling. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano interventi efficaci che favoriscono una didattica inclusiva. In modo sistematico l'Istituto organizza incontri per la formulazione, il monitoraggio e la verifica dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) a cui partecipano anche gli insegnanti curricolari. Per gli alunni DSA e BES l'Istituto predispone Piani Didattici Personalizzati (PDP) che sono aggiornati con regolarità. L'Istituto prevede per i docenti la consulenza di figure esperte per l'elaborazione dei PEI e PDP.

Punti di debolezza

L'efficacia del PEI o del PDP può essere inficiata dalla scarsa collaborazione delle famiglie o da problematiche legate al nucleo familiare.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Per il recupero degli studenti che presentano difficoltà di apprendimento (studenti stranieri o con scarsa motivazione allo studio), nella Scuola Primaria e Secondaria si realizzano attività che prevedono gruppi di livello all'interno delle classi, gruppi di livello a classi aperte, sportelli, corsi pomeridiani, peer-education e cooperative-learning. Nella scuola Primaria e Secondaria sono



previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà. Per il potenziamento degli studenti, nella Scuola Primaria e Secondaria si realizzano attività che prevedono la partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola, a corsi o progetti in orario curricolare o extra-curricolare.

Punti di debolezza

L'efficacia delle attività di recupero o di potenziamento è spesso inficiata dal limitato numero di ore a disposizione.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Per favorire l'inclusione degli studenti (alunni DVA, DSA, BES, NAI), la Scuola ha istituito un gruppo di docenti (gruppo GLO e GLI) e un'area di progetto (Area di Progetto "Integrazione") per la promozione dell'agio che segue l'accoglienza, l'integrazione scolastica, i laboratori L2 e disciplinari per alunni non italofoni, gli sportelli e la formazione dedicati ai disturbi specifici di apprendimento, i progetti per l'inclusione, il supporto psicologico. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano interventi efficaci che favoriscono una didattica inclusiva. In modo sistematico l'Istituto organizza incontri per la formulazione, il monitoraggio e la verifica dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) a cui partecipano anche gli insegnanti curricolari. Per gli alunni DSA e BES l'Istituto predispone Piani Didattici Personalizzati (PDP) che sono aggiornati con regolarità. L'Istituto prevede per i docenti la consulenza di figure esperte per l'elaborazione dei PEI e PDP.

Punti di debolezza:

Emerge talvolta una resistenza da parte delle famiglie nell'attuazione delle misure compensative e dispensative previste dal PDP. L'Istituto elaborerà un Protocollo di Accoglienza degli alunni stranieri e materiale specifico per l'insegnamento/apprendimento dell'Italiano L2.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA



Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art. 12 della legge n. 104 del 1992. (D.P.R. 24/02/1994). Individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattico educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Va redatto entro il primo bimestre di scuola, cioè entro il 30 ottobre di ogni anno scolastico, si verifica periodicamente. Nella predisposizione del PEI va considerato: - il presente nella sua dimensione trasversale: la vita scolastica, la vita extrascolastica, le attività del tempo libero, le attività familiari; - il futuro, nella sua dimensione longitudinale: cosa potrà essere utile per migliorare la qualità della vita della persona, per favorire la sua crescita personale e sociale. Questo è ciò che si intende quando si parla di "PEI nell'ottica del Progetto di Vita".

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è predisposto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, dall'insegnante specializzato, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari e della famiglia.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

La famiglia di uno studente con bisogni educativi speciali va coinvolta dal momento dell'invio ai servizi sanitari per una valutazione alla quotidiana prassi scolastica. È necessario un confronto ed una collaborazione costante tra la scuola, la famiglia e le strutture sanitarie per la messa a punto delle strategie d'apprendimento più efficaci. La condivisione è utile per la realizzazione delle modalità didattiche inclusive volte a favorire la piena realizzazione dello studente in ambito scolastico e di vita. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: • la condivisione delle scelte effettuate; • l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento; • il coinvolgimento nella redazione dei PDP e PEI. Attraverso l'attivazione dello "Sportello di ascolto scolastico", i genitori hanno avuto modo di prendere parte in maniera attiva all'offerta formativa dell'Istituto.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
--	--



	individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati



Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli studenti con disabilità certificata è effettuata sulla base del PEI in relazione alle discipline previste e alle eventuali attività aggiuntive programmate. Il Consiglio di classe / team definisce nel PEI i criteri didattici da adottare per le verifiche e per la valutazione. Le prove di verifica possono essere uguali o differenziate rispetto a quelle della classe, in relazione alla tipologia di PEI progettata. La valutazione intermedia e finale dello studente deve essere congruente con quanto definito nel PEI e quando opportuno, per un accompagnamento coerente dello studente, viene segnalato nella scheda di valutazione che l'alunno ha seguito la programmazione definita nel PEI. Ai sensi di legge, nel diploma e nei relativi certificati non verrà però fatta menzione delle prove differenziate affrontate in sede di esame.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'orientamento alla scelta è parte integrante del percorso/progetto di vita dello studente. Diventa quindi strategico l'orientamento nelle scuole secondarie di I grado; in questa fase è necessario individuare progetti/percorsi di vita coerenti con le potenzialità dello studente e in linea con le prospettive future che considerino tutti gli istituti secondari (professionali, tecnici e licei). Tenere in considerazione tutte le istituzioni scolastiche presenti sul territorio ha diversi aspetti positivi: - ridimensionamento del numero degli alunni disabili negli istituti professionali e, di conseguenza, migliore qualità degli interventi di inclusione; - maggiori risorse per tutti gli studenti disabili; - coinvolgimento nella politica dell'inclusione di un maggior numero di alunni ed insegnanti con



arricchimento di esperienze; - ricaduta positiva, dal punto di vista formativo/educativo, sulle competenze di cittadinanza per gli alunni di tutti gli istituti scolastici; - maggiore chiarezza nei confronti delle famiglie e degli alunni disabili in relazione al futuro: si lavora insieme per la costruzione di un progetto realistico e realizzabile.

Approfondimento

Area inclusione

“È inclusiva una scuola che permette a tutti gli alunni, tenendo conto delle loro diverse caratteristiche sociali, biologiche e culturali, non solo di sentirsi parte attiva del gruppo di appartenenza, ma anche di raggiungere il massimo livello possibile in fatto di apprendimento”. (Adattamento da Booth e Ainscow, 2008)

Il concetto di inclusione scolastica entra nel dibattito pedagogico italiano negli anni '90. Successivamente, si concretizza il passaggio da un approccio basato sull'integrazione degli alunni con disabilità a un modello di didattica inclusiva orientato al pieno sviluppo formativo di tutto il gruppo classe che mette al centro il valore della diversità come occasione di crescita per tutti gli alunni.

Alunni con bisogni educativi speciali

Rientrano nella più ampia definizione di BES tre grandi macro categorie:

la Disabilità, i Disturbi Specifici di Apprendimento, lo Svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

La legge 104/92, la legge 53/2003, la legge 170/2010, il decreto ministeriale 27/12/2012 e il Dlgs 66/2017 costituiscono le norme fondamentali che guidano le varie azioni da intraprendere.

-La scuola garantisce il diritto all'istruzione a tutti gli alunni, con particolare attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, cercando e utilizzando metodi inclusivi che possano aiutare e valorizzare le potenzialità di ogni alunno.



Piani personalizzati:

Pei

La legge 104/920 rende obbligatorio il PEI (Piano Educativo Individualizzato) per gli studenti con disabilità. La scuola elabora il Pei entro il mese di ottobre. Dall'anno in corso le nostre scuole di ogni ordine e grado, adottano il nuovo modello di Pei che guarda allo studente nella sua globalità in ottica bio-psico-sociale su base ICF tenendo in considerazione i suoi diversi ecosistemi di vita e di relazione. Una nuova visione che integra le diverse prospettive, mettendo al centro dello studente i suoi bisogni, garantendo il rispetto del suo diritto di partecipazione, scelta e autodeterminazione.

-Il PEI tiene conto della certificazione di disabilità e del profilo di funzionamento;

-individua obiettivi, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie;

- esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata;

-indica le modalità di coordinamento degli interventi previsti.

I soggetti coinvolti nella definizione dei PEI sono il docente di sostegno, i docenti curricolari, i servizi territoriali, la famiglia.

PDP

Per gli alunni con DSA (certificati con L.170/2010) o con svantaggio socio-economico-culturale (individuati dal Consiglio di classe), vengono elaborati i Piani Didattici Personalizzati (PDP).

I PDP vengono redatti nel corso del primo bimestre dal consiglio di classe dopo un'attenta osservazione delle potenzialità e dei bisogni degli alunni. Essi contengono le strategie di inclusione, le misure dispensative e gli strumenti compensativi adottati durante l'anno scolastico nelle diverse discipline.

I soggetti coinvolti nella stesura dei PDP sono i docenti del Consiglio di classe, la famiglia.



Organizzazione area BES

- Nelle classi in cui sono inseriti alunni con disabilità vengono assegnate ore di sostegno definite annualmente dall'USR.
- L'insegnante di sostegno è contitolare e corresponsabile della classe (art 13 c.6 L 104/92), risorsa attiva, partecipa dell'intervento educativo didattico dell'intero gruppo classe.
- I servizi sociali del comune, qualora la diagnosi funzionale lo richieda, offrono il servizio di assistenza all'autonomia mediante l'intervento di operatori educativi che collaborano con gli insegnanti e personale della scuola per l'effettiva partecipazione dell'alunno a tutte le attività scolastiche e formative nel limite delle proprie competenze, sotto la diretta responsabilità didattica dei docenti.
- Nell'Istituto Comprensivo sono presenti due docenti referenti dell'inclusione, uno per la scuola dell'infanzia e primaria, l'altro per la scuola secondaria di primo grado. Essi rappresentano un punto di riferimento per le questioni inerenti all'inclusione scolastica sia nei rapporti con i docenti che con i genitori che con l'agenzia educative dei servizi terapeutici.
- Il GLI è costituito dal Dirigente scolastico che lo presiede, i docenti di sostegno, i docenti curricolari, il personale Ata, i servizi territoriali. Il GLI si occupa del supporto al collegio docenti nella definizione del PAI (piano annuale per l'inclusione) e nell'attuazione dei pei nei consigli di classe.
- Il GLO, gruppo di lavoro operativo per l'inclusione, si occupa delle azioni concrete intraprese per ogni singolo alunno con disabilità. È costituito dai docenti di sostegno, curricolari, genitori dell'alunno in situazione di disabilità, specialisti dei servizi territoriali. Tra i compiti più importanti vi è la stesura e la definizione del Pei.

Accoglienza alunni stranieri

Il nostro territorio negli ultimi anni ha visto l'arrivo di un discreto numero di alunni provenienti da paesi stranieri.

Le scuole del nostro Istituto Comprensivo promuovono iniziative di carattere didattico che consentono un miglior inserimento degli alunni stranieri nella realtà scolastica. Il punto di partenza rimane l'alunno, la conoscenza della sua biografia linguistica e scolastica, la sua situazione emotiva. Da qui partono gli interventi didattici educativi per la scuola primaria e secondaria che prevedono l'inserimento degli alunni migranti nelle classi corrispondenti all'età, contatti con le famiglie di



provenienza, eventuale intervento del mediatore linguistico, elaborazioni di PDP con programmi e valutazioni personalizzati, attuazione di corsi di Alfabetizzazione per alunni Nai o con livello di conoscenza della lingua italiana di tipo A1/A2 utilizzando l'organico di potenziamento interno e docenti curricolari disponibili.

Recupero

Nella scuola secondaria sono previsti corsi di recupero all'inizio del secondo quadrimestre. Si intende difatti offrire agli alunni, soprattutto coloro che presentano fragilità, percorsi educativi capaci di creare consenso e benessere e sviluppare relazioni positive all'interno della scuola, dunque migliorare l'agio scolastico nella prospettiva del contrasto alla dispersione scolastica e alle difficoltà d'inserimento nel contesto sociale e lavorativo. Le iniziative di sostegno alla didattica e di appoggio ai processi di apprendimento rispondono ai bisogni degli studenti che presentano lacune pregresse o che hanno bisogno di trovare sicurezza cognitiva e motivazione nel loro percorso scolastico. Le attività di recupero vengono effettuate all'interno della classe per gruppi di livello in orario pomeridiano. Al termine dei corsi gli studenti sono sottoposti a prove per attestare le lacune colmate.

Sportello di ascolto e consulenza

Negli ultimi anni nella scuola si è attivato lo sportello di ascolto psicopedagogico. L'intervento è volto a fornire uno spazio di ascolto esperto, strutturato e gratuito per alunni, genitori e docenti di tutti gli ordini di scuola. Lo sportello si pone come efficace strumento di prevenzione ed individuazione precoce di situazioni problematiche. Attraverso questo servizio è possibile ottenere indicazioni sulle modalità più efficaci per raggiungere importanti obiettivi a livello educativo.

Progetti Area Inclusione: vedi allegato.



Allegato:

AREA INCLUSIONE PROGETTI PTOF 2022_25.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

La DAD

L'acronimo DAD sta per Didattica A Distanza.

La didattica a distanza è la modalità che assicura il servizio scolastico e il diritto all'apprendimento, garantendo la relazione educativa nonché la continuità didattica, anche e soprattutto per gli alunni con maggiori fragilità in condizione di impossibilità della frequenza in presenza per lunghi periodi.

Si tratta di una diversa modalità in aderenza comunque con le finalità e gli obiettivi tracciati nel PTOF d'Istituto, e che, dal punto di vista dell'organizzazione di attività, tempi, mezzi, non deve mai rinunciare all'interazione docente-studente, puntando, semmai, persino a rafforzarla attraverso molteplici e variegati occasioni di apprendimento attivo. L'alunno non solo deve essere accompagnato e aiutato nella progressione dei propri apprendimenti disciplinari, ma alla partecipazione dinamica che ne impedisca qualunque situazione di isolamento o disagio sociale.

Dal Piano Digitale al Piano della Didattica Digitale Integrata

Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020, hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti "qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti".

Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a.s. 2019/2020, i docenti dell'Istituto Comprensivo Novelli Natalucci hanno garantito, seppur a distanza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali. Ciò ha permesso a tutto il personale docente di autoformarsi sulla Didattica a distanza (DAD).

Il presente Piano, deliberato nell'a.s. 2022/2023, contempla la DAD non più come didattica



d'emergenza ma **didattica digitale integrata** che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo degli alunni impossibilitati alla frequenza in presenza per lunghi periodi per motivi di salute certificati non legati allo stato di positività da Covid.

Già durante gli ultimi due anni scolastici tutti gli alunni della Scuola Primaria hanno partecipato alle lezioni a distanza sincrone e asincrone. Dall'idea tradizionale di Laboratorio d'informatica nella didattica digitale integrata, si passa alla tecnologia che entra in "classe" – a prescindere se in aula o a casa – e, adottando metodologie e strumenti tipici dell'apprendimento attivo, supporta la didattica quotidiana.

In questa prospettiva compito dell'insegnante è quello di creare ambienti sfidanti, divertenti, collaborativi in cui:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- alimentare la motivazione degli studenti;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali).

Le modalità della DAD: sincrone e asincrone

Una delle prime strategie utilizzate per motivare e favorire maggiormente la partecipazione dello studente alla DAD, sono le attività sincrone, cioè quei momenti didattici nei quale gli studenti sono contemporaneamente connessi per un'attività frontale, una discussione collettiva, una qualunque interazione didattica in diretta con il docente.



Poiché le attività sincrone possono rivelarsi troppo faticose per gli alunni, in quanto richiedono un'elevata concentrazione, possono essere interrotte da problemi di connessione o, soprattutto in presenza di alunni molto piccoli o con disturbi cognitivi o dell'attenzione, risultare eccessivamente impegnativa da fruire, la DAD prevede anche attività asincrone che gli alunni a distanza possono svolgere individualmente in momenti diversi (brevi videolezioni o tutorial per esempio).

CRITERI E MODALITÀ PER RIPROGETTARE L'ATTIVITÀ DIDATTICA IN DDI

Analisi del fabbisogno

La progettazione della didattica in modalità digitale deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

L'istituto dispone di strumenti tecnologici abbastanza nuovi e funzionanti (LIM, computer, tablet, ecc.). I device sono usati regolarmente dagli studenti e dagli insegnanti della scuola primaria e secondaria di primo grado per lezioni in classe, aggiornamento, progettazione e ricerca. Durante il lock down alcuni pc e molti tablet sono stati dati in comodato d'uso agli alunni e insegnanti che ne hanno fatto richiesta.

Altri dispositivi (tablet, pc, dispositivi per connettività, ecc.) sono stati acquistati grazie alla partecipazione a bandi PON-FESR.

A tutto ciò va aggiunto che la maggioranza dei docenti è consapevole di avere buone competenze sull'utilizzo delle TIC nella pratica didattica ed è disposto a formarsi e sperimentare metodologie, strumenti e ambienti di apprendimento innovativi ma vuole essere seguito e supportato da tecnici specializzati nel percorso di formazione, azione didattica e manutenzione delle macchine.



GLI OBIETTIVI DA PERSEGUIRE

L'attività dei docenti

In corrispondenza con la sospensione delle attività didattiche in presenza, il personale docente assicura comunque le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza utilizzando strumenti informatici o tecnologici propri o dell'Istituzione scolastica e coordinando il più possibile la propria azione con quella dei colleghi di gruppo per classi parallele/dipartimento, team/consiglio di classe.

Poiché ciascun docente può avvalersi di modalità sincrone o asincrone (preventivamente approntate o selezionate), le attività proposte, non necessariamente corrispondenti al proprio orario di servizio in presenza, possono presentare tempi d'intervento più ridotti e un'articolazione di proposte, metodologie e strumenti molteplici, in ragione delle peculiarità proprie della DAD, dell'ordine di scuola e del rispetto della libertà d'insegnamento.

Inoltre, lo svolgimento della DAD deve garantire tutti gli insegnamenti - obbligatori e facoltativi (IRC e attività alternativa) - contemplati nel piano di studi dei tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria) nonché lo svolgimento, con le opportune rimodulazioni, delle attività programmate per l'anno in corso per il raggiungimento dei traguardi.

In ogni caso, per le ore corrispondenti al proprio orario di servizio (18 alla secondaria, 22 alla primaria e 25 all'Infanzia), anche diversamente articolate rispetto all'orario delle lezioni in presenza, è opportuno annotare la tipologia di attività proposta, sincrona o asincrona; a titolo di esempio: videoconferenza per gruppo classe o piccoli gruppi, recupero in modalità sincrona o attività individualizzata e personalizzata per gruppi, correzione formative consegne, verifiche sincrone, proposta di materiali asincroni, esercitazioni sincrone guidate dall'insegnante o in autonomia, riflessione e studio autonomo di materiali asincroni forniti, svolgimento prove autentiche individuali o di gruppo, sincrone o asincrone, proposte di attività laboratoriali o pratiche accompagnate da istruzioni sincrone o asincrone dell'insegnante etc...

Rimodulazione programmazioni e piani



individualizzati

Per il periodo di sospensione delle attività didattiche in presenza, la DAD ha comportato la rimodulazione, in ciascun Dipartimento o gruppo di lavoro per classi parallele o sezioni, delle Programmazioni con riguardo:

- ai materiali di studio;
- ai canali di comunicazione utilizzati, soprattutto se diversi o aggiuntivi rispetto a quelli suggeriti

dall'Istituto;

- alle metodologie, alle modalità e alla frequenza della gestione dell'interazione, anche emozionale,
- con gli alunni;
- alle modalità e agli strumenti di verifica degli apprendimenti;
- ai contenuti.

Siffatta rimodulazione ha, conseguentemente, riguardato i Consigli di Classe ed i team, in ragione anche delle peculiarità della situazione della classe e dei suoi alunni.

Una didattica inclusiva

Dal momento che non in tutte le famiglie le condizioni socioculturali consentono un'immediata fruizione della DAD, affinché non si perpetrino, seppure involontariamente, forme di discriminazione ed esclusione sociale, occorre tener conto delle peculiarità della didattica a distanza e delle effettive difficoltà delle famiglie. Perciò l'Istituto, attraverso contratti di comodato, garantisce agli alunni, limitatamente alle proprie disponibilità, l'uso di dispositivi idonei e favorisce la fruizione delle attività attraverso un apposito servizio mail - helpdesk - di



assistenza tecnica ma anche di supporto in caso di problematiche di vario tipo.

Inoltre, affinché la fruizione della DAD sia diffusa e capillare, qualora alcuni alunni non risultassero coinvolti o attivi, i docenti contattano i genitori personalmente, tramite coordinatore di classe o mediante messaggio sul registro elettronico.

L'Istituto, comunque, per quanto possibile, tiene conto, di volta in volta, delle esigenze dei singoli alunni e delle loro famiglie.

GLI STRUMENTI DA UTILIZZARE

Il registro elettronico rappresenta lo strumento irrinunciabile ed insostituibile di cui ciascun docente si avvale per documentare la propria azione DAD e per informare tempestivamente genitori e studenti circa l'organizzazione delle attività, la loro cadenza, gli strumenti digitali impiegati, i processi di apprendimento in corso e la loro efficacia, eventuali mancanze di natura didattica o disciplinare. L'accesso al registro è, infatti, consentito da qualunque dispositivo digitale fornito di connessione.

Alla scuola dell'Infanzia lo strumento privilegiato sarà l'aula virtuale Team o Registro Elettronico, che raccoglie materiali, proposte didattiche, tutorial liberamente fruibili in modalità asincrona dai piccoli allievi per il necessario tramite dei genitori.

Per la didattica a distanza, sono da preferirsi infatti strumenti istituzionali (Microsoft Teams, Gsuite e le sue applicazioni, sito istituzionale) tramite account d'Istituto e credenziali personali.

Dell'uso della piattaforma Microsoft Teams, GSuite o, eventualmente, di altre piattaforme, qualora ritenute utili alla didattica, viene fornita ai genitori/tutori degli alunni apposita informativa in ottemperanza alla normativa in materia di trattamento dati e diritto alla riservatezza. L'impiego di WhatsApp è residuale in caso di famiglie o alunni con particolari difficoltà nell'uso delle tecnologie, o disagi; in quest'ultimo caso i genitori ne vengono informati (possibilmente tramite registro



elettronico).

L'ORARIO DELLE LEZIONI

La DDI in situazioni di lockdown

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, saranno previste quote orarie settimanali minime di lezione:

Scuola dell'infanzia: l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto, dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio.

Scuola primaria: saranno assicurate almeno quindici ore settimanali per le altre classi di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

Le piattaforme utilizzate nonché gli strumenti che potranno essere necessari saranno resi noti attraverso le modalità di contatto con i genitori già utilizzate dalla scuola.

Scuola secondaria di primo grado ad indirizzo musicale: assicurare agli alunni, attraverso l'acquisto da parte della scuola di servizi web o applicazioni che permettano l'esecuzione in



sincrono, sia le lezioni individuali di strumento che le ore di musica d'insieme.

Per garantire agli studenti tempi più distesi di apprendimento e una maggiore efficacia degli interventi didattici, oltre che per evitare un eccessivo affaticamento della vista e livelli di attenzione ridotti, le attività di ciascun docente, di concerto con i colleghi del Consiglio di Classe o del team, possono anche tenersi in orario pomeridiano, a discrezione dello stesso docente e compatibilmente con le esigenze del gruppo classe.

Inoltre, l'attività sincrona di videochat o videolezione in media è bene non superi il 50%- 60% dell'orario settimanale, compensata dalle attività asincrone ritenute più appropriate dal docente. Nelle classi della scuola primaria e nelle sezioni della scuola dell'infanzia, l'attività sincrona può presentare eventuali ulteriori riduzioni ma comunque adeguate attività asincrone aggiuntive che il docente documenterà mediante registro elettronico.

L'attività sincrona avrà comunque una cadenza regolare, di norma di almeno due/tre volte durante la settimana, garantita dall'avvicinarsi degli insegnanti del team/sezione proporzionalmente al loro orario di servizio.

Per il conseguimento degli obiettivi programmati, si preferirà - con inevitabili distinguo a seconda dell'ordine di scuola - oltre all'invio di compiti/esercitazioni/attività con consegne in modalità digitale e a cadenza variabile (quotidiana, settimanale, quindicinale, ecc.) e successiva correzione e feedback, l'invio di materiali a fruizione asincrona, di durata ridotta e comunque compatibile con l'età dei destinatari e con i loro livelli medi di attenzione. La disponibilità di lezioni e materiali liberamente consultabili più volte e in momenti diversi favorisce l'apprendimento di nuovi contenuti e abilità e agevola alunni impossibilitati a effettuare collegamenti frequenti per motivi di natura organizzativa all'interno della famiglia di appartenenza o per difficoltà di connettività.

Nella gestione degli interventi didattici a distanza, gli insegnanti rispettano, per quanto possibile, la scansione e la ricorrenza delle discipline prevista nell'orario delle lezioni e comunque concordando tra loro gli orari delle attività, al fine di evitare sovrapposizioni, dandone tempestiva comunicazione,



a cadenza regolare (settimanale, quindicinale, ecc.), tramite registro elettronico. La cadenza routinaria e regolare delle attività, infatti, e la loro preventiva programmazione, garantiscono maggiore efficacia didattica e facilitano le famiglie e la loro organizzazione.

A discrezione del docente e in relazione ai bisogni degli alunni, le attività DAD possono riguardare l'intero gruppo classe o gruppi più ristretti di esso, nonché contemplare attività individualizzate degli stessi docenti della classe, di docenti di potenziamento o di figure di supporto alla didattica (educatori, volontari civili, tirocinanti, nell'ambito di progetti o attività già contemplate nel PTOF d'Istituto), il cui intervento prevede apposita preventiva programmazione in seno al team docente/consiglio di classe e periodico monitoraggio.

La relazionalità, l'interazione e lo stimolo alla partecipazione attiva degli alunni con il docente e all'interno del gruppo classe costituiscono obiettivi prioritari cui l'attività a distanza deve puntare, anche in considerazione della situazione di precarietà e incertezza indotte dal dilagare del contagio e dalle misure restrittive di contenimento, con inevitabili ripercussioni sul clima familiare e sull'emotività dei più piccoli, affidati, seppure a distanza ormai, alla cura del corpo docente.

Ciò è ancor più necessario alla scuola dell'Infanzia in cui i contatti tramite videochiamata hanno una funzione eminentemente "affettiva", oltre a concorrere a quella sorta di "valutazione mite" propria della Scuola dell'Infanzia, scevra da osservazioni sistematiche ma comunque capace di rilevare abilità personali e sociali o difficoltà.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

In caso di studenti con disabilità certificate, DSA o BES, gli interventi si calibreranno sulla base delle esigenze dei singoli in coerenza con i rispettivi PEI e PDP all'occorrenza rimodulati.

All'attività di classe si affianca l'intervento individualizzato o per piccoli gruppi anche attraverso l'impiego di apposito personale educativo e di supporto, nell'ambito di progetti e attività



contemplati nel PTOF. Per questi alunni è quanto mai necessario che il team docenti o il consiglio di classe concordino il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantiscano la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni, essendo note le difficoltà nella gestione dei materiali didattici ordinari nel rispetto della richiamata disciplina di settore e delle indicazioni fornite dal Garante (cfr. Vademecum scuola). L'eventuale coinvolgimento degli alunni in parola in attività di DDI complementare dovrà essere attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica. Le decisioni assunte dovranno essere riportate nel PDP. Qualora si constatasse l'inefficacia di strumenti e modalità digitali, occorre comunque proporre attività a valenza educativo-didattica, anche ricorrendo a quelle più proprie dell'ordinaria prassi didattico-metodologica (letture, esercizi sul libro, elaborati tradizionali, giochi didattici). Poiché, nel caso di alunni con particolari e gravi difficoltà cognitive o comportamentali, la famiglia può rappresentare il tramite privilegiato, se non unico, del contatto a distanza e, in ogni caso, un irrinunciabile facilitatore, il personale fornisce essenziale supporto psicologico oltre che pedagogico-didattico. Pertanto, i contatti "a distanza" con le famiglie sono puntuali e frequenti con modalità e tempistiche concordate nel rispetto delle loro esigenze.

Per gli alunni ricoverati presso le strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione e frequentanti le scuole carcerarie l'attivazione della didattica digitale integrata, oltre a garantire il diritto all'istruzione, concorre a mitigare lo stato di isolamento sociale e diventa, pertanto, uno degli strumenti più efficaci per rinforzare la relazione. Il Dirigente scolastico attiva ogni necessaria interlocuzione con i diversi attori competenti per individuare gli interventi necessari ad attivare proficuamente la didattica digitale integrata.

METODOLOGIE E STRUMENTI PER LA VERIFICA

La DAD si inserisce in un momento anomalo in cui la negazione di relazionalità in presenza e dei



suoi virtuosi meccanismi motivazionali richiede stimoli continui alla partecipazione attraverso un sapiente bilanciamento delle attività che eviti carichi cognitivi abnormi o meramente nozionistici.

Inoltre, il mutato contesto in cui si svolge, offre agli alunni l'occasione per mobilitare conoscenze e abilità "in situazione" e, dunque, per favorire lo sviluppo, accanto a quelle squisitamente disciplinari, di competenze trasversali, altrimenti individuate come "competenze chiave di cittadinanza": partecipazione, collaborazione, comunicazione, consapevolezza digitale, creatività, lavoro di gruppo, imparare ad imparare, autonomia, risoluzione di problemi, ecc.

In tutti gli ordini, la mancanza di laboratorialità in presenza va compensata con la proposta di attività, anche di gruppo, il più possibile autentiche e connesse al presente e ai suoi bisogni concreti, capaci di coinvolgere, motivare, valorizzare talenti e attitudini, per tenere alta l'autostima di tutti gli alunni, e favorirne apprendimenti "per la vita", dal momento che "la scuola è investita da una domanda che comprende, insieme, l'apprendimento ed il saper stare al mondo"(Indicazioni Nazionali 2012). Si favoriranno metodologie quali: didattica breve, all'apprendimento cooperativo, alla flipped classroom, ecc. quali metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze.

Inoltre, un lavoro per competenze rigoroso e, in quanto tale, scevro da sterile nozionismo, richiede attività cognitivamente articolate, "complesse", che sollecitino stimolanti prospettive pluridisciplinari, nella consapevolezza che le discipline rappresentano solo uno strumento facilitante, ma fittizio e convenzionale, di approccio al Sapere.

Il lavoro per competenze consente peraltro che le verifiche proposte e la successiva valutazione siano significative, coerenti con le modalità della DAD e attendibili.

Verifiche

L'individuazione delle modalità di verifica delle attività proposte resta di competenza del docente.



Ciascuno, sulla base della rimodulazione della programmazione dei gruppi di lavoro per classi parallele alla scuola primaria e dei dipartimenti alla secondaria, individua le più adeguate rispetto alla fascia d'età degli alunni, agli strumenti digitali di questi ultimi e al lavoro didattico svolto, oltre che coerenti con ciò che la didattica a distanza consente di valutare.

Valutazione

Fermo restando i criteri individuati nel PTOF d'Istituto (sez. Valutazione), che continuano ad essere validi, compatibilmente con la normativa emanata a seguito emergenza COVID-19, la peculiarità delle azioni didattiche a distanza (DAD), ancor più di quelle in presenza, richiede una sistematica osservazione dei processi di apprendimento, oltre che degli esiti, contribuendo così a sviluppare nell'alunno azioni di auto-orientamento e autovalutazione, evidenziandone i progressi di apprendimento e la maturazione personale, sollecitandone la motivazione, gratificandone gli sforzi, ecc.

Tali osservazioni sui processi di apprendimento in atto vengono puntualmente annotate sul registro elettronico nella sezione personalizzabile del "registro note", sono visibili ai genitori e vengono espresse, a discrezione del docente, sia mediante annotazioni o giudizi sintetici, che attraverso valutazioni numeriche. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione.

Inoltre, per la valutazione del periodo relativo allo svolgimento dell'attività didattica a distanza, ai fini della documentazione degli esiti di apprendimento, ogni docente per ciascuna disciplina provvede allo svolgimento e alla registrazione nel "registro voti", di un numero congruo di prove (almeno due) di verifica, da svolgere, a sua discrezione, tra le seguenti tipologie:



1. compiti scritti o questionari in modalità sincrona;
2. colloquio argomentato (per competenze) in modalità sincrona;
3. dibattito, interventi dello studente, in modalità sincrona;
4. prove autentiche, in modalità sincrona o asincrona, debitamente documentate.

Indicazioni più precise circa i criteri di valutazione e le modalità di scrutinio e di svolgimento dell'esame di Stato saranno fornite con apposite ordinanze ministeriali.

REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Affinché non vengano meno le finalità proprie della scuola quale istituzione deputata all'educazione ed alla formazione, oltre che all'istruzione, è opportuno che durante la DAD ciascuno osservi il contegno e la compostezza richiesti dal contesto e dalla situazione e che questi siano consoni al proprio ruolo.

Inoltre, poiché la DAD è da annoverare tra gli ambienti di apprendimento di cui alle Indicazioni per il curricolo 2012, in quanto "spazio" di apprendimento non fisico ma "idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo", è doveroso pretendere da tutti gli allievi comportamenti leali, responsabili, corretti e rispettosi di insegnanti, compagni, contesto, in linea con gli indicatori corrispondenti di cui alle rubriche per la "valutazione del comportamento" (v. PTOF d'Istituto).

In particolare:

- 1) durante i collegamenti sincroni, la funzione "microfono" dovrà restare inattiva, tranne che su esplicita richiesta dell'insegnante;
- 2) nei collegamenti sincroni, la modalità "partecipa" dovrà essere garantita dall'allievo durante tutta l'attività programmata (particolari problemi tecnici vanno segnalati tramite la funzione "chat" o la mail istituzionale);



3) l'allievo, durante i collegamenti sincroni, dovrà essere puntuale, tenere un comportamento corretto, composto e controllato e un abbigliamento consono, e partecipare alle attività, pur nel rispetto di tempi e turni d'intervento;

4) è vietato modificare le impostazioni prefissate dagli insegnanti;

5) è fatto divieto agli alunni di registrare le lezioni (chiedere il permesso all'insegnante), fare screenshot, foto e diffondere gli stessi su chat, social o in rete;

6) le regole indicate dall'insegnante durante il collegamento andranno rispettate;

7) le funzioni della piattaforma per la DAD andranno impiegate solo per le finalità educative proprie dell'Istituzione scolastica.

Poiché la modalità didattica a distanza è contemplata da precisi dettati normativi straordinari, mantiene la sua validità il vigente Regolamento d'Istituto ai sensi del quale saranno sanzionati gli alunni che dovessero rendersi responsabili di accertate violazioni.

Privacy

Sugli aspetti relativi al trattamento dei dati personali, il Ministero dell'istruzione, in collaborazione con l'Autorità garante per la protezione dei dati personali, predisporrà un apposito documento di dettaglio contenente indicazioni specifiche.

Rapporti scuola-famiglia

Anche in rinnovate condizioni di emergenza, l'Istituto assicura, comunque, tutte le attività di comunicazione, informazione e relazione con la famiglia previste all'interno del Contratto collettivo nazionale di Lavoro vigente e previsti dalle norme sulla valutazione, esplicitando i canali di comunicazione attraverso cui essi potranno avvenire.

In caso di lockdown lo svolgimento dei colloqui, delle riunioni degli Organi Collegiali e assemblee, si favorirà la modalità a distanza attraverso piattaforma accedendo con le credenziali dello studente.

Formazione dei docenti e del personale



assistente tecnico

La formazione dei docenti rappresenta una leva fondamentale per il miglioramento e per l'innovazione del sistema educativo italiano. Il periodo di emergenza vissuto dalla scuola ha attivato processi di formazione dovuti all'impellente necessità di affrontare l'esperienza della didattica a distanza.

I percorsi formativi a livello di singola istituzione scolastica o di rete di ambito per la formazione potranno incentrarsi sulle seguenti priorità:

1. informatica, con priorità alla formazione sulle piattaforme in uso da parte dell'istituzione scolastica;
2. con riferimento ai gradi di istruzione:
 - a. metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento (didattica breve, apprendimento cooperativo, flipped classroom, debate, project based learning);
 - b. modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare;
 - c. gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni;
3. privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata;
4. formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria.

Per il personale Assistente tecnico impegnato nella predisposizione degli ambienti e delle strumentazioni tecnologiche per un funzionale utilizzo da parte degli alunni e dei docenti, si prevedranno specifiche attività formative, anche organizzate in rete con altre istituzioni scolastiche del territorio, al fine di ottimizzare l'acquisizione o il rafforzamento delle competenze necessarie allo scopo.

CRITERI PER L'ATTIVAZIONE E MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL PDDI

dal 1 settembre 2022



Si specificano i seguenti criteri per l'attivazione e modalità di esecuzione dal 1 settembre 2022.

La dad come richiamano le faq ministeriali e il vademecum "Indicazioni ai fini della mitigazione degli effetti delle infezioni da Sars-CoV-2 nel sistema educativo di istruzione e di formazione per l'anno scolastico 2022 -2023", https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/MI_Vademecum+COVID+AS+22-23.pdf/644ce43d-5b01-3cbc-23b9-c560931aff52?t=1661684316063, la normativa speciale per il contesto scolastico legata al virus SARS-CoV-2, che consentiva tale modalità, cessa i propri effetti con la conclusione dell'anno scolastico 2021/2022 pertanto per l'alunno positivo non è prevista l'attivazione della didattica a distanza.

La DAD non viene attivata nelle situazioni legate al Covid quali: alunno positivo, dichiarato in QSA, fragile con possibilità di frequentare con mascherina FFP2, con familiare convivente fragile con possibilità di frequentare con mascherina FFP2.

Al fine di favorire l'apprendimento degli alunni in istruzione domiciliare e per gli alunni impossibilitati alla frequenza in presenza per motivi di salute documentati con certificato medico che prescriva un'assenza da scuola di almeno 15 giorni continuativi per motivi di salute che impediscono la frequenza in presenza e certifichi l'idoneità a seguire le lezioni a distanza, si procede, su richiesta della famiglia con l'attivazione della dad nella seguente modalità:

Comunicazione della Direzione: necessaria.

Monte ore: 10 ore primaria / 15 secondaria in modalità sincrona. L'orario deve essere predisposto dal coordinatore in accordo con i docenti del CdC. Le restanti ore in modalità asincrona.



Modalità di svolgimento: le ore possono essere svolte durante la mattinata, mettendo in collegamento diretto l'alunno/a con la propria classe, avendo cura che la webcam del device utilizzato inquadri solo il docente e la lim.

Alla scuola secondaria di primo grado per via dell'alternarsi di molteplici discipline il docente consentirà le necessarie pause durante la lezione per evitare un sovraccarico dell'alunno di fronte al monitor nel rispetto del 50% dell'orario curricolare.

Registro elettronico: La rilevazione della presenza degli alunni nonché del personale docente in servizio, dovrà correttamente risultare a mezzo delle ordinarie applicazioni di registro elettronico, precisando ove la prestazione sia stata resa a distanza se è asincrona o sincrona.

Il coordinatore prima di procedere con l'attivazione della DDI dovrà effettuare un monitoraggio delle esigenze degli alunni ai fine di produrre richiesta di device in comodato d'uso.

Gli studenti che hanno fatto richiesta della DAD, sono tenuti obbligatoriamente ad essere presenti agli appuntamenti sincroni. Il Registro Elettronico è lo strumento ufficiale di comunicazione per quanto di stretta attinenza alla vita didattica. Riporta assegnazioni di compiti e attività da parte del docente, valutazioni con relativa descrizione, calendari di attività programmate, note didattiche e disciplinari e circolari emanate dalla dirigenza.

Si ricorda che sono:

□ Attività sincrone, quelle svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti attraverso le videolezioni in diretta, la verifica orale degli apprendimenti, lo svolgimento di compiti, elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati utilizzando applicazioni quali ad es. Form.



□ Attività asincrone, quelle svolte senza l'interazione in tempo reale tra il personale educativo/docente e il gruppo di studenti attraverso le attività strutturate e documentabili, con l'ausilio di strumenti digitali, le attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante/educatore, la visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante/educatore, le esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/ multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Eventuale materiale su cui lavorare sarà caricato su Teams aggiungendo i file in una cartella dedicata.

Sul registro elettronico saranno caricati, come di consueto, gli argomenti trattati in modalità sincrona e i compiti assegnati da svolgere in modalità asincrona specificando il nome del file e della cartella in cui sono stati salvati.



Aspetti generali

Per costruire modelli efficaci di autonomia, è necessario migliorare le competenze in ordine a progettazione organizzativa, pianificazione delle attività, abilità relazionali, leadership, gestione delle risorse, modalità di lavoro, uso delle tecnologie, strumenti di valutazione di sistema, esercizio dei poteri, valorizzazione delle professionalità.

Per governare la complessità dell'Istituto occorre, altresì, definire le competenze decisionali attraverso la distinzione tra:

- il livello di indirizzo : le decisioni strategiche attribuite agli Organi collegiali (Consiglio d'Istituto e Collegio docenti);
- il livello di direzione : le decisioni attribuite al Dirigente scolastico, al Direttore SGA e allo Staff;
- il livello di controllo dei processi : le decisioni di tipo operativo attribuite alla Funzione strumentale per la Valutazione ed Autovalutazione e alla struttura operativa ad essa afferente.

Tali livelli si traducono:

- nella individuazione dei ruoli e delle competenze dei diversi soggetti che operano nell'ambito dell'Istituto;
- nell'affidamento di specifiche funzioni di sistema a docenti competenti e disponibili;
- nella direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane da parte del Dirigente Scolastico;
- nella costituzione di uno Staff di direzione funzionale alle esigenze organizzative e didattiche dell'Istituto;
- nell'organizzazione di un efficiente Ufficio di segreteria e dei relativi servizi amministrativi;
- nella programmazione razionale delle risorse finanziarie.

Per garantire una migliore funzionalità dell'Istituto, ogni anno, vengono individuati:

- i Collaboratori del Dirigente Scolastico, con la funzione di sostituzione del Dirigente scolastico in caso di assenza;
- i Coordinatori di ogni sede di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado;
- le Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa;
- i Responsabili di Progetto;
- i Gruppi di ricerca azione finalizzati alla promozione dell'innovazione;
- Commissioni tecniche



Queste figure professionali - con diversi incarichi e responsabilità, e secondo geometrie variabili - costituiscono lo staff di Direzione.

Lo staff ha il compito di:

- collaborare con il Dirigente Scolastico nel conseguimento degli obiettivi stabiliti dal Piano dell'Offerta Formativa;
- contribuire alla gestione e al coordinamento organizzativo e didattico delle attività;
- formulare proposte di innovazione e sviluppo;
- fornire consulenze specifiche nei diversi settori d'intervento.

I servizi amministrativi e ausiliari partecipano alle attività d'Istituto con specifiche funzioni organizzative e gestionali, concorrendo allo sviluppo dell'efficienza organizzativa.

L'ORGANIGRAMMA/FUNZIONIGRAMMA

Il Piano dell'Offerta Formativa viene gestito attraverso l'assunzione di responsabilità diretta degli operatori scolastici, mediante una progettualità condivisa e una leadership diffusa.

Il Dirigente, il Direttore dei Servizi Amministrativi, i Collaboratori, i Coordinatori di plesso e le Funzioni strumentali formano lo Staff di Direzione con il ruolo di coordinamento delle attività d'Istituto e formulazione delle ipotesi organizzative e gestionali da presentare al Collegio Docenti e al Consiglio d'Istituto.

L'organigramma/funzionigramma evidenzia gli incarichi affidati a singoli o gruppi in base a competenze gestionali o di coordinamento.

SCUOLA IN SICUREZZA

LE FIGURE DELLA SICUREZZA

L'IC Novelli Natalucci ha attuato tutte le disposizioni legislative nazionali e regionali per consentire una riapertura della scuola in sicurezza e lo svolgimento delle attività didattiche in linea con gli aggiornamenti normativi, comunicati alle famiglie con circolari o avvisi tramite il Registro Elettronico e pubblicati sul sito internet d'Istituto in cui è stata creata



un'apposita sezione denominata "Emergenza Covid-19: Informazioni Utili" sempre consultabile al seguente link <https://icnovellinatalucci.edu.it/emergenza-covid-19-informazioni-utili/> in base alla normativa vigente.

Inoltre, il Personale scolastico, docente ed Ata, ha partecipato a corsi di formazione sulla sicurezza in relazione al rischio Covid-19 in particolar modo negli ambienti scolastici ed è fornito di DPI (disposizioni di protezione individuali).

Tutti gli ambienti scolastici sono dotati di un kit igienizzante e di un registro per le pulizie e le sanificazioni straordinarie. In ogni plesso è stata allestita un'apposita aula Covid per l'isolamento temporaneo di eventuali casi sintomatici.

L'organigramma della sicurezza è stato predisposto ad inizio a.s. 2022/23 e prevede un Comitato Covid, il medico competente, un Referente Covid d'Istituto e un Referente Covid per ogni plesso con sostituto per la verifica e il monitoraggio del Protocollo Sicurezza della scuola.

Alleanza Scuola-Famiglia: Patto educativo di corresponsabilità.

L'alleanza educativa è il nodo centrale della scuola moderna; è il fondamento del sistema di istruzione. È proprio l'alleanza tra Scuola e Famiglia che si trova più volte sottolineata nella nostra Costituzione agli articoli 30, 33 e 34, norme in cui si assegna ai genitori d'intesa con la scuola il compito di istruire e educare i giovani. Una lettura, questa costituzionale che nel tempo ha avuto sempre più profonde connotazioni fino ad arrivare nella direzione di un rapporto maggiormente proficuo nell'ottica di favorire il miglior benessere psico-fisico del bambino-studente.

L'alleanza che auspichiamo, ispirata ai valori alti della cultura, vuole fondarsi sull'idea di cooperazione, sull'istanza della solidarietà più che sull'interesse individuale. Crediamo fermamente che, così concepita, essa sia di per sé educativa, giacché offre ai ragazzi un concreto modello di civile convivenza ove il confronto non è mai conflitto e rafforza in ciascuno la fiducia nelle proprie capacità di scoprire il mondo.

1.1 Patto educativo di corresponsabilità

Al fine di rendere effettiva l'alleanza educativa con la Famiglia, l'Istituto Comprensivo Novelli Natalucci, condividendo la proposta del Ministro della Pubblica Istruzione (Direttiva 15



marzo 2007), invita i Genitori a sottoscrivere il Patto educativo di corresponsabilità, nel quale sono definiti diritti e doveri nel rapporto tra Istituzione scolastica, Studenti e Famiglie.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

(ai sensi dell'art. 3 del DPR 235 del 21/11/2007)

Premessa

La Scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni alunno, la sua capacità di interazione sociale, la sua crescita civile. L'interiorizzazione delle regole può avvenire solo con una fattiva alleanza educativa con i Genitori.

Il patto educativo è finalizzato a

- ✓ promuovere una comune azione educativa;
- ✓ creare un clima sereno che possa permettere un pieno sviluppo dei processi d'apprendimento e di socializzazione;
- ✓ promuovere rapporti di rispetto, fiducia, collaborazione e partecipazione;
- ✓ favorire lo sviluppo del senso di responsabilità e l'impegno personale.

Al fine di rendere effettiva l'alleanza educativa con la Famiglia si stipula con la Famiglia dell'alunno il seguente patto educativo di corresponsabilità, con il quale

La SCUOLA si impegna a

- ✓ proporre un'offerta formativa ispirata ai valori alti della cultura, della cittadinanza e della solidarietà;
- ✓ assicurare programmi di studio rispondenti ai bisogni dello studente e operare per il successo formativo;
- ✓ creare un clima di serenità, cooperazione e armonia;
- ✓ promuovere rapporti interpersonali positivi, stabilendo regole certe e condivise;
- ✓ migliorare l'apprendimento degli alunni, attraverso interventi individualizzati;
- ✓ aprire spazi di discussione e tenere in considerazione le proposte di alunni e Genitori;
- ✓ garantire la puntualità e la continuità del servizio scolastico;
- ✓ garantire la trasparenza della valutazione.



I GENITORI si impegnano a

- ✓ valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, oltre ad un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti;
- ✓ rispettare l'istituzione scolastica, favorendo una assidua frequenza dei propri figli alle lezioni, partecipando attivamente agli organismi collegiali e controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla Scuola;
- ✓ discutere, presentare e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'Istituzione scolastica.
- ✓ riflettere con i propri figli sulle regole della convivenza civile, dando importanza alla buona educazione e al rispetto degli altri e delle cose;

L'ALUNNO, in quanto titolare del diritto allo studio, si impegna a

- ✓ prendere coscienza dei propri diritti-doveri rispettando la Scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature;
- ✓ rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti per il raggiungimento del proprio curriculum, impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti;
- ✓ accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti;
- ✓ partecipare in modo responsabile alla progettazione e alla realizzazione di tutte le attività e iniziative scolastiche;
- ✓ rispettare l'orario della Scuola e giustificare con regolarità eventuali assenze o ritardi;
- ✓ assumere le proprie responsabilità.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<p>PRIMO COLLABORATORE Mariagiovanna Nave Sostituisce il Dirigente nell'ordinaria amministrazione in caso di assenza e/o impedimento; Sostituisce secondo l'art.5 c8 D.Lgs. 297/94 nella Presidenza dei Consigli di classe; Sostituisce, con delega di firma, nella concessione di congedi, ferie, festività, permessi retribuiti, permessi brevi, assenze per malattia, aspettative, infortuni (art.12/13/14/15/16/17/18/19/20 CCNL); Stipula i contratti individuali di lavoro del personale docente ed ATA, in alcuni casi procede anche all'atto di individuazione del dipendente da assumere (D.M. 201/2000 e D.M. A30/2000); Autorizza la partecipazione ad iniziative di formazione e aggiornamento del personale docente (art.64 CCNL); Collabora con il Dirigente Scolastico alla predisposizione del Piano annuale delle attività, in accordo con i Fiduciari di Plesso; Collabora o redige autonomamente circolari, avvisi e comunicazioni; Verbalizza le riunioni del Collegio dei Docenti, controlla le firme di presenza; Rappresenta il Dirigente, in caso di sua assenza o impedimento, in riunioni o in</p>	2
----------------------	--	---



manifestazioni di Istituto; Funge da raccordo tra il Dirigente e le altre figure di sistema (F.F.S.S., Fiduciari di Plesso, Referenti di progetti, coordinatori dei consigli di intersezione/interclasse/classe); Considerate le pregevoli qualità umane, vigila sull'andamento dei rapporti interpersonali all'interno dell'Istituto e cura i rapporti con l'utenza. Funge da supervisore delle pubblicazioni sul sito di Istituto. Il docente organizza in modo autonomo la propria attività in ordine ai compiti affidati con la nomina. SECONDO COLLABORATORE Ilona Boccoli Coadiuvante il Dirigente nelle funzioni organizzative. Collabora con il Dirigente per il conseguimento degli obiettivi previsti dal Collabora al controllo del rispetto delle regole di comportamento dell'Istituto. Collabora alla gestione ordinaria ed organizzativa della Scuola. Presiede riunioni informali e/o formali, su mandato del Dirigente. Rappresenta, su mandato, il Dirigente nei gruppi di lavoro.

Funzione strumentale

Area estetica: Mario Puerini Area Accoglienza, Continuità ed orientamento: Piergiorgio Marinelli, Lara Girolami, Anna De Luca Area Inclusione: Chiara Luna Area Multimedialità: Chiara Ficcadenti Area Innovazione, Autovalutazione e Valutazione: Raffaella Frisoli, Gabriella Francioni AREA 1 INTEGRAZIONE 1. Coordina l'area di progetto Integrazione (progettazione, monitoraggio, valutazione). 2. Promuove le azioni del Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) ai sensi della C.M. n. 8 del 6 marzo 2013. 3. Promuove le iniziative connesse al Patto di Corresponsabilità SCUOLA- FAMIGLIA. 4. Fa parte dello staff di dirigenza. AREA 2

5



INNOVAZIONE DIDATTICA E RICERCA AZIONE 1. Coordina l'area di progetto Innovazione didattica e Ricerca Azione (progettazione, monitoraggio, valutazione). 2. Gestisce i progetti di ambito disciplinare. 3. Cura la organizzazione degli sportelli didattici. 4. Coordina i dipartimenti. 5. Fa parte dello staff di dirigenza. AREA 3 ESTETICA 1. Coordina l'area di progetto Promozione della capacità estetica progettazione, monitoraggio, valutazione). 2. Promuove i progetti di Musica. 3. Attiva i rapporti con l'esterno per la diffusione dei progetti. 4. Fa parte dello staff di dirigenza. AREA 4 MULTIMEDIALITÀ 1. Coordina l'area di progetto Documentazione e multimedialità (progettazione, monitoraggio, valutazione). 2. Coordina le attività di documentazione di buone pratiche didattiche e di diffusione di materiali. 3. Collabora alla revisione del Piano dell'Offerta Formativa. 4. Presta consulenza per l'utilizzo del registro elettronico. 5. Collabora con l'Area amministrativa DIDATTICA. 6. Cura la raccolta dei planning Viaggi di Istruzione. 7. Gestisce i laboratori e le strumentazioni dell'Istituto. 8. Promuove e sviluppa le competenze scientifico-tecnologiche dei Docenti. 9. Fa parte dello staff di dirigenza. AREA 5 CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO 1. Coordina l'area di progetto Continuità e orientamento (progettazione, monitoraggio, valutazione). 2. Coordina le attività di continuità educativa e didattica degli anni ponte. 3. Fa parte dello staff di dirigenza.

Responsabile di plesso

Plesso Infanzia Redipuglia: Licia Lucarelli Plesso infanzia Mazzini: Virginia Giunta Plesso infanzia Piaget Montegrappa: Anna De Luca Plesso Infanzia Piaget ec.so Amendola: Annalisa Varone

11



Plesso De Amicis c.so Amendola: Monica Cheli
Plesso De Amicis c.so Amendola T.P.: Giovanna Stortini
Plesso De Amicis ex Ferrucci: Monica Cheli
Plesso Leopardi: Rosa Pia Lalli
Plesso Pascoli: Ilona Boccoli
Scuola in ospedale primaria: Maria Stella Lucarelli
Scuola in ospedale secondaria: Patrizia Gentile
Sono responsabili della comunicazione tra plesso, dirigenza e amministrazione. Curano l'archiviazione/diffusione delle circolari trasmesse dalla Dirigente. Elaborano le circolari interne al plesso, provvedendo alla loro numerazione progressiva. Curano il controllo quotidiano della posta elettronica, adottando ogni utile strategia di diffusione. Conservano il registro contenente la modulistica. Curano la elaborazione dell'orario dei Docenti e di Classe e dell'organizzazione/fruizione degli spazi. Curano l'aggiornamento del Piano Annuale delle Attività. Presiedono i Consigli di Intersezione, Interclasse e di Classe su delega della Dirigente. Collaborano con le funzioni strumentali. Fanno parte dello Staff di dirigenza.

Responsabile di laboratorio	Plesso Leopardi: Chiara Luna Plesso Pascoli: Luigina Porrazzo	2
Animatore digitale	Chiara Ficcadenti	1
Coordinatore dell'educazione civica	Scuola dell'Infanzia: Gianna Gramellini Scuola Primaria: Natascia Isolda Scuola Secondaria di primo grado: Laura Turchetti	3
Referente Registro Elettronico	Ilona Boccoli	1
Referente Covid d'Istituto	DS Lucia Cipolla. I compiti del referente scolastico per COVID-19 consistono in tutte	1



quelle azioni finalizzate alla creazione di un sistema flessibile di gestione della prevenzione dell'epidemia all'interno della scuola, di gestione dei casi eventualmente verificatesi all'interno dei locali scolastici, di informazione, di tracciabilità e di interconnessione con i responsabili del Dipartimento di Prevenzione.

Lucia Cipolla

Nell'esercizio delle competenze il dirigente scolastico promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologico-didattica, per l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni. Nell'ambito delle funzioni attribuite alle istituzioni scolastiche, spetta al dirigente l'adozione dei provvedimenti di gestione delle risorse e del personale. Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative il dirigente può avvalersi di docenti da lui individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti (...) Il dirigente presenta periodicamente (...) al consiglio di istituto motivata relazione sulla direzione e il coordinamento dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa al fine di garantire la più ampia informazione e un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli organi della istituzione scolastica.

1



Il Referente Covid di Plesso si interfaccia con il Referente Covid d'Istituto e il DDP per quanto attiene alla gestione dell'emergenza sanitaria nel plesso di appartenenza. Referente Covid Mazzini : Virginia Giunta Referente Covid De Amicis /Leopardi: Natascia Isolda Referente Covid Montegrappa : Anna De Luca Referente Covid Redipuglia: Licia Lucarini Referente Covid Piaget c.so Amendola: Annalisa Varone Referente Covid De Amicis (ex Ferrucci): Monica Cheli Referente Covid Leopardi: Rosa Pia Lalli Referente Covid Pascoli: Ilona Boccoli Salesi: Maria Stella Lucarelli e Patrizia Gentile

Referente Covid di Plesso 11

Il coordinatore di classe dovrà: -occuparsi della stesura del piano didattico della classe; -tenersi informato sul profitto e il comportamento della classe confrontandosi con gli altri docenti del consiglio; -fare da punto di riferimento per tutti i problemi interni al consiglio di classe; - comunicare con la presidenza informando il dirigente su quanto emerso nei consigli di classe, facendo rapporto su eventuali problematiche venute emerse; -mantenere il rapporto con la rappresentanza dei genitori, in special modo con i genitori di alunni in difficoltà; -controllare le assenze degli studenti per verificare la loro frequenza e lo svolgimento; - presiedere e coordinare le sedute del CdC in assenza del Dirigente Scolastico.

Coordinatori di classe Scuola Primaria 15

Il coordinatore di classe dovrà: -occuparsi della stesura del piano didattico della classe; -tenersi informato sul profitto e il comportamento della classe confrontandosi con gli altri docenti del consiglio; -fare da punto di riferimento per tutti i

Coordinatore di classe Scuola Secondaria di primo grado 18



problemi interni al consiglio di classe; -
comunicare con la presidenza informando il
dirigente su quanto emerso nei consigli di
classe, facendo rapporto su eventuali
problematiche venute emerse; -mantenere il
rapporto con la rappresentanza dei genitori, in
special modo con i genitori di alunni in difficoltà;
-controllare le assenze degli studenti per
verificare la loro frequenza e lo svolgimento; -
presiedere e coordinare le sedute del CdC in
assenza del Dirigente Scolastico.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Posto comune tempo pieno Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	24
Docente di sostegno	Posto di sostegno Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Sostegno	5
Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Posto comune Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	28



Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente di sostegno Posto di sostegno (Scuola Primaria)
Impiegato in attività di:
• Sostegno 6

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Insegnamento Educazione Musicale
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 2

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Insegnamento italiano, storia, geografia
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 10

A028 - MATEMATICA E SCIENZE Scienze matematiche
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 6

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Insegnamento Musica
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 2

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Insegnamento Scienze Motorie
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 3

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA Insegnamento Tecnologia
Impiegato in attività di: 2



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

SECONDARIA DI I GRADO

- Insegnamento

AA25 - LINGUA INGLESE E
SECONDA LINGUA
COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (FRANCESE)

Insegnamento Francese
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

AB25 - LINGUA INGLESE E
SECONDA LINGUA
COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (INGLESE)

Insegnamento Inglese
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

3

AB56 - STRUMENTO
MUSICALE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO (CHITARRA)

Insegnamento Chitarra
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

AC25 - LINGUA INGLESE E
SECONDA LINGUA
COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (SPAGNOLO)

Insegnamento Spagnolo
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

2

ADMM - SOSTEGNO

Insegnamento Sostegno
Impiegato in attività di:

- Sostegno

6

AG56 - STRUMENTO
MUSICALE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO (FLAUTO)

Insegnamento Flauto
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

AJ56 - STRUMENTO
MUSICALE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO (PIANOFORTE)

Insegnamento Pianoforte
Impiegato in attività di:
• Insegnamento

1

AM56 - STRUMENTO
MUSICALE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO (VIOLINO)

Insegnamento Violino
Impiegato in attività di:
• Insegnamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Mattia Bontempi dal 01.09.2020 Nell'ambito delle competenze definite nel profilo professionale, il Direttore dei servizi generali e amministrativi è tenuto a svolgere funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, attenendosi agli indirizzi impartiti con la Direttiva di massima inerente all'organizzazione del lavoro amministrativo-tecnico e ausiliario.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Pagelle on line <https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Modulistica da sito scolastico <https://icnovellinatalucci.edu.it/modulistica-genitori/>

Registro Docenti on line <https://re15.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Suoninrete

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Suoninrete, cui aderiscono istituti comprensivi e scuole secondarie di secondo grado della provincia di Ancona, con l'intento di favorire la verticalizzazione del curriculum musicale e nella valorizzazione delle pratiche didattiche.

Denominazione della rete: In-Formazione

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

In-Formazione con l'istituto comprensivo Grazie- Tavernelle, per la realizzazione di iniziative di formazione

Denominazione della rete: Rete Biblioteche

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Rete Biblioteche, cui aderiscono istituti comprensivi e scuole secondarie di secondo grado del



comune di Ancona, per contribuire allo sviluppo della competenza informativa e della cultura documentale

Denominazione della rete: Rete Un ponte con la Scuola Secondaria di primo grado

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Rete Un ponte con la Scuola Secondaria di primo grado, cui aderiscono istituti comprensivi e scuole secondarie di secondo grado della provincia di Ancona, con l'intento di favorire gli scambi tra istituti scolastici di diverso ordine e grado.

Denominazione della rete: Musica 2020



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Musica 2020, cui aderiscono istituti comprensivi e circoli didattici della regione Marche, per promuovere la realizzazione di iniziative volte alla diffusione della cultura e della pratica musicale nella Scuola.;

Denominazione della rete: Robocup Jr Italia

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Robocup Jr Italia, cui aderiscono istituti comprensivi e scuole secondarie di secondo grado a livello nazionale, per realizzare esperienze di impiego della Robotica in attività extracurricolari e/o curricolari.

Denominazione della rete: Reti per la realizzazione di Progetti Europei .

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di scopo



nella rete:

Denominazione della rete: **Convenzione con Associazioni sportive**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Associazioni sportive per attività di avviamento alla pratica sportiva nelle palestre della Scuola Pascoli, De Amicis.

Denominazione della rete: **Marche - Studio digitale**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Marche – Studio digitale tra il DIPED – Università Roma Tre e la rete di scuole della regione Marche

Denominazione della rete: Ludosport

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Approfondimento:

Ludosport per la gestione del pre e post- Scuola della Primaria De Amicis – Corso Amendola.

Denominazione della rete: Centro di aggregazione

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Centro di aggregazione Flipper per la gestione di attività educativo- ricreative rivolte ai bambini dell' istituto nei locali del plesso in via Fanti

Denominazione della rete: Cantieri Musicali Ancona



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Cantieri Musicali Ancona per lo svolgimento di attività artistico- musicali nei plessi dell'istituto.

Denominazione della rete: Sportello Dislessia

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Associazione Italiana Dislessia per l'attivazione dello sportello dislessia, aperto a docenti e Genitori dell'Istituto.

Denominazione della rete: Convenzione USB-Azienda Ospedaliera-IC Novelli Natalucci

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di scopo



nella rete:

Approfondimento:

Nuove sezioni scuola dell'infanzia e primaria montessoriani presso il Presidio ospedaliero di Torrette nel reparto di Cardiochirurgia Pediatrica.

Denominazione della rete: **Convenzione Azienda Ospedaliera Salesi - ABF (Andrea Bocelli Foundation) - IC Novelli Natalucci**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)• ASL• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

Creazione di una Biblioteca Virtuale per le sezioni della scuola ospedaliera del Salesi

Denominazione della rete: SPERIMENTAZIONE MOF: STAR BENE A SCUOLA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il presente accordo ha come oggetto la costituzione in rete delle scuole aderenti, al fine di promuovere all'interno di ogni scuola aderente percorsi di innovazione didattica e metodologica, una nuova organizzazione e una formazione dei docenti e più specificamente:



- 1) Innovazione didattica e metodologica basata sulla compattazione oraria, sulla full immersion, sulla riduzione della lezione frontale, con introduzione della didattica cooperativa, della didattica laboratoriale, e con implementazione dell'uso consapevole delle TIC sia da parte dei docenti che degli alunni
- 2) Programmazione volta all'implementazione delle competenze
- 3) Valorizzazione dei talenti
- 4) Potenziamento dell'inclusione scolastica
- 5) Contrasto all'insuccesso, alla demotivazione, alla disistima, quali motori negativi propedeutici all'abbandono scolastico precoce
- 6) Maggior coinvolgimento delle famiglie e delle agenzie del territorio nella vita della scuola, anche tramite aperture serali o in periodi di festa o nel periodo estivo della scuola
- 7) Promozione della scuola come centro di educazione, formazione, cultura, inclusione e promozione sociale nel territorio
- 8) La condivisione di risorse ed attività didattiche mediante lo scambio, il perfezionamento, la cooperazione e la sinergia tra i diversi istituti, allo scopo di potenziare la propria offerta formativa



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Didattica per competenze

Incremento della collaborazione per competenze professionale tra docenti per lo sviluppo delle competenze professionali

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Comunità di pratiche
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Didattica Disciplinare

Formazione sulla didattica mediante i docenti interni all'istituto per il miglioramento delle strategie didattiche e metodologia delle discipline: italiano, matematica, inglese.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
--	-------------------------------------

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
--------------------	---



Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Competenze Digitali

Formazione sulle competenze digitali di base e avanzate.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Disabilità e BES

Adempimenti di legge in materia di e BES Personale ATA disabilità, BES. Sviluppo di un clima di apprendimento positivo nelle classi.

Collegamento con le priorità Inclusione e disabilità



del PNF docenti

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Igiene e Sicurezza nei luoghi di lavoro e Misure Anti Covid-19

Aggiornamento sulla sicurezza in base al D.L.vo 81/2008 artt. 36 e37 e sulle misure di prevenzione e gestione del rischio Covid-19.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

- Workshop
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Didattica Inclusiva

Metodologie didattiche inclusive: cooperative learning, flip teaching, tutoring per rafforzare metodologie diversificate.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: La Valutazione

Incrementare la consapevolezza sulla valutazione formativa e sommativa.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Gruppi di miglioramento



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Pensiero computazionale e didattica multimediale

Adeguamento della didattica multimediale al PNS e diffusione di metodologie didattiche innovative e sul pensiero computazionale

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo



Titolo attività di formazione: SPERIMENTAZIONE MOF: STAR BENE A SCUOLA

Formazione dei docenti per l'attivazione della sperimentazione nelle classi del Modello MOF

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo



Piano di formazione del personale ATA

Registro Elettronico

Descrizione dell'attività di formazione Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperti interni ed Esterni

Sicurezza e misure anti Covid-19

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari tutto il personale Ata

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperti esterni

Gestione del personale

Descrizione dell'attività di
formazione

La collaborazione con l'ufficio tecnico e l'area amministrativa

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperti esterni